break point
Food bar
Borgo San Michele (Lt)
tel. 0773/258648

Il Territorio

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE E OPINIONE INDIPENDENTE

Gli articoli sono consultabili sul sito www.parvapolis.it. In abbinamento: quindicinale 6 di Sabaudia; bimestrale Intervento nella società; settimanale Confartigianato News, mensile Confagricoltura News, quindicinale Consorzio di Bonifica, settimanale Cronana Q4 e Q5; bisettimanale www.telefree.it. Supplemento settimanale Gioca con Noi

Parvapolis La prima testata On-line di Latina e provincia

ANNO V - N° 35 | POSTE ITALIANE S.p.A. | SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART.1 COMMA 1 DCB (LATINA) | **MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2008 EURO 1,00**

break point
Food bar
Borgo San Michele (Lt)
tel. 0773/258648

L'ARCINORMALE

Al voto e il ciclo novo

LIDANO GRASSUCCI

Si andrà al voto, altrimenti non poteva essere. Cosa accadrà da noi? Archiviamo un giro in cui c'è stato un inizio di mutamento della nostra rappresentanza parlamentare, ma era un cenno. Di fatto fino ad oggi ha retto la classe dirigente uscita dal golpe del '93. Sono passati 15 anni e il problema del "ciclo novo" si pone.

L'unico partito che si è già attrezzato per questo tempo è Forza Italia: Fazzone e Cusani hanno poco piu' di 40 anni. Per gli azzurri è stato, oggettivamente, piu' semplice non dovendo fare i conti con alcun passato. Certo che Burani e Conte non sono piu' una novità, e qualche ragionamento sulla loro candidatura dovrà essere fatto. Alleanza nazionale ha gestito già passaggi di testimone, Finestra-Zaccheo in Comune, una staffetta che, da parte del primo ha generato anche qualche segno di ingratitudine.

Zaccheo è stato parlamentare, è sindaco. In politica non si torna indietro: il parlamentare, con questa legge elettorale, è uno yesman, il sindaco è un capo. Zaccheo è politico avveduto e la dimensione parlamentare serve per chi parte, non per chi è nel pieno della maturità politica.

C'è il nodo di Riccardo Pedrizzi, è stato 3 volte senatore, una volta deputato. Lui è sicuro della conferma: "Sono già in campagna elettorale".

SEGUE A PAGINA 15

LATINA

Ente di Bonifica, niente soldi ai lavoratori

FATICONI A PAGINA 3

SPECIALE

Confartigianato protagonista sul territorio

SERVIZI A PAGINA 4 E 5

LATINA - Il Riesame ha annullato gli arresti domiciliari

Besson e Morandi tornano liberi

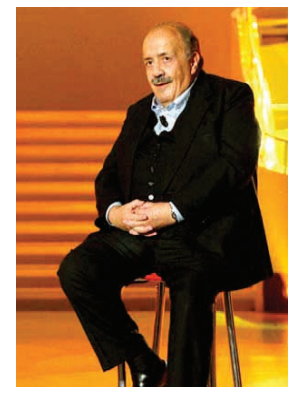
Per i giudici mancherebbero le esigenze cautelari. Attesa per le motivazioni

Raimondo Besson e Silvano Morandi tornano in libertà. La decisione è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri ed è stata presa dai giudici del tribunale del Riesame. Alla base del nuovo provvedimento la mancanza delle esigenze cautelari che hanno portato la Procura della Repubblica di Latina a chiedere gli arresti domiciliari. Nei prossimi giorni si sapranno le motivazioni del provvedimento. Non sussisterebbe il pericolo di fuga degli indagati.

CECI A PAGINA 7

LATINA

La Fondazione spalanca le porte a Costanzo



Il consiglio di amministrazione della Fondazione teatro, guidata da Maurizio Galardo, ha approvato il contratto con il giornalista romano che prevede un impegno di due anni per rivoluzionare la cultura pontina.

ARDIZZONI A PAGINA 2

CISTERNA | I tre malviventi per sfuggire all'arresto si erano nascosti in un canale della bonifica. Fermati dall'Arma

Presi i ladri acrobati

I militari avevano attivato intensi servizi di controllo dopo la recente escalation di colpi messi a segno nelle abitazioni

In manette sono finiti un 22enne, un 33enne ed un 23enne. I tre rumeni e senza una fissa dimora sono considerati gli autori di una serie di furti commessi ai danni delle abitazioni nella zona di Cisterna. Operazione dell'Arma.

PORCELLI A PAGINA 10

LATINA | Incidente ieri mattina alle 13 lungo via Corana. Gravissimo un 34enne

Investito dall'autobus

L'uomo viaggiava su una Citroen C2 quando è finito sotto un bus. Interevento dell'eliambulanza

BIANCONI A PAGINA 7

IL CASO - Il presidente della società chiede maggiore concretezza

Latina Ambiente, Bianchi presenta il conto

Entro fine febbraio si deve approvare il piano economico 2008

E' il tempo a scandire l'evoluzione del caso Latina Ambiente. Tra lavoratori sul piede di guerra ed un Comune che sta ancora analizzando il piano economico finanziario 2008 presentato dalla partecipata a fare chiarezza è il presidente Bianchi. Entro fine febbraio chiesto "il conto".

TOMASINI A PAGINA 3

EVENTI TELE ETERE

Latina - Formia cresce l'attesa sull'onda tv

SERVIZIO A PAGINA 28

APRILIA - Tra i bambini due sono italiani, originari di Salerno

Evasione scolastica per nove minori

L'operazione condotta dagli Angeli della strada sulla Pontina

Nuovo viaggio nel degrado degli Angeli della Provincia che hanno individuato due fratelli di 10 e 14 anni, italiani, appartenenti ad un gruppo di famiglie che vivono in camper e svolgono per vivere un'attività di recupero di materiali ferrosi. Hanno nome e cognome italiani e provengono da Salerno.

PORCELLI A PAGINA 9

GAETA

Ubriaco alla guida, tenta la fuga

MALLOZZI A PAGINA 13

Giulia Edil Service srl
Costruzioni - Ristrutturazioni - Impianti Elettrici ed Idraulici
Fabio Boschi
Cell. 339.8227623
Corso della Repubblica, 239 - 04100 Latina
Tel 0773.602618 - Fax 0773.602653 - P.IVA: 08860071003

supermercato di per di
L'ENERGIA S.R.L.
Via Capograssa,325
B.go S. Michele 04010 - Latina
di per di OGNI GIORNO MI SORRIDE

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO
due volumi 2.500 pagine
115,00 Euro
Oltre 100.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
Tutte le redazioni dei Quotidiani
Agenzie di Stampa
AG Agenda del Giornalista 2008
2.700 Periodici
Tv e Radio nazionali
4.000 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
In allegato il cd-rom con i 90,000 giornalisti Italiani
tel. 06 6791496 • fax 06 6797492
www.agendadelgiornalista.it

LATINA - Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il contratto biennale con il giornalista romano

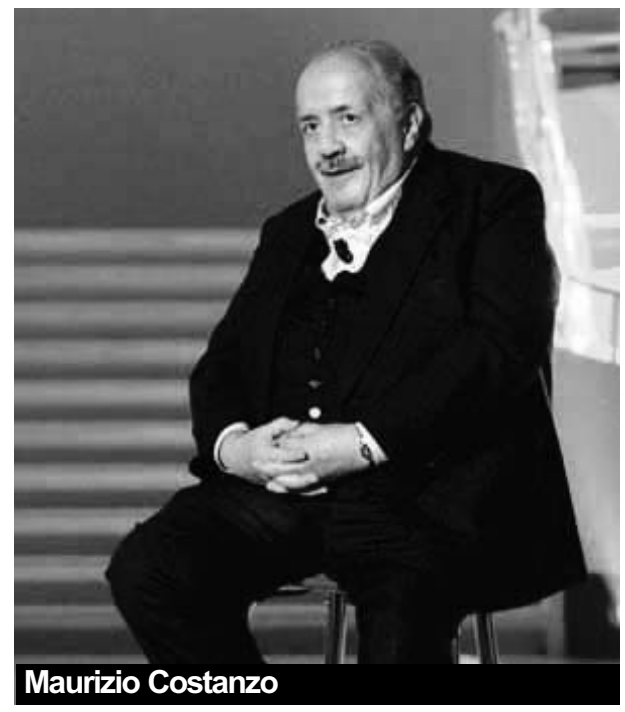
Costanzo apre il sipario su Latina

Il compenso stabilito è di 100 mila euro lordi, comprensivi della consulenza ai "grandi eventi". Il progetto della rinascita del teatro è arrivato alla fase conclusiva. Si riparte dai contenuti lasciando in disparte un' immagine sinora legata più ad un nome che ad una stagione di eccellenze

ROBERTA ARDIZZONI

Il teatro D'Annunzio torna ad essere una pagina bianca su cui Maurizio Costanzo, con il supporto del presidente della Fondazione Maurizio galardo e del sindaco Zaccheo, potrà scrivere una storia che partendo dalle tradizioni Latina potrà ampliare I propri orizzonti a livello regionale e nazionale. Il consiglio di amministrazione ha approvato ieri il contratto del nuovo direttore artistico già concordato tra i legali del noto giornalista e quelli dell'amministrazione comunale. Una sferzata di adrenalina per la cultura made in Latina dopo anni di sofferenza e di potenzialità inespresse non sul piano dell'offerta quanto su quello dei rapporti. I continui contrasti che hanno caratterizzato la liason tra il Principe di Salina e la Fondazione prima, con il sindaco dopo, sono stati riposti in un armadio e in modo definitivo. Il compenso stabilito è di 100 mila euro lordi, comprensivi della consulenza ai "grandi eventi". Il contratto avrà una durata biennale, fino al 30 aprile 2010. Quindi? Il progetto della rinascita del teatro è arrivato alla fase conclusiva. Si riparte dai contenuti lasciando in disparte un' immagine sinora legata più ad un nome che ad una stagione di eccellenze. "E' stato compiuto un ulteriore passo avanti per Latina - spiega il presidente della Fondazione, Maurizio Galardo – e dopo un momento delicato anche per i cittadini siamo pronti a ripartire. Le basi erano già state costruite negli anni passati, Costanzo sarà il valore aggiunto per continuare a crescere". Costanzo ha un curriculum invidiabile, ha maturato la sua esperienza in settori diversi. E' autore di opere teatrali, ha scritto libri, conduce il talk show più seguito d'Italia, ha creato una macchina dello spettacolo dedicata ai giovani. E' il deus ex machina di "Amici" che più che un programma pomeridiano è una scatola dei sogni per i ragazzi che aspirano ad entrare nel mondo dello spettacolo e di mettersi alla prova. Forse proprio per questo motivo l'elemento che ha sedotto Costanzo sul caso Latina è stata la presenza di un teatro grande, con spazi che possono essere dedicati proprio ai più giovani con progetti di "teatro ragazzi" e "teatro amatoriale" che stanno scomparendo nel resto del Paese. Il capoluogo pontino sinora si è delineato come una terra di nessuno, un luogo di conquista con tante aspirazioni e troppi limiti per riuscire a tradurle in possibilità di crescita. Allora come ora era necessaria una figura autorevole. E' stato scelto Barbareschi e ci si è ritrovati un attore atotoritario ed autoreferenziato. Una pagina nera è stata voltata in modo definitivo. "Abbiamo lavorato ad un progetto condiviso - continua Galardo - ed ora è il momento di concretizzare il lavoro svolto potenziando la prossima stagione e ricapitalizzando le risorse soprattutto umane e professionali su cui la Fondazione ha fortuna di poter contare. In primo piano ci sarà un lavoro di squadra che sotto la guida di Costanzo potrà diventare patrimonio culturale e sociale di tutti i cittadini". Una scintilla è scoccata. L'entusiamo per l'inizio di una nuova avventura è alle stelle. Il teatro è un cantiere aperto su cui lavorare per costruire un futuro. Latina è pronta partendo dalla certezza che spesso anche dal caos, quello ormai archiviato, possono nascere stelle che danzano.

Maurizio Galardo


Maurizio Costanzo

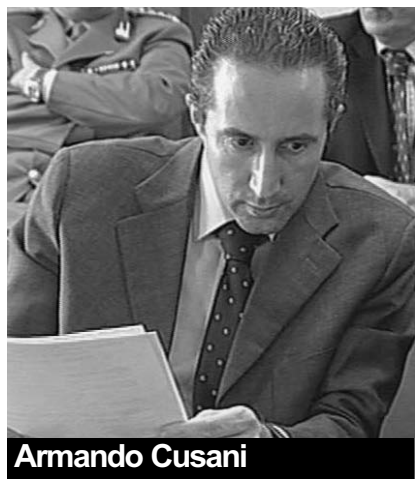
LATINA - In consiglio provinciale è stata effettuata l'analisi del piano territoriale

Cusani il nuovo pianificatore

Il documento è stato redatto sulla base del progetto preliminare approvato dalla Pisana. Il prossimo passo è la conferenza dei sindaci e l'avvio di un processo di copianificazione regionale

ANDREA PINELLI

Pianificare, pianificare, pianificare. E' questo l'obiettivo che ha tenuto banco durante il consiglio provinciale congiunto con la conferenza dei sindaci. "Il Piano territoriale è stato redatto sulla base del documento preliminare approvato dalla Regione, il cui iter tecnico-amministrativo, aveva impegnato la Provincia nel1a pianificazione territoriale di area vasta – ha spiegato Taddeo - con la consapevolezza che


Armando Cusani

uno strumento pianificatorio più è a piccola scala, più racchiude un alto livello di conoscenza". Il territorio è stato analizzato dividendolo in sottosistemi, pericolosità, rischio, vulnerabilità, valore e risorsa ed economicità. Il sistema socio-economico vede la Provincia allineata all'andamento nazionale ed europeo. Dopo un periodo di recessione nel 2001 si avvia un leggero incremento dell'economia; esso è. caratterizzato da piccole-medie realtà produttive all'interno di un sistema poco organizzato. Il settore dell' agricoltura è quello più colpito da un andamento negativo. Si perdono sempre più terreni e quelli rimasti alla coltivazione sono caratterizzati da una eccessiva frammentazione. "Gli obiettivi del piano sono di creare maggiore attenzione alla qualità ed alla certificazione del prodotto, ad adeguare – ha continuato Taddeo - la struttura organizzativa a servizio delle aziende. Il settore industriale e commerciale necessita, invece, di una riorganizzazione raggiungibile solo con il potenziamento della logistica, della ricerca e dei servizi". Particolare attenzione va al sistema turistico, dove la Provincia di Latina fa registrare un alto numero di arrivi e di presenze relativamente allo standard regionale. L'obiettivo è aumentare il livello quantitativo del turismo in termini di alberghi e servizi. I risultati delle analisi hanno evidenziato un eccessivo consumo del territorio e delle sue risorse. Il piano "vede" la povincia costituita da due poli di eccellenza, Latina e l'area del golfo, oltre a poli più deboli come Terracina, Aprilia e l'area dei Monti Lepini, che dovranno aumentare la qualità urbana e gli standard di servizi in base alle peculiarità. Lo stesso sistema infrastrutturale previsto è stato studiato in relazione alla struttura insediativa, con l'obiettivo di creare una intermodalità con una rete viaria più potente collegata ad un sistema metropolitano leggero, il tutto per eliminare l'attuale congestione di traffico e riavvicinare i due poli tra Roma e Napoli. "E' stato fatto un passo avanti il piano è una sfida – ha sottolineato il presidente Cusani - alla valorizzazione del paesaggio e allo sviluppo dei processi produttivi prevedendo un sistema di regole anziché di vincoli". Il prossimo passo sarà la conferenza dei sindaci e l'avvio di un processo di copianificazione regionale.

IL PUNTO

Guidi: "Programmare evitando ulteriori tracolli economici"

Una strategia per risollevare comparti stretti da una crisi strutturale

Il piano territoriale provinciale presentato è uno strumento in grado di definire le direttive e sottolineare le carenze. Domenico Giudi, consigliere provinciale del Pd sottolinea la necessità di iniziare a ragionare sugli elebarati dell'Ufficio di Piano. Uno degli obiettivi prioritari del piano è quello di programmare le linee giuda per evitare ad esempio tracolli all'economia e al territorio. Fare sistema è uno dei princibi base nella messa in atto di uno strumento valido di programmazione degli interventi. Lavorare quindi in sintonia con i varianti, regionali e locali, Comune, Comunità montane e i vari consorzi. "Basti evidenziare le problematiche del settore chimico – farmaceutico e turistico – dichiara Domenico Giudi - evitare, gli effetti denunciati più volte alla politica, e a coloro che la rappresentano in maggioranza, e perché si scrollino di dosso la loro vanitosità, che rischia di far crollare irrimediabilmente il nostro territorio". Giudo ci tiene a sottolineare che l'ente provinciale è impegnato oramai da cinque anni nell'elaborazione del piano territoriale di coordinamento. "Una volta che la delega regionale sarà effettiva – continua l'esponente del Pd – e sarà pronto il piano territoriale, la pratica del Piano regolatore comunale potrà essere evasa dalla Provincia con un semplice parere di conformità rispetto alla cornice del Piano, accorciando gli attuali tempi biblici per l'approvazione e producendo un enorme vantaggio per i cittadini". Uno scomodo impedimento alla pianificazione degli interventi, secondo Giudi, è rappresentato da tutti quei politici che non hanno mai avuto le idee chiare sui vari progetti da attuare.

Domenico Guidi

PERISCOPIO

Intermodale tutto da verificare

ALESSIA TOMASINI

Intermodale, croce e delizia, del Comune di Latina. La storia spesso si traduce nel ritorno ciclico di eventi. Il 13 aprile 2004 chiama in questo senso il 13 aprile 2008. Sono trascorsi quattro anni dall'approvazione in consiglio comunale della ricapitalizzazione della Società logistica merci. Mediante bando pubblico era stato affidato l'incarico ad un advisor indipendente per lo svolgimento della procedura di diversificazione della proprietà. La ricapitalizzazione di 1.455.684,11 euro era subordinata alla condizione che entro breve l'amministrazione si sarebbe liberata della gestione della società. "Tutto questo non è avvenuto - interviene il consigliere comunale del Pd, Giorgio DE Marchis - ed ora il consiglio di amministrazione della Slm chiede al Comune un nuovo contributo finanziario". La Deloitte, che si era aggiudicata la gara per l'advisor, ha presentato, nel 2006 alcune proposte rimaste inevase perchè il centrodestra non è riuscito ad esprimere voto favorevole né in commissione bilancio, né in consiglio. "Nel corso dell'ultima commissione bilancio, il Pd - spiega De Marchis - suffragando le tesi sostenute dal direttore generale del Comune ha evidenziato che prima di procedere a qualsiasi tipo di finanziamento è necessario valutare le reali prospettive di rilancio della struttura che, stando agli stessi dati forniti dalla Deloitte, sembrano ristrettissime, se non impossibili". Le strade percorribili sono due: la ricapitalizzazione della società per terminare le infrastrutture e renderla appetibile ai privati, oppure finanziare la Slm per darle ulteriore margine di vita fino alla definizione di un bando per la ricerca di una socio privato che ne assuma la gestione. "Siamo - conclude De Marchis - davanti ad una situazione disperata sulla quale pesano responsabilità politiche che non hanno consentito un intervento immediato. C'è il rischio di veder bruciato ulteriore denaro pubblico in una operazione di rifinanziamento che non porterà a nulla, se non a rimandare di qualche mese il fallimento annunciato". L'obiettivo è arrivare ad un chiarimento con i vertici aziendali per capire se ci siano margini di manovra, oppure se non è il caso di porre la società come proposto più volte dal centrosinistra in liquidazione.

Giorgio De Marchis

IN BREVE

Toponomastica, oltre il nome c'è di più

Ordine e disciplina sono fondamentali anche quando si parla di strade. In una città dove non mancano nomi di strade come via Monte Mezzi in Q4, che doveva essere Montemezzi come Italoi il compositore di fine '800, si è tornato a fare pianificazione. La commissione, dietro proposta del consigliere e capogruppo di An Cesare Bruni, ha approvato la delibera che porterà luce su 150 strade ed ha accolto la proposta di intitolarle a donne che hanno segnato la storia di questo Paese ed una alla Costituzione italiana. Un salto di qualità oltre che logistico, culturale.

Cesare Bruni

LATINA - I sindacati chiedono l'indagine amministrativa della Regione e il sequestro conservativo dei beni

Consorzio, niente soldi ai lavoratori

Eugenio Siracusa, della Flai Cgil, denuncia incomprensibili trasferimenti di competenze e di personale da un settore all'altro. Si è rotto l'idillio che legava il presidente Spagnolo ai dipendenti che aspettano gli stipendi di dicembre e gennaio e la tredicesima mensilità

TERESA FATICONI

Nonostante le rassicurazioni, gli stipendi dei dipendenti del Consorzio di Bonifica dell'Agro pontino di dicembre e gennaio non sono stati ancora accreditati. Si rompe, dunque, l'idillio che legava i sindacati, i lavoratori e il presidente dell'ente consortile, Riccardo Spagnolo, che nei mesi scorsi aveva caratterizzato lunghe lotte in comune. "Se la situazione di incertezza dovesse perdurare – denuncia Eugenio Siracusa, della segreteria della Flai Cgil – nel corso dell'assemblea convocata per giovedì mattina nella sede del Consorzio, metteremo in atto tutte le azioni necessarie per garantire il corretto pagamento degli stipendi, ricorrendo anche alla richiesta di indagine amministrativa da parte della Regione Lazio per accertare lo stato della situazione relativa alla gestione delle spesa del Consorzio". L'allarme di Siracusa viene in seguito a una serie di azioni che non hanno mai scatenato reazioni conseguenti. Innanzitutto circa due settimane fa presso la Regione Lazio l'assessore regionale all'ambiente e alla cooperazione tra i popoli Filiberto Zaratti aveva annunciato lo sblocco dei finanziamenti per circa 2 milioni di euro a favore del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. A qual punto, come la legge impone, quei soldi sono arrivati alla provincia di latina che poi li dovrebbe rigiurare all'ente consortile. Di quei soldi non vi è traccia. Nei giorni scorsi si vocifera della mancanza della determina da parte degli uffici di via Costa a favore del Consorzio. E questa è una delle due convenzioni per la manutenzione di una parte dei canali. L'altra, che riguarda quelli a servizio del centro urbano, è inerente Acqualatina, che però ha impugnato al Tar il provvedimento, emesso dalla Regione Lazio a marzo del 2006, per l'annullamento. Da quel momento, quindi, la società che gestisce il servizio idrico non versa nemmeno un centesimo nelle casse dell'ente. Forse che se li trattengono quale ristoro per gli stipendi di ottobre i cui soldi sono stati anticipati dall'ente di Corso Matteotti? La situazione di difficoltà delle casse del Consorzio risale a circa un anno fa, pur avendo un bilancio in prefetto equilibrio, quando è cominciata a scarseggiare la liquidità. Ma già Ermanno Bonaldo della Fai Cisl, nei giorni scorsi aveva lasciato intravedere una rottura nei rapporti tra la presidenza e i lavoratori. Eppure chi scrive c'era in una affollata assembla nella quale Riccardo Spagnolo stava con i lavoratori a chiedere i soldi per gli stipendi. Qualcosa, nel frattempo deve essersi rotto. Tanto da spingere Bonaldo a chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'ente per porte pagare gli stipendi. Lo stesso Zaratti aveva annunciato l'indagine amministrativa in quella famosa riunione a Roma. Lo stesso Zaratti aveva annunciato la volontà dell'amministrazione regionale di modificare la legge che disciplina i consorzi. In quella occasione Zaratti aveva chiesto anche la collaborazione dei sindacati: è già pronto un calendario di incontri per lavorare sinergicamente alla modifica legislativa da proporre al consiglio regionale di Marrazzo. La legge regionale 53/1998, stabiliva che le attività di manutenzione di corsi d'acqua e impianti di bonifica nelle aree urbanizzate, fino ad allora gestite dai Consorzi di bonifica, in futuro fossero regolamentate da convenzioni stipulate tra i consorzi stessi e gli enti Ambito territoriale ottimale. A tal fine, nel 1999 furono sottoscritte convenzioni di durata quinquennale, che prevedevano anche la definizione degli importi dei canoni concordati. La convenzione è stata poi modificata in un nuovo testo che tiene conto delle problematiche emerse nel corso dei passati cinque anni e prevede il rinnovo delle convenzioni tra Consorzi e Ato. Gli accordi non sono mai stati sottoscritti tra il Consorzio di Latina e l'Ato 4, il cui soggetto gestore Acqualatina ha addirittura impugnato il provvedimento regionale davanti al Tar. Come conseguenza della mancata convenzione, i consorzi di bonifica, nell'impossibilità di sostenere le spese per l'attività di manutenzione dei corsi d'acqua, sono stati costretti a ridurre le proprie attività. Un quadro decisamente preoccupante perché se si blocca la manutenzione dei canali, così come minacciato dai sindacati che paventano lo sciopero a oltranza, la provincia si ritroverebbe sotto acqua, in un momento in cui le piogge si stanno facendo abbondanti. Ma c'è di più. "Non si capisce – denuncia ancora Siracusa – come in presenza di questa situazione l'azienda abbia deciso di procedere senza il necessario confronto con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali consortili a trasferimenti di competenze e di personale da un settore all'altro. Un trasferimento incomprensibile e che potrebbe creare inefficienze organizzative". Non sono solo film quelli in cui le esondazioni mettono a rischio prima le coltivazioni, poi la vita sociale quotidiana e poi la vita stessa delle persone.

Da sinistra il Consorzio di Bonifica e i dipendenti in assemblea

L'intervento del consigliere del Partito democratico sul piano

Mattioli: "Chiudere le discariche è un impegno improrogabile"

"Occorre garantire ai cittadini le forme risarcitorie per troppi anni non utilizzate"

MARIANGELA CAMPANONE

I punti sottolineati nella conferenza dei sindaci sul piano rifiuti sono in sostanza quelli già espressi dal partito democratico. A dichiararlo è il consigliere comunale del Pd Fabrizio Mattioli, che ha parlato di una linea programmatica tesa ad aumentare, grazie all'adozione di sistemi sempre più innovativi, la raccolta differenziata in tutta la provinvicia pontina. "Dopo anni di discussione, di dibattiti e di confronti, (a volte anche accesi) e di molti ritardi e strumentalizzazioni - commenta Mattioli - si è arrivati nella conferenza dei sindaci alla redazione di un nuovo ordine del giorno che detta le linee che segnano un punto fermo e importante nel difficile settore dello smaltimento deirifiuti". Il consigliere del Pd ribadisce inoltre la necessità di realizzare, nell'area nord e sud della provincia, due impianti di selezione e trattamento dei rifiuti per la produzione del cdr e di utilizzare i due termovalorizzatori già esistenti a Colleferro e San Vittore. I sistemi da adottare al più presto vanno nella direzione dell'adozione di un unico principio: quello di prendere in considerazione un ciclo di rifiuti che si basa su un impegno di civiltà che porterà alla definitiva chiusura delle discariche. "Nella sostanza - continua Mattioli - bisogna predisporre tutte quelle misure senza perdere tempo motivando anche con risorse economiche , quei tanti comuni che non fanno la raccolta differenziata in termini seri, predisporre subito la localizzazione dei due impianti di selezione e trattamento per ridurre ulteriormente il quantitativo di rifiuti e procedere con le gare di aggiudicazione degli impianti stessi". Un elemento che va comunque considerato all'interno di una dettagliata programmazione degli interventi è il diretto coinvolgimento di tutte le istituzioni. L'esponente del Pd parla di "misure precise e non atti disoliadarietà", per bonificare per garantire che le discariche vengano chiuse, bonificate e messe in sicurezza. Secondo Mattioli si tratta di un intervento che rappresenta un vero e proprio dovere morale per le istituzioni. Tutti i cittadini che hanno subito per anni la schiavitù dei rifiuti devono in qualche modo essere riscattate. A tal fine garantire una forma di risarcimento è d'obbligo per le nostre istituzioni. "Dovrà essere impegno di tutti, forze politiche ed istituzioni - conclude - a far sì che il territorio di Borgo Montello-Bainsizza, del parco archeologico di Satricum , delle antiche ferrerie di conca, della casa del martirio di S. Maria Goretti, dell'antico borgo con la chiesa dell'Annunziata, della produzione dei vini di qualità e del Kiwi igp, venga riconosciuto per queste peculiarità e diventi parte importante di un tessuto economico nuovo dell'agro pontino imperniato sul turismo e la filiera agroalimentare, che potrà essere volano di un nuovo rinascimento economico della provincia di Latina".

Fabrizio Mattioli

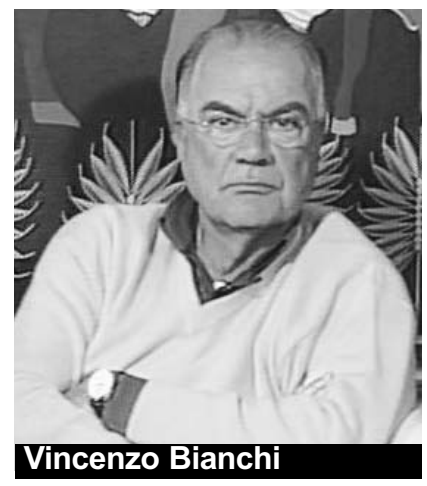
LATINA - Entro febbraio chiesta l'approvazione del piano economico 2008

Latina Ambiente, Bianchi chiama il Comune alla responsabilità

Tra ritardi e ordinanze irrisolte resta la mancata stabilizzazione dei 62 lavoratori

ALESSIA TOMASINI

Quello che nasce quadrato non potrà mai diventare tondo. Non serve una legge della fisica per capire che la questione Latina Ambiente di questo passo rischia di non risolversi mai. Allo stato attuale sono due gli elementi su cui il Comune è chiamato ad intervenire. C'è la questione dei 62 lavoratori che non hanno ottenuto sul piano pratico garanzie occupazionali. Al centro del contendere l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale ed in base al quale il sindaco ha emesso un'ordinanza con cui si ingiunge alla società di dare attuazione ai servizi di igiene urbana, di non pregiudicarne le prestazioni che venendo meno lederebbero l'ambiente, l'immagine e il decoro della città. Zaccheo ha ordinato alla Latina Ambiente di effettuare i servizi in conformità al progetto approvato, con determinazione dirigenziale il 2 maggio 2006, ed il piano economico finanziario garantendo gli standard qualitativi e quantitativi prefissati. L'interesse è finalizzato a garantire i livelli occupazionali necessari a sviluppare le attività di servizio senza riduzione di organico avviando un programma di stabilizzazione del personale precario superando il ricorso a forme di contratto di lavoro temporaneo o a tempo determinato. "Per porre fine a questa situazione di stallo – inerviene il presidente dalla latina Ambiente, Vincenzo Bianchi – è necessario che l'amministrazione approvi entro la fine di febbraio il piano economico finanziario 2008 per consentire alla società di dare seguito agli impegni assunti nel rispetto dell'impegno assunto con la collettività e con i lavoratori oltre che con l'Ente concedente". Il documento economico è ancora al vaglio della commissione ambiente. Si tratta di 20 milioni ed 800 mila euro necessari secondo la partecipata del Comune al 51% ad effettuare tutti i servizi richiesti compresa la stabilizzazione lavorativa degli addetti. "Non possono esserci ulteriori ritardi, anche se so bene che spesso i tempi della politica non coincidono con quelli di una società che svolge attività di pubblico interesse, – continua Bianchi - nell'approvazione dei provvedimenti definitivi che attengono la risoluzione delle partite economiche pendenti tra il Comune e la Latina Ambiente per il 2006 e il 2007 e che definiscano una volta per tutte le risorse da destinare ai servizi per il 2008". La previsione fatta nella primavera 2006 dall'azienda doveva portare al recupero di risorse da impiegare per non gravare sulle tasche dei cittadini. Un risultato che era stato quantificato in circa 1 milione e 331 mila euro. Una soluzione che aveva ricompattato la maggioranza sul bilancio di Zaccheo in vista dell'approvazione del tanto contestato passaggio da tassa a tariffa. Di quanto proposto si sono concretizzate solo le bollette nelle cassette della posta. All'appello manca oltre un milione di euro. Si aggiungono i sei milioni di euro che il Comune doveva vedersi restituire entro il 31 dicembre e che sono rimasti nel limbo e che ora verranno congelati con nuove risorse, circa 4milioni che dovranno essere versate dall'amministrazione alla società. Il 28 febbraio si svolgerà l'assemblea dei soci. "Mi auguro – conclude il presidente Bianchi – che entro quella data si sia concluso l'iter amministrativo perché, in caso contrario, saremo impossibilitati o quanto meno limitati nello svolgimento delle nostre funzioni". Quindi? Mentre la Latina Ambiente ha inserito nel proprio consiglio di amministrazione il deputato europeo Marcello Vernola per accrescere il trend professionale al suo interno la matassa resta intricata. In sintesi la società non può assolvere alle richieste del Comune di Latina e a quelle dei lavoratori se l'amministrazione non risolve la questione economica in sospeso. A sua volta il Comune non sembra essere intenzionato ad approvare il piano economico se prima la partecipata non da segnali di apertura sul piano occupazionale. E mentre i lavoratori sciopereranno per due giorni la sabbia nella clessidra continua a scendere sempre più veloce.



Vincenzo Bianchi

L'associazione di categoaria il 29 gennaio ha preso parte ai lavori della commissione attività produttive del comune

Confartigianato protagonista a Latina

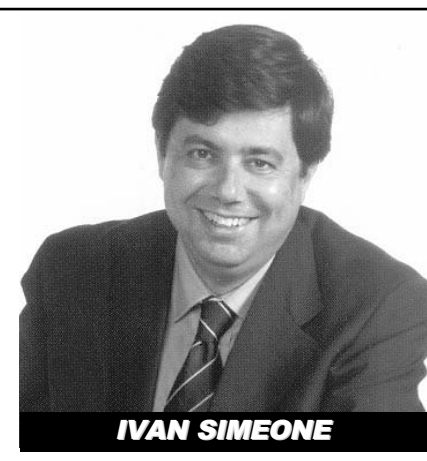
In quell'occasione sono stati presentati i dati dell'artigianato ed è stato possibile rappresentare alcune problematicvhe del settore imprenditoriale sul Territorio. Un incontro importante e di grande aperura che imprime una rivoluzione sul piano dei rapporti tra le istituzioni e i settori economici

LORTS DEL VICARIO E IVAN SIMEONE*

Martedì 29 gennaio scorso siamo stati invitati dalla Commissione Attività Produttive del Comune di Latina per relazionare sullo stato dell'Artigianato Pontino.
Abbiamo molto apprezzato l'intelligente iniziativa perché riteniamo indispensabile che i nostri Amministratori locali siano al corrente delle vere problematiche delle imprese del territorio.
Abbiamo avuto modo di presentare i dati dell'artigianato e di rappresentare le importanti problematiche del settore imprenditoriale del nostro Comune e della nostra Provincia.

LORIS DEL VICARIO

Nell'incontro, impostato nell'ottica reale di voler fare e non solo di voler dire (elemento questo di non poco conto quando si tratta di tavoli "politici"),abbiamo avuto modo di confrontarci con la Commissione partecipata da Consiglieri Comunali molto preparati e attenti a cogliere gli input da noi lanciati.
Riteniamo che questa iniziativa possa essere un viatico importante per intraprendere "insieme" un percorso che ci potrà portare a risultati auspicati e pertinenti.


IVAN SIMEONE

Qui di seguito riportiamo un sunto dell'incontro e delle problematiche trattate.
Cogliamo l'occasione per ringraziare la Commissione Attività Produttive e il Sindaco Zaccheo per l'iniziativa di grande interesse auspicando che la cosa abbia un seguito e diventi un appuntamento ricorrente al fine di coordinare una regia che veda uniti Amministrazione Comunale e Associazioni Istituzionali di Categoria.

***Presidente e direttore di Confartigianato**

L'ANALISI

Un settore in continua crescita che affonda le sue radici nella tradizione con uno sgaurdo all'innovazione

Artigianato perno dell'economia

Secondo una ricerca nazionale le imprese chiedono riduzione della pressione fiscale, lotta all'abusivimo e alla burocrazia e maggiore sicurezza

Quando parliamo di "artigianato", impropriamente ed erroneamente andiamo ad immaginare la micro attività di oggettistica, magari etnica…questa tipologia la possiamo considerare come una forma di "artigianato artistico", certamente caratterizzante ma l'impresa artigiana è oggi una moderna realtà produttiva con un suo fatturato, posti di lavoro e-spesso- dinamiche anche internazionali.

L' artigiano, in quanto tale, è una tipicità tutta italiana ed è l'unica categoria produttiva esplicitamente tutelata dalla Costituzione Italina.
Oggi, troppo spesso si vuole sommariamente e superficialmente accorpare l'impresa artigiana alle PMI o "microimprese", senza considerare la "tipicità" dell'artigianato come dimensione produttiva e qualitativa.
Certamente oggi si va verso una "globalizzazione" dei metodi produttivi ma dei distinguo necessita sempre porli per non scadere nelle massificazioni che tutto omogeneizzano.

Artigianato è tradizione familiare, qualità e tipicità produttiva……tutti aspetti da difendere ed incentivare; molti non sanno che proprio l'artigianato può essere la risoluzione professionale ed occupazionale di molti.

Secondo una recente ricerca nazionale di Confartigianato, presentata alla Summer School, in campo nazionale, le imprese artigiane chiedono principalmente:

" riduzione della pressione fiscale
" lotta all'abusivismo
" riduzione del cuneo fiscale e premi INAIL
" lotta alla burocrazia
" sostegno al credito
" sicurezza
" formazione per dipendenti

A tutto ciò dobbiamo dare risposte concrete, anche "facendo rete" e sinergia tra Associazioni di categoria, Istituzioni e mondo politico, mettendo al centro delle dinamiche l'uomo, l'imprenditore con la sua famiglia e l'Azienda.

DATI NAZIONALI INFORTUNI SUL LAVORO

Dati nazionali uff. Studi Confartigianato
OCCUPAZIONE IMPRESE (artigiane e non):
Il 54,3 % della crescita occupazionale proviene da imprese con meno di 20 addetti (analisi flussi occupazionali 2003/2005) Il 46% della crescita avviene nelle micro imprese
INCIDENTI SUL LAVORO: Tra il 2000 e il 2006 gli infortuni nell'artigianato scendono del 11,1% contro una diminuzione degli infortuni per il totale dell'industria e servizi del 7,7% Tra il 1994 e il 2004 (ultimo dato Eurosat disponibile) l' Italia è tra i Paesi con la più ampia diminuzione dell'incidenza degli infortuni mortali sul lavoro: mentre nella UE 12 scendono del 39,1%, in Italia la diminuzione è del 52,8%
Analizzando il triennio 2004/2006 sono in aumento gli incidenti in itinere, luogo di ristoro e stradali.
Analizzando il periodo 2004/2006 gli incidenti sul lavoro nell'ambito delle costruzioni calano del 6,1%
Nell'edilizia italiana vi è una incidenza di incidenti sul lavoro più bassa che negli altri Paesi europei:
Negli anni 2004/2006 le 17 province italiane con meno incidenti sul lavoro registrati sono: Ferrara, Verona, Messina, Como, Brindisi, Macerata, Modena, Pavia, Vicenza, Pordenone, Reggio Emilia, Bari, Forlì, Cesena, Siena Udine, Livorno e Gorizia."

ACESSO AL CREDITO

" La grande maggioranza di aziende chiede una maggiore attenzione riguardo alla possibilità di accedere al credito. Sappiamo bene i paletti imposti da Basilea 2 ma oggi molte incongruenze si possono eliminare con un po' di buona volontà….bisogna incentivare il ruolo dei Confidi ma questi devono essere concretamente presi in considerazione dagli Istituti di credito riguardo alle co-garanzie….e non una garanzia aggiuntiva che va ad assommarsi a quelle richieste e prestate direttamente dall'imprenditore.

" Sempre riguardo al credito, bisogna fare in modo che le Amministrazioni locali, quando chiedono interventi di ristrutturazione (vedi chioschi giornalai e/o bar…) devono anche offrire forme di co-garanzie e contributi a fondo perduto per gli interventi. Questo può avvenire concertando, a monte, gli interventi con le associazioni di categoria e mettere in rete il settore creditizio locale.

LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

" Gli operatori artigiani si suddividono principalmente in due categorie: vi è chi guarda positivamente all'area artigiana ma che deve essere costruita "intorno a loro" e adeguatamente supportata. Vi è, invece, chi, vuoi per tradizione familiare o per tipicità di produzione, deve necessariamente rimanere negli attuali siti. Per quest'ultima categoria di artigiani, bisogna avere gli strumenti urbanistici affinché si possa permettere gli eventuali ampliamenti dell'attività.

ECCESIVA BUROCRAZIA

" Viviamo ancora una eccessiva burocrazia. Molto spesso gli impiegati ed addetti preposti non vengono adeguatamente formati e preparati per far fronte alle richieste delle imprese. Abbiamo bisogno di maggiore informazione e maggior chiarezza. Un ruolo importante "potrebbero" averlo gli Sportelli Unici Attività Produttive, ma questi devono essere completamente riorganizzati.

VALORIZZARE IL COMPARTO

" Troppo spesso il mondo dell'artigianato non è adeguatamente considerato e, sovente, lo si "accorpa" con la PMI quando le dinamiche produttive e gestionali sono dissimili. L'artigianato rappresenta una tipicità tutta italiana che va necessariamente incentivata con concrete iniziative legislative e amministrative a tutti i livelli.

IL CONSORZIO

Bisogna promuovere e supportare la costituzione di consorzi di operatori, con maggiore attenzione ad alcuni comparti come gli orafi, il comparto nautico e turistico, l'artigianato manifatturiero …

MANCANZA DI UN VERO SISTEMA FIERISTICO

"Molte sono le idee, i tentativi e molteplici i soggetti pubblici che si impegnano nell'ambito delle attività fieristiche….ma, in sostanza, ancora manca un reale e concreta attività fieristica pontina. Necessità un raccordo operativo ed organico tra tutte le realtà interessate; offerte valide e non solo "di intenti" per i nostri operatori; un sistema fieristico che non sia solamente una "passerella" delle solite aziende che ritroviamo ad ogni appuntamento ma un momento di intercambio commerciale tra le imprese locali e le altre realtà fieristiche nazionali ed internazionali. Latina necessita di un organico regolamento per le Fiere e puntare su iniziative che possano poi portare a creare appuntamenti di eccellenza e non futili momenti aggregativi.

RIFERIMENTI STATITISTICI

" Analisi e dati CCIAA
" Ricerca STEP sulla formazione
" Dati Confartigianato nazionali e locali, ricerca "Artigianato artistico" a cura del Centro Studi Toniolo….

I dati possono variare leggermente in riferimento alla data di rilevazione e delle statistiche disponibili.

ARTIGIANATO DI QUALITÀ ARTISTICO

"Una voce a parte è da dedicare all'artigianato di qualità ed artistico che possono essere un "biglietto di presentazione" dell'intero comparto. Ripetiamo da sempre che per competere bisogna puntare alla "qualità" ma le Istituzioni locali devono poter mettere a disposizione degli operatori, particolari agevolazioni e, di contro, fare in modo che la produzione straniera si ponga agli stessi standard qualitativi di quella italiana.
" Bisogna prevedere marchi di qualità locali e particolari incentivi per il settore come la diminuzione di tasse (ICI, rifiuti, suolo pubblico….) per coloro che hanno i requisiti di "qualità".

LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

" Gli operatori artigiani si suddividono principalmente in due categorie: vi è chi guarda positivamente all'area artigiana ma che deve essere costruita "intorno a loro" e adeguatamente supportata. Vi è, invece, chi, vuoi per tradizione familiare o per tipicità di produzione, deve necessariamente rimanere negli attuali siti. Per quest'ultima categoria di artigiani, bisogna avere gli strumenti urbanistici affinché si possa permettere gli eventuali ampliamenti dell'attività.

Operano nel settore dell'artigianato il 19% del totale delle imprese esistenti nella provincia di Latina

Un esercito di duemila aziende

Significative sono le società di capitali che rappresentano un segnale di crescita delle imprese artigiane che, si vanno sempre più a strutturare ma senza perdere la propria tipicità. Circa 1.500 hanno una fscia di età tra i 3

La realtà delle imprese artigiane nella provincia di Latina, è "fotografata" periodicamente dall'osservatorio camerale e si evince un "balletto" di numeri e percentuali che, nella sostanza, evidenziano uno stallo di fatto del comparto artigiano, con cenni di vivacità imprenditoriale, comparto quello artigiano che non riteniamo sia sufficientemente valorizzato pur essendo una realtà importante del nostro territorio e che conta oltre il 19% di tutte le imprese della provincia di Latina.
Nella provincia di Latina abbiamo oltre 52.000 imprese iscritte nell'albo camerale di cui oltre il 19% sono ditte artigiane. Solo a Latina città le imprese artigiane sono circa 2.000 e rappresentano un elemento certamente non secondario della nostra economia.Se andiamo ad analizzare i principali settori dell'artigianato, a livello provinciale, ci accorgiamo che le imprese più numerose sono nel comparto delle costruzioni, con 3.447 aziende, seguite dai servizi (1.253 aziende), dal commercio di autoveicoli, motocicli e vendita carburanti (829 aziende), trasporti terrestri (686 aziende), industrie alimentari e bevande (647 aziende) e società per la lavorazione del metallo con 577 aziende. Secondo i dati camerali (riferiti anno 2006) il peso delle imprese artigiane sul totale delle imprese "attive" arriva intorno al 28,1%, con un tasso di natalità dell' 8,8% (863 nuove imprese artigiane contro 781 cessazioni) e un tasso di mortalità del 7,9% pari ad un saldo attivo dello 0,8%Il mondo dell'artigianato si può anche considerare un importante "ammortizzatore sociale".

Nel nostro territorio non poche sono le ditte che nascono per opera di artigiani che provengono da grandi società e che hanno subito processi di esubero o ristrutturazione aziendale. Lavoratori che -avendo una manualità e conoscenze tecniche- cercano di reinserirsi nel ciclo produttivo mettendosi in proprio e, conseguentemente, aprendosi una propria "ditta". Un alto dato significativo su cui bisognerebbe ragionare è la tipologia delle imprese artigiane, iscritte nella provincia di Latina al 31.12.2006, che vedono 8.175 imprese individuali, 1455 società di persone, 241 società di capitali, 26 cooperative e 7 consorzi.
Significative sono le società di capitali che rappresentano un segnale di crescita delle imprese artigiane che, si vanno sempre più a strutturare ma senza perdere la propria tipicità. Se andiamo poi ad analizzare l'età dei titolari, soci e/o collaboratori delle nostre imprese artigiane, ci accorgiamo che circa 1500 hanno una fascia di età tra i 30 e i 49 anni, 231 hanno un'età compresa tra i 18 e i 29 anni e più di 800 tra i 50 e i 69 anni.Circa le dinamiche occupazionali, secondo le ultime statistiche nazionali ma che sono rappresentative anche del nostro tessuto locale, le imprese artigianali sono realtà che garantiscono maggiore stabilità occupazionale, maggiori contratti a tempo indeterminato e vedono il ruolo attivo dell'imprenditore che, a proprie spese, si dedica alla formazione dei propri dipendenti e apprendisti. Il settore cresce occupazionalmente anche grazie ai contratti atipici, ma questi sono maggiormente legati alle commesse. Il comparto dell'artigianato oggi può ancora assorbire manodopera ma, questa non si riesce a reperire poiché manca un'adeguata professionalità.
Sempre secondo le statistiche servono figure professionali legate alle imprese dell'estetica, della carpenteria e falegnameria, robotica e professionalità legate al mondo della nautica come i maestri d'ascia.Riguardo alla formazione riteniamo importante ridare voce a quelle che erano le botteghe artigiane veri laboratori di crescita professionale per i nostri ragazzi. Le scuole "arte e mestieri", anche se riproposte in maniera diversa, devono tornare ad avere un loro ruolo di una loro funzione a sostegno dell'artigianato. Sarebbe opportuno di prendere in considerazione, per attività formativa, i siti dall'ex CIAPI, o riprendere il progetto dell'area ex Rossi Sud.Vi deve essere, oggi più che mai, maggiore corrispondenza tra le richieste che provengono dal mondo produttivo locale e i progetti formativi che vedono coinvolti i giovani e coloro che devono riqualificarsi per poi essere riammessi nei processi lavorativi.In tutto ciò l'Associazione di categoria, quale portatrice degli interessi del ceto produttivo, deve essere maggiormente coinvolta, in spirito di concertazione per poter affiancare propositivamente le Istituzioni locali e così sviluppare al meglio l'economia del nostro territorio.Per una visione più complessiva riportiamo alcuni dati (al quarto trimestre 2006) della nostra regione.

Imprese artigiane del Lazio:
" Latina 9.907 (di cui attive 9.846)
" Frosinone 10.120
" Viterbo 8.310
" Rieti 3.997
" Roma 66.964

Nel campo finanziario e creditizio l'impresa artigiana è certamente in difficoltà, anche grazie alle nuove norme di accesso al credito.
Queste vengono supportate dai consorzi fidi e cooperative di garanzie ma che, anche queste devono rivedere le proprie strategie alla luce di Basilea 2.

Dati nazionali Confartigianato:

Nell'artigianato le opportunità di lavoro non mancano: tanto che, nel 2007, il fabbisogno occupazionale delle aziende è di 162.550 persone.
Ma quasi la metà di questi potenziali dipendenti, ben 71.359, risultano introvabili.
A lanciare l'emergenza manodopera nelle piccole imprese è Confartigianato.

L'Ufficio studi della Confederazione ha infatti stilato una classifica delle figure professionali di cui gli imprenditori lamentano le maggiori difficoltà di reperimento.
Ai primi posti per il numero più elevato di professionalità richieste e non disponibili vi sono parrucchieri ed estetisti: ne servirebbero 7.970, ne mancano all'appello 4.718. Seguono a breve distanza gli idraulici: le aziende ne cercano 7.710, ma non se ne trovano 4.025.
Ma i più difficili da reperire sono gli addetti alla robotica: è arduo reclutarne 1.043 a fronte di un fabbisogno complessivo di 1.400. Stessa sorte per i falegnami: le imprese dovranno rinunciare ad assumerne 2.679 su un fabbisogno totale di 3.670.
Gravi problemi per realizzare oltre la metà delle assunzioni previste dalle imprese anche per quanto riguarda i carpentieri (ne servono 2.890), meccanici e autoriparatori (il fabbisogno delle imprese è di 2.800 addetti) sarti, modellisti e cappellai (potrebbero trovare lavoro 2.460 persone), fornai e pastai (2.310 gli addetti necessari).

Un fabbisogno occupazionale, quello dell'artigianato, che gli imprenditori si impegnano a soddisfare curando molto gli aspetti della formazione: infatti, nel 2006 hanno dedicato 103 milioni di ore ad insegnare il mestiere ai nuovi dipendenti e hanno speso 1,6 miliardi, vale a dire il doppio rispetto agli 875 milioni di euro spesi in formazione dei dipendenti da parte delle grandi imprese.

In particolare, l'apprendistato rappresenta un fondamentale contratto a contenuto formativo e uno dei canali privilegiati per l'assunzione a tempo indeterminato. Secondo un'indagine condotta da Confartigianato su un campione di circa 1.600 imprese con meno di 20 addetti, artigiane e non, il 70,1% degli apprendisti attualmente in azienda verrà assunto. Un dato confermato anche da quanto avvenuto in passato: concluso il periodo di formazione, il 71,4% degli imprenditori ha proposto agli apprendisti di continuare a lavorare in azienda e nel 54,5% dei casi l'apprendista ha accettato.
Che l'artigianato sia un serbatoio di occupazione stabile lo dimostrano altri dati forniti da Confartigianato: nel 2006, le aziende fino a 19 addetti hanno creato 361.000 posti di lavoro, mentre le grandi imprese ne hanno persi 114.000 e le medie imprese 17.000.

Inoltre, nelle piccole imprese viene utilizzato in modo intensivo il contratto a tempo indeterminato. Infatti, mentre il lavoro a tempo indeterminato interessa l'86,4% del totale dei 16.961.000 dipendenti italiani, questa quota nelle piccole imprese con meno di 20 addetti sale al 90,7%.
Per quanto riguarda il lavoro a termine (che somma i contratti di collaborazione continuativa, i prestatori d'opera occasionale e i dipendenti a tempo determinato), Confartigianato fa rilevare che il totale dell'economia presenta una quota di lavoratori a termine sul totale degli occupati pari al 12,2%. Questa percentuale nelle piccole imprese con meno di 20 addetti scende di oltre quattro punti, con un valore pari al 7,7%.

LE AZIENDE

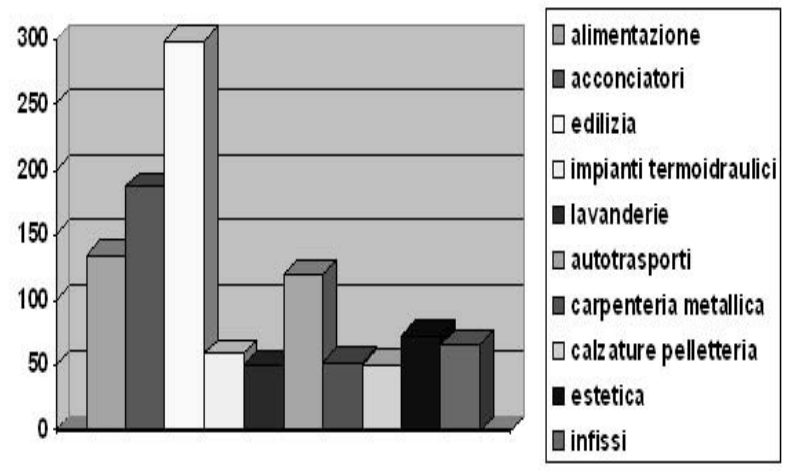
LE IMPRESE ARTIGIANE A LATINA SONO CIRCA 2.000 E OGNI ANNO ASSISTIAMO AD UN TOURN OVER DI CIRCA 100 UNITÀ CHE NASCONO E CESSANO.
L'ARTIGIANATO A LATINA CONTA CIRCA 8.000 ADDETTI E PARTECIPA CON OLTRE IL 20% ALLA CREAZIONE DEL REDDITO COMUNALE.

A LIVELLO CITTADINO (LATINA) I QUATTRO SETTORI DELL'ARTIGIANATO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATI SONO:

" IL COMPARTO DELL'EDILIZIA CON 299 IMPRESE,
" GLI ACCONCIATORE CON 187 IMPRESE,
" L'ALIMENTAZIONE CON 135 IMPRESE
" GLI AUTOTRASPORTI CON 120.

RILEVANTE È ANCHE LA PRESENZA DEL COMPARTO ESTETICO (73 IMPRESE), OPERATORI DEL LEGNO (66 IMPRESE), PULITINTOLAVANDERIE (50 IMPRESE).

ALTRO DATO SIGNIFICATIVO È LA PRESENZA DEI TITOLARI D'IMPRESE ARTIGIANE DI SESSO FEMMINILE CHE SECONDO LE STATISTICHE DEL QUARTO TRIMESTRE 2006, A LATINA RAGGIUNGONO QUOTA 580 PARI A QUASI UN QUARTO DI TUTTE LE "PERSONE ARTIGIANE".



PERSONALE E FORMAZIONE

" Il settore necessita di una maggiore attenzione riguardo alla formazione del personale e dell'imprenditore artigiano stesso. I Fondi bilaterali qualche cosa fanno ma bisogna agire con maggiore determinazione nei confronti degli Enti preposti. Non abbiamo necessità solamente di maxi-corsi ma soprattutto di brevi e mirati corsi di aggiornamento e formazione professionale; bisogna ricalcare le strade percorse dalle scuole professionali. Oggi una interessante risposta potrebbe giungere dalla formazione del "nuovo apprendistato", ma il condizionale è d'obbligo.
" Sempre sulla "formazione", bisognerebbe operare con maggiore attinenza con le richieste della realtà imprenditoriale e dare forza a nuove forme di "Scuola arti e mestieri".

AREE DI CRITICITÀ

Esigenza di ristabilire ruoli e "cabine di regia"; avere un maggior dialogo "sinergico" con gli Enti locali e compartecipare alle scelte delle categorie.

" Negli ultimi tempi si sono confusi non poco i ruoli dei soggetti che ruotano intorno al mondo economico; Partiti politici che intervengono direttamente sulle scelte degli assetti economici in provincia, una concreta mancanza di "cabina di regia" ed una sovrapposizione di soggetti….CCIAA, Provincia, singoli assessorati di amministrazioni comunali, associazioni di categoria….bisogna avere il coraggio di fare un po' di chiarezza per ruoli e compiti.

" Necessita una maggiore politica di concertazione tra i soggetti datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e Amministrazioni locali. Molte scelte vengono prese senza un reale coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza degli operatori.

Per informazioni contattare il numero 0773.666593 oppure latina@mail.confartigianato.it

picca®
PREFABBRICATI SpA

SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO

ICMQ NORMA UNI EN ISO 9001 — CERTIFICAZIONE SISTEMA QUALITÀ — CERTIFICATO N.00437

IQNet — IQNET Registration N. IT - 16625

ICMQ NORMA UNI EN ISO 14001 — CERTIFICAZIONE AMBIENTALE — CERTIFICATO N.6083A

IQNet — IQNET Registration N. IT -51961

ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALL'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI

SOANC
Società Organismo Attestazione Nazionale Costruttori

Categoria
OS13
OS18
OS21

ASSOCIATI A:

CONFINDUSTRIA LATINA

ASSOCIATO ATECAP
ASSOCIAZIONE TECNICO ECONOMICA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

FEDERLAZIO

ASSOBETON
Associazione Nazionale
Industrie Manufatti Cementizi

ASSOCIAZIONE IDROTECNICA ITALIANA

sistemi. fognari

IATT

PRODOTTI

MANUFATTI IN CLS PER EDILIZIA CIVILE
PREFABBRICATI PER FOGNATURE, STRADE, ACQUEDOTTI
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO
STRUTTURE PREFABBRICATE
EDIFICI INDUSTRIALI

www.piccaspa.com
info@piccaspa.com

04100 BORGO SAN MICHELE (LT) VIA CAPOGRASSA, 1851
TEL. +39 0773 25591 FAX +39 0773 258374
E-MAIL info@piccaspa.com

Sarà eseguito in giornata l'esame autoptico sul corpo di Triestino Baggiossi, il 34enne che ha perso la vita domenica

Muore sull'Epitaffio, dubbi sulla dinamica

Intanto la Polizia Stradale sta proseguendo gli accertamenti per valutare l'eventuale presenza di una terza autovettura, che avrebbe, secondo alcune testimonianze, causato il sinistro stradale a circa un chilometro dall'incrocio con l'Appia. Si parla di un sorpasso azzardato

DANIELA BIANCONI

Sarà eseguita oggi pomeriggio l'autopsia sul corpo di Triestino Baggiossi. Solo al termine dell'esame che sarà svolto nell'obitorio dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina si conosceranno data ed ora dei funerali. La polizia stradale prosegue gli accertamenti per cercare di capire se è coinvolta nell'assurda dinamica una terza macchina. Ieri sono stati ascoltati dei testimoni ma al momento si tratta solo di ipotesi non avvalorate da prove concrete. Quando al volante che ha sorpassato quando le condizioni non c'erano, quando l'asfalto era bagnato e quando dall'altra parte stava sopraggiungendo un'altra macchina. " Abbiamo visto l'auto fare uno slalom tra le macchine incolonnate – ha raccontato Palma L. di 58 anni residente in via Epitaffio". I suoi occhi ne hanno visti tanti di incidenti lungo quel tratto. L'ultimo in ordine temporale quello capitato a Valentino Miglioranza che era al volante della sua Lancia Y. C'è sconforto e tristezza in quegli occhi e a tratti c'è anche molta rabbia, tanta disperazione. Erano da poco passate le 19: 15 di domenica quando Triestino Baggiossi di 34 anni, mentre era alla guida della sua Punto di colore blu, si stava dirigendo da Latina Scalo verso il capoluogo pontino. In quel momento il destino ha voluto che nel senso opposto di marcia stesse viaggiando Valentina Ortombina di 24 anni. La giovane era alla giuda di una Matiz di colore grigio ed era appena uscita di casa per raggiungere il fidanzato che vive a Cisterna. " Come sta – ha chiesto disperato il ragazzo quando è arrivato sul luogo dell'incidente?" La ragazza è stata trasportata a bordo dell'autoambulanza con un codice rosso, colore che indica i casi più gravi nel pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Solo disperazione per il 34enne residente a Latina Scalo che è morto sul colpo. In questo incidente, avvenuto solo ad un chilometro dall'incrocio con l'Appia,

Le auto coinvolte

sulla cui dinamica sono ancora in corso gli accertamenti della polizia stradale di Latina, c'è da inserire un terzo mezzo, la Uno bianca. Sulla base dei primi elementi raccolti dagli agenti che stanno analizzando le testimonianze sembrerebbe che la macchina, sulle cui tracce sono ancora in corso gli accertamenti da parte della polizia stradale di Latina, abbia azzardato un sorpasso. La ragazza alla vista della Uno ha provato ad evitare l'impatto sterzando a destra. L'auto, ormai in balia di se stessa, è finita al centro della carreggiata proprio mentre sopraggiungeva la Punto. La macchina fantasma era già svanita quando i residenti sono accorsi in strada per prestare i primi soccorsi. Immediata è scattata la segnalazione alla sala operava del 118, del 113 e dei Vigili del Fuoco ma per Triestino Baggiossi non c'era più nulla da fare. Al momento comunque non ci sono prove che l'incidente sia stato causato da un'auto che poi è svanita nel nulla ma gli accertamenti vanno avanti a 360 gradi. Restano purtroppo gravi le condizioni di Valentina Ortombina ma fortunatamente la giovane non è in pericolo di vita.

IL PUNTO

Malviventi in azione da "Gruppouso"

M.C.

Ennessimo furto a Latina. Questa volta a finire nel mirino dei malviventi è un'attività commerciale di via Pontinia. Si tratta del negozio di elettronica "Gruppouso", all'interno del quale alcuni ignoti si sono introdotti nella nottata di domenica. Una tecnica semplice quella messa in atto dai malviventi che hanno agito senza essere notati. Hanno forzato la porta d'ingresso dell'esercizio commerciale. Non hanno dovuto faticare molto ed hanno utilizzato i soliti arnesi atti allo scasso per forzare l'entrata. Si sono introdotti all'interno del negozio di elettronica ed hanno iniziato a fare razzia di vari oggetti. Televisori al plasma e stereo musicali di varie marche sono stati asporttai dagli scaffali. Nessun rumore particolare, visto che i residenti delle abitazioni poste nello stesso stabile non si sono accorti di nulla. Hanno provveduto a caricare la refurtiva e sono usciti tranquillamente senza essere notati. Ad accorgersi dell'accaduto il titolare nel negozio che si è recato al lavoro ieri mattina. Al momento di aprire il suo negozio si è immediatamente reso conto che la porta era stata forzata e una volta fatto ingresso ha notato gli oggetti mancanti. La segnalazione è stata inoltrata agli uffici della questura di Latina. Una volante si è immediatamente portata in via Pontinia e gli agenti hanno svolto i rilievi di routine, con l'obiettivo di esaminare qualsiasi traccia lasciata dai malviventi, utile all'avvio delle indagini. Non si batte nessuna pista in particolare, ma non si escludono collegamenti con i tentati furti che sono stati commessi nei giorni scorsi.

IL SINISTRO

Il sinistro poco prima delle 14 in via Le Pastine a Doganella di Ninfa

Auto finisce sotto un pullman, grave 35enne

DOMENICO ANTONELLI

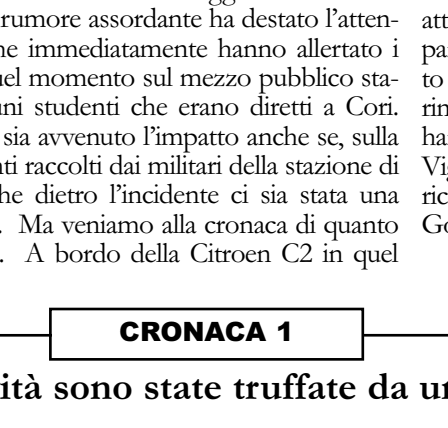
Grave incidente stradale poco prima delle 14 lungo via Le Pastine a Doganella di Ninfa. Un pullman della Cotral è finito contro una Citroen C2 che stava viaggiando nel senso opposto di marcia. Il rumore assordante ha destato l'attenzione dei residenti che immediatamente hanno allertato i sanitari del 118. In quel momento sul mezzo pubblico stavano viaggiando alcuni studenti che erano diretti a Cori. Difficile capire come sia avvenuto l'impatto anche se, sulla base dei primi elementi raccolti dai militari della stazione di Cori, sembrerebbe che dietro l'incidente ci sia stata una maledetta distrazione. Ma veniamo alla cronaca di quanto accaduto ieri mattina. A bordo della Citroen C2 in quel momento stava viaggiando Alessio Pagani di 35 anni residente a Cori. Il pullman era pieno di studenti che erano diretti a Cori. Attimi di vera e propria tensione. Per cause tutte da chiarire, la macchina è finita sotto il pullman. In un attimo il mezzo, ormai in balia di se stesso, è finito con la parte anteriore sotto il mezzo pesante. Sono apparse subito gravi le condizioni del 35enne che, in seguito all'urto, è rimasto incastrato tra le lamiere. In un attimo i sanitari hanno raggiunto il luogo dell'incidente e con l'aiuto dei Vigili del Fuoco hanno estratto il malcapitato. L'uomo è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. La strada è rimasta bloccata per due ore.

CRONACA 1

Diverse attività sono state truffate da un 44enne

Comprava con assegni rubati, una denuncia

Acquistava merci con assegni di provenienza illecita, denunciato 44enne. Sono diverse le attività commerciali prese di mira dall'uomo denunciato dagli uomini dell'arma nella giornata di ieri. Si recava tranquillamente in vari negozi del capoluogo pontino e comprava tutto ciò che voleva. Ma al momento del pagamento esibiva assegni rubati. Ha continuato così per vari giorni fino a quando ai carabinieri di Latina sono pervenute varie denunce da altrettanti commerciati. Questi ultimi, al momento di cambiare gli assegni, si sono resi conto che qualcosa non andava e hanno immediatamente inoltrato la segnalazione agli uomini dell'arma di Latina. Sono quindi partite approfondite indagine, dalle quali è stato accertato che il 44enne, residente nel capoluogo pontino e volto già noto alle forze dell'ordine per vari reati commessi, aveva trascorso tutto il mese di settembre ad acquistare vari prodotti, pagando il corrispettivo con assegni di provenienza illecita. I militari hanno ascoltato i titolari dei negozi truffati. Hanno quindi raccolto una serie di elementi utili alle attività investigative. Il meccanismo era sempre lo stesso e il 44enne non si è limitato a truffare un solo commerciante. Non si è voluto accontentare ed ha pensato di continuare a girare per i negozi della città acquistando di tutto, senza cacciare un soldo. In seguito alle denunce presentate dai titolari, i carabinieri del locale comando stazione si sono messi sulle sue tracce e sono riusciti a bloccarlo. Nei suoi confronti immediata è scattata la denuncia alla procura della repubblica per truffa, falso e ricettazione di assegni. Ora le indagini proseguono con l'obiettivo di scoprire in che modo il 44enne si procurava gli assegni e se operava quindi con l'ausilio di altre persone.



CRONACA /2

Indiano, la Mobile lo blocca

Gli agenti della Squadra Mobile e della Squadra Volante sono intervenuti all'interno dell'area della Ex svar ove era stata segnalata una rapina in danno di un cittadino straniero. Immediatamente giunto sul posto il personale della polizia di stato rintracciava un cittadino indiano classe di 31 anni in Italia senza fissa dimora, il quale asseriva che, poco prima, era stato rapinato di una certa somma di denaro contante, da parte di altri cittadini stranieri che si erano allontanati prima dell'arrivo degli agenti. Pur essendo l'uomo in apparente stato confusionale e risultando la sua versione poco credibile, gli operanti si adoperavano comunque per effettuare un accurato controllo nell'area in questione. Come detto, dei segnalati rapinatori non vi era traccia, ma venivano rintracciati i sedici cittadini stranieri di varie nazionalità, tutti sottoposti ad identificazione. Contestualmente il cittadino indiano veniva fatto visitare presso il pronto soccorso dell'Ospedale, ove, sempre più in stato confusionale e senza alcun motivo apparente, iniziava a dare in escandescenza e ad avere un comportamento violento verso il personale medico e verso gli agenti della Volante e per tale motivo, successivamente, accompagnato presso gli Uffici della Questura per gli accertamenti del caso. Arrestato per resistenza.

ACQUALATINA

Besson e Morandi, liberi

ALESSANDRA CECI

Tornano in libertà Raimondo Besson e Silvano Morandi. Il Riesame ha annullato le ordinanze di custodia cautelare emesse nei confronti del vicepresidente e dell'amministratore delegato di Acqualatina. Secondo i giudici del tribunale della libertà non sussisterebbero più le esigenze che hanno spinto il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta Raffaella De Pasquale a chiedere le misure restrittive. Due i punti sui quali si sarebbe discusso ieri a Roma. Il primo riguarderebbe un cavillo strettamente procedurale, l'altro aspetto toccherebbe questioni importanti come il pericolo di fuga e il reiterarsi del reato. Ad oggi nessuno degli indagati occupa più un posto nella società che gestisce il servizio idrico integrato.
Dopo il ciclone sollevato dalla procura della Repubblica i destinatari dei provvedimenti si sono dimessi dalle rispettive cariche ricoperte ai vertici dell'azienda. Quindi non avrebbero più occasione di delinquere. Potrebbe essere questo uno dei motivi che ha spinto i giudici a concedere la libertà. Bisognerà aspettare qualche giorno per conoscere bene le argomentazioni portate a supporto della decisione. Forse il Riesame non ha riscontrato quella pericolosità avvertita dalla magistratura pontina. "La pericolosità sociale - si legge nel testo dell'ordinanza – è dimostrata dal fatto che gli indagati hanno fatto di tali condotte un vero e proprio sistema operativo, deve escludersi l'occasionalità delle condotte perpretate, tutte idonee ad incidere negativamente sulle risorse finanziarie pubbliche dei Comuni che aderendo all'Ato 4 hanno affidato la gestione del sistema idrico integrato e dunque di un servizio pubblico essenziale alla società mista". Il verdetto, arrivato ieri nel tardo pomeriggio, si è aggiunto a quello emesso dal gip del tribunale di Latina per Bernard Cyna e Francesco Bajetti. Resta fuori l'ex presidente della Provincia Paride Martella sul quale non c'è stata ancora nessuna pronuncia. Le accuse nei confronti degli indagati vanno dall'associazione poer delinquere finalizzata alla truffa allo Stato, alla frode nelle pubbliche forniture, falso e abuso di ufficio.
Dopo gli interrogatori di garanzia Martella, Besson e Morandi si erano dichiarati fiduciosi nella giustizia e tranquilli per essere riusciti a spiegare al magistrato il meccanismo degli affidamenti in house. Non si tratterebbe, come l'accusa sostiene, di appalti affidati direttamente a società ricollegabili al socio privato della mista Acqulatina per trarne un ingiusto profitto ma, lecite assegnazioni che hanno alla base una gara pubblica europea che ha portato alla scelta di quel socio privato che tanto fa discutere.

PRIVERNO | "Agli atti figura uno scambio epistolare tra responsabile del servizio lavori pubblici e tecnico incarico"

Edifici pubblici dimenticati da Macci

Riflessione dell'ex sindaco Mario Rienzi sulla gestione dell'attuale amministrazione rispetto alle scuole, al centro anziani e alla chiesa di San Tommaso

RAFFAELE PONGELLI

Verifiche tecniche alle scuole di Priverno? E chi li ha viste!
L'ex sindaco di Priverno Mario Renzi attacca la gestione Macci sulla sicurezza degli edifici pubblici cittadini, in particolare delle scuole della città.
"La Regione Lazio con nota del 17 gennaio 2006 ha comunicato al comune – afferma l'ex sindaco -, in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2005 e della Legge Finanziaria 2006 della Regione Lazio, la concessione di alcuni finanziamenti per le verifiche tecniche da realizzare su edifici sensibili ed in particolare: il palazzo Comunale, la scuola materna 'piazzale Metabo' e l'annesso centro anziani, l'edificio ex scuola media 'Cervi' ora 'S. Tommaso D'Aquino', la direzione e le tre palazzine della scuola elementare 'Matteotti', la scuola elementare di Ceriara, l'ex scuola elementare di Fossanova, e la chiesa San Tommaso. A seguito della succitata comunicazione il comune, con Determinazioni n.15 del 23 maggio 2006 e n.68 del 25 maggio 2006, incaricava una serie di tecnici per le verifiche richieste.
Passa il tempo, si tengono incontri tra amministrazione e tecnici, si verificano le difficoltà del lavoro professionale da svolgere, si ravvisa la necessità di integrare il finanziamento con l'impegno di qualche euro da parte del comune per raggiungere l'obiettivo, una cosa talmente normale che qualsiasi corretta amministrazione avrebbe provveduto immediatamente. Invece che succede ? Succede che in data 19 giugno 2007 - dopo oltre un anno passato a far niente - tutti i tecnici incaricati di fare le verifiche comunicano al comune 'con rammarico, l'impossibilità di espletare l'incarico affidatogli e restando in attesa di eventuale reperimento di ulteriori risorse finanziarie ….'. A questo punto ci si sarebbe aspettato che l'amministrazione di fronte a questa piccola difficoltà si sarebbe fatta carico del problema, invece passano altri 4 mesi inutilmente ed in data 9 ottobre 2007 il comune comunica alla Regione Lazio, che a causa della rinuncia all'incarico dei professionisti di essere impossibilitato a proseguire le verifiche tecniche richieste nei tempi stabiliti dalla regione già abbondantemente scaduti, chiede il reinserimento dei finanziamenti persi nei successivi programmi regionali. Insomma per una cosa importante che interessa la sicurezza di 10 edifici pubblici e per la pubblica incolumità il comune non riesce a trovare un euro; poi per 'viaggi e viaggetti', 'pranzi e pranzetti' e qualche calendario elettorale, si buttano al vento migliaia e migliaia di euro. Per quanto riguarda la scuola di materna di Madonna del Calle, all'inizio del 2006 la Regione Lazio, all'interno del piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, senza che il comune abbia fatto niente, concede un finanziamento di euro 378.000,00. Dopo poco tempo l'amministrazione affida l'incarico per la redazione del progetto esecutivo. Ci si aspetta di tradurre subito il congruo finanziamento in opere vere; invece passano mesi e degli anni e di lavori ancora niente! La Regione mette in mora il comune già in data 14 agosto 2006, e lo stesso avviene l'8 marzo 2007. Agli atti invece del progetto figura tutto uno scambio epistolare tra responsabile del servizio lavori pubblici e tecnico incarico che di fatto non ha apportato a nulla se non alla concreta possibilità di perdere definitivamente anche questo finanziamento. Così si comprende come mai il comune è escluso da qualsiasi finanziamento per l'edilizia scolastica per gli anni 2007-2008-2009, come risulta dalla delibera della Giunta regionale n.782 pubblicata sul bollettino ufficiale regionale n.3 del 21 gennaio 2008. Insomma Macci & company sono molto celeri nello spendere i soldi del comune, quelli che fanno salire l'indebitamento e le tasse dei cittadini, mentre si dimostrano totalmente incapaci di spendere i finanziamenti concessi dagli altri enti per opere di primaria importanza.
È praticamente tutto il contrario che dovrebbe fare un corretto e capace amministratore".

Umberto Macci

SEZZE

Discriminazione razziale, assolti

A.C.

Erano stati accusati di discriminazione razziale, ieri sono stati assolti. Una camera di consiglio davvero lunga quella del giudice Claudia Dentato che dalle 9 e 30 della mattina ha rilasciato il verdetto circa sette ore dopo essersi ritirata. Alla fine l'accusa più pesante è caduta per tutti. Luigi Pupatelli, assistito dagli avvocati Montalto e Vita, e Giovanni Marchionne, rappresentato dai legali Palmieri e Luccone, sono stati assolti da tutte le imputazioni. Il processo si è concluso diversamente per Lorenzo Micheli e Michele Giansanti. Per il primo il giudice ha emesso una sentenza di condanna ad un anno e sei mesi, per il secondo, difeso dall'avvocato Orlando Mariani, un anno e otto mesi di carcere. Per entrambi i giovani la pena, concessa per un episodio di tentata rapina, è stata sospesa. Condanne lievi rispetto alle richieste che il pubblico ministero Giuseppe Miliano aveva avanzato al temine della requisitoria chiedendo pene che andavano dai 10 ai 5 anni di reclusione.
I ragazzi, che vivono a Sezze, erano accusati di aver insultato, minacciato, picchiato e rapinato, in tempi diversi, quattro stranieri. I fatti risalgono al 2003. Gli imputati erano stati riconosciuti dopo un incidente probatorio. Gli stranieri, residenti nel comune lepino, avevano raccontato di aver subito diversi soprusi da parte dei ventenni che, qualche volta, si erano spinti oltre rapinandoli di cellular e soldi. In un'occasione li avevano, secondo le accuse, anche insultati pesantemente con frasi discriminanti. Insulti che secondo il giudice non rappresentano discriminazione razziale.

SONNINO

Cultura, arriva Di Micco

MELINA SANTELIA

A Sonnino, con comunicazione ufficiale da parte del sindaco Gino Cesare Gasbarrone durante il consiglio comunale di venerdì primo febbraio, c'è stato l'avvicendamento, nel ruolo di assessore alla cultura, tra De Angelis e Di Micco . Oggi a parlare è Luciano De Angelis, assessore uscente, che spiega in termini di " normale mutamento all'interno del panorama amministrativo" del paese la vicenda. "Franco Di Micco" – afferma De Angelis - " viene da una grandissima esperienza come amministratore. In particolare la sua opera, negli ultimi 5 anni, è stata notevolmente efficace nei LL.PP. del Comune. Una persona che ha dato moltissimo al nostro paese in termini di impegno. Di Micco darà un contributo in più all'opera che gli altri assessori di A.N. già forniscono alla macchina burocratica di Sonnino: R.Migliori come vice sindaco ed assessore al bilancio, Saverio Del Monte come assessore ai servizi. Importante, nell'ambito della maggioranza, anche il ruolo ricoperto dal consigliere Natalini, forza giovane e nuova, garante di un continuo spirito d'iniziativa. La lettura dell' avvicendamento all'assessorato alla cultura è tutta nell'impegno preso da parte degli uomini di An di condividere le responsabilità di governo. Il non avere il posto "fisso" sulla poltrona, significa "aprirsi"alle forze giovani ed accettare i diversi contributi che ogni singola persona riesce a dare. Non servono miracoli: ci vuole impegno e dedizione perché con l' entusiasmo, pur in alcuni margini d'errore che in buona fede è possibile commettere, si ottengono comunque dei risultati". Solo per un attimo, il neo-consigliere De Angelis, cede il posto alla nostalgia ed al ricordo "Dopo 5 anni e 8 mesi "lascio la guida" di un assessorato che, negli ultimi tempi, è diventato particolarmente complesso. Penso di aver dato molto, moltissimo, soprattutto in termini d'impegno per una crescita culturale del paese. Ho sempre lavorato con l'appoggio dell'amministrazione comunale che ha creduto nel mio modo nuovo di "fare cultura" per Sonnino: coinvolgere sempre più persone, creare nuove associazioni innestandole con quelle già esistenti per un lavoro sinergico fondamentale in tutte le manifestazioni, dalle più piccole alle più grandi. Forte ho sentito l'impegno verso il mondo della scuola e le sue problematiche, in primis quelle relative al trasporto e al servizio mensa. Fiore all'occhiello del mio operato è stato quello di aver creato a Sonnino due gruppi teatrali che hanno esportato la cultura del territorio tra i paesi limitrofi. Un contributo di non minore importanza è stato quello da me profuso per creare unione tra Sonnino-paese e le sue frazioni, che a me piace chiamare quartieri. Sono orgoglioso, in chiusura, di essere riuscito a far conoscere anche oltre i confini nazionali la festa più importante e particolare del nostro paese, quella delle Torce, che richiama ormai ogni anno l'interesse di tantissime persone. Cedo il posto d'assessore, ma mantengo intatto il mio impegno per salvaguardare le tradizioni di un paese, che merita visibilità culturale extraterritoriale.

A PASQUA 2008
PREZZI BLOCCATI
AL 2007!
OFFERTONA SOLO PER LE PRIME 50 PERSONE!
Dal 20 al 23 Marzo 2008
MADRID
4 GIORNI - 3NOTTI
PRESSO HOTEL CONVENCION 4 STELLE
VOLO E TRASFERIMENTI INCLUSI
€ 290!!

RID. 2/11 ANNI N.C. IN 3° LETTO: -50€ - SUPPLEMENTO SINGOLA: +80€
LA QUOTA COMPRENDE:
• VOLO AEREO SPECIALE A/R ROMA FIUMICINO - MADRID BARAJAS
• 4 GIORNI E 3 NOTTI PRESSO HOTEL CONVENCION 4 STELLE IN BB
• TRASFERIMENTI AEREOPORTO/HOTEL
• ASSISTENZA DI PERSONALE ITALIANO ALTAMENTE QUALIFICATO DIRETTAMENTE IN HOTEL PER EFFETTUARE TOURS ED ESCURSIONI E PER INFORMAZIONI IN GENERALE
• ORGANIZZAZIONE TECNICA SETIATOUR
LA QUOTA NON COMPRENDE:
• TASSE AEREOPORTUALI € 55.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Setiatour Tour Operator, Via Resistenza, 38 – 04018 Sezze
Info e preno: Tel. 0773 888988 – Fax. 0773.887406
E-mail: setiatour@virgilio.it – stefanocecchetelli@setiatour.it

PRIVERNO

Lesioni, denunciato

RAFFAELE PONGELLI

I carabinieri di Priverno hanno arrestato un 43enne di Priverno per aggressione, e denunciato un 59enne di Pontinia, un 58enne ed un 59enne di Sonnino per bracconaggio.
I due episodi, distinti e che non hanno nulla in comune se non i carabinieri di Priverno agli ordini del maresciallo Malandruccolo, sono avvenuti tutti nella giornata di ieri.
Un 43enne di Priverno è stato arrestato dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e violazione degli obblighi di assistenza familiare perché, secondo le prime ricostruzioni, si sarebbe introdotto l'altra notte nell'abitazione dell'ex moglie, dove risiederebbe anche il figlio, ed avrebbe aggredito e picchiato il proprio figlio dodicenne senza alcun motivo, scaraventandolo infine a terra.
Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione che hanno assicurato l'uomo alla giustizia e portato il ragazzo al pronto soccorso.
Sempre a Priverno e nella stessa giornata i carabinieri hanno denunciato tre persone per bracconaggio. Sarebbero finiti nei guai un 43enne di Pontinia, un 59enne ed un 58enne di Sonnino che, secondo le ricostruzioni dei carabinieri, sarebbero stati sorpresi mentre si apprestavano a passare la notte nascosti in un bosco per poter andare a caccia di animali protetti.

Nuovo viaggio degli Angeli nel mondo del disagio. Quattro ragazzini scoperti nelle stesse condizioni a Campo di Carne

Evasione scolastica, trovati 9 minori

Due sono italiani e provengono da Salerno: con i genitori vivono in una roulotte lungo la Pontina. Non sanno scrivere neanche il loro nome né sanno quando sono nati

CARMEN PORCELLI

Non conoscono la loro data di nascita, né sanno bene quanti anni hanno, perché non conoscono l'aritmetica e guai a chiedergli se sanno scrivere: nonostante i 14 o i 10 anni non sanno neanche distinguere le lettere dell'alfabeto. Nuovo viaggio nel degrado degli Angeli della Provincia che hanno individuato due fratelli di 10 e 14 anni, italiani , appartenenti ad un gruppo di famiglie che vivono in camper e roulotte e svolgono per vivere un'attività di recupero di materiali ferrosi. Sono accampati, da diversi mesi, nei pressi di una via di grande scorrimento, nella prima periferia di Aprilia. Hanno nome e cognome italiani e provengono dalla provincia di Salerno. Mostrano i certificati di nascita, ma alla domanda riguardo la scuola frequentata, dapprima hanno dato indicazioni vaghe. Poi ammettono di non andare a scuola. Così come non hanno saputo scrivere il loro nome. Del gruppo fanno parte altri due minori, di 7 e 10 anni. Anche loro non frequentano la scuola. La situazione è emersa nel corso di attività straordinarie di monitoraggio, svolte nell'ultima settimana, dalle unità di strada angeli custodi della sala operativa sociale della Provincia e della Prefettura. Sono stati impegnati 30 operatori, in diverse località della provincia.

Gli angeli custodi

Altri quattro minori, in età compresa tra i 6 e i 14 anni , non frequentanti alcuna scuola, sono stati trovati da due unità di strada questa mattina ad Aprilia, in una baracca costruita in un lotto di terreno in località Campodicarne. Appartengono ad una famiglia di immigrati di nazionalità croata e di etnia rom, presente in Italia da diversi anni. La famiglia ha preso il posto di un'altra, pure di croati rom, che viveva nello stessa baracca fino a poche settimane orsono. Quest'ultimo gruppo familiare era composto dai genitori e dai dieci figli della coppia. Dallo scorso natale i bambini non andavano più a scuola, per questo motivo la direzione didattica di Aprilia aveva chiesto alla sala operativa sociale di accertare cosa stesse accadendo. Gli angeli custodi hanno così appurato che l'intero gruppo familiare non è più presente ad Aprilia e non si hanno notizie certe su dove sia ora. Uno dei minori, una bambina di 9 anni, era attesa in ospedale a Latina per una visita medica sollecitata dagli stessi insegnanti. Gli angeli custodi l'avrebbero accompagnata. Ma è scomparsa anche lei con tutti i fratelli. Si tratta di bambini che le unità di strada conoscono benissimo e che hanno incontrato, per la prima volta due anni fa, intenti richiedere elemosina ai passanti dinanzi un supermercato del centro della città. Ieri mattina al loro posto è stata trovata la nuova famiglia, con minori di varia età, tra cui quattro della fascia dell'obbligo scolastico. Non risultano iscritti ad alcuna scuola e la madre si è rifiutata di fornire alcun chiarimento. Anche questo caso sarà segnalato alla Procura di Minori. "Dietro l'evasione scolastica c' è la difficoltà se non l'incapacità, da parte delle famiglie, di prestare le cure essenziali per i minori – dice l'assessore alle politiche sociali della Provincia Fabio Bianchi – per questo siamo così attenti alla frequenza scolastica dei minori – E' evidente che si tratta di famiglie che vivono condizioni al limite, per diversi motivi.

L'azione degli angeli custodi è rivolta ad aiutare e sostenere la scolarizzazione. Ma dinanzi a chiusure e alla non volontà di collaborazione, come quelle che abbiamo verificato nei casi di cui parliamo , non rimane che avviare un lavoro in rete. Un intervento concertato con la Prefettura, il Tribunale dei Minorenni, i servizi sociali, le forze di polizia e tutte le risorse presenti sul territorio che sono in grado di collaborare per sostenere il diritto all'istruzione . Colpisce il caso dei quattro ragazzini italiani che non sanno scrivere e non sanno quando sono nati. Ragazzi normododati, vivacissimi anzi. Faremo il possibile per recuperare il tempo perduto sapendo che non si tratta di una impresa facile e che non ce la faremo senza la convinta collaborazione di tutte le agenzie, in primo luogo della scuola".

IL PUNTO

Noviello aderisce alla Destra

La scelta dell' ex Presidente del Circolo Pionieri di An di Aprilia dopo lo strappo con il partito. Ne dà conferma il Portavoce Orsini

C.P.

Accogliamo con soddisfazione l'adesione di Consuelo Noviello al nostro movimento perché, innanzitutto, Consuelo è una vera militante che si è sempre battuta sul territorio per affermare i valori della destra e si è contraddistinta in numerose e concrete azioni nel periodo di appartenenza al gruppo femminile di An". Il portavoce provinciale de La destra Stefano Orsini saluta con entusiasmo l'adesione di Consuelo Novello al movimento al quale hanno dato vita Francesco Storace e Daniela Santanché dopo lo strappo con la formazione politica di Alleanza nazionale. La dimissionaria presidente del Circolo Pionieri di An aveva annunciato poco più di due settimane fa di uscire dal partito di Gianfranco Fini per non aver trovato il giusto supporto alle iniziative che il movimento di Novello aveva comunque realizzato nell'indifferenza assoluta di An. "Aprilia è una città con problematiche enormi – dice ancora Orsini - che colpiscono trasversalmente tutta la popolazione. E' un territorio complesso che ha necessità di una politica in grado di riallacciare un rapporto di fiducia con i cittadini, affrontando da subito le problematiche legate alle periferie, alla crisi industriale e agricola, al difficile problema dell'integrazione e del disagio sociale, alla sicurezza, per passare alle grandi questioni quali la gestione dell'acqua, la turbogas ed i tributi. La Destra sta costruendo una comunità politica che ha come obiettivo primario quello di tornare a fare politica tra la gente".. "Stiamo strutturando un movimento aperto dove tutti possono mettersi alla prova, un movimento che è l'esatto contrario del modello che va tanto di moda oggi, cioè quello dei salotti buoni e per pochi intimi, dove una esigua minoranza autoreferenziale decide per tutti. Questi modelli li lasciamo ad altri, a chi crede che la politica sia solo gestione ferrea del potere, noi crediamo che la politica sia lo strumento principe per risolvere i problemi della gente ed offrire loro le opportunità di crescita". "Per tutti questi motivi – dice ancora Orsini - la presenza di militanti come la Noviello non potrà che arricchire la nostra comunità e nello spirito della meritocrazia e del dare una concreta possibilità di operare al meglio nel nostro movimento la Noviello è stata designata quale Responsabile Provinciale del Dipartimento Associazionismo e Volontariato.

Questo dipartimento, afferma la Noviello , sarà un importante strumento per poter affiancare e supportare le forme di aggregazione a scopo sociale operanti sul territorio della provincia di Latina. Infatti le associazioni ed il volontariato sono le forme per eccellenza che contribuiscono a migliorare l'integrazione,il disagio sociale, le forme di cultura, tutelando l'interesse ed i diritti della persona". "Chi intende far politica con noi deve sapere da subito che valori quali la coerenza, il rispetto per gli altri, lo spirito di servizio e, naturalmente – conclude Orsini - l'integrità morale, sono indispensabili per andare avanti insieme".

Fallimentare gestione del servizio: il costo per il comune è di 25mila euro al mese

Parcheggi, Multiservizi rilancia il settore

Il tagliando per la sosta costerà 70 centesimi all'ora, mentre sarà possibile acquistare anche il tagliando giornaliero di 3,50 euro dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20. Gratis solo la domenica

CARMEN PORCELLI

Diventerà operativo a partire da domani, il nuovo piano parcheggi. A comunicarlo è la Direzione dell"Aprilia Multiservizi dopo l'approvazione da parte della Giunta, la delibera 331 del 26 ottobre dello scorso anni. In questa prima fase si attiveranno alcune delle novità previste nel piano di riorganizzazione a partire dal cambiamento della fascia oraria, fino all'ampliamento del numero delle aree di sosta, dal tariffario all'attivazione degli abbonamenti. Il tagliando per il parcheggio costerà 70 centesimi all'ora ed è stata prevista anche la possibilità di munirsi di un tagliando giornaliero del costo di soli 3,50 euro. L'Aprilia Multiservizi sta provvedendo a riattivare numerosi punti vendita per l'acquisto dei ticket anche presso le attività commerciali della città. E finalmente una buona notizia, soprattutto per chi in questi anni si è visto recapitare a casa multe salate spiccate a ripetizione proprio a causa dell'assenza del personale della municipalizzata. Lì dove non c'era il parcheggiatore, ovviamente perché impegnato per lavoro altrove, si trovava a passare un vigile urbano. L'estensione delle aree a pagamento riguarderà anche la clinica "Città di Aprilia" e la stazione ferroviaria di Aprilia. "Il tutto – affermano in una nota congiunta il commissario Straordinario Rino Savini e il direttore generale Amedeo Avenale - è stato deciso nel tavolo di concertazione avuto con i Sindacati di categoria, cambia, inoltre, la fascia oraria". Il pagamento sarà esentato solo nella giornata di domenica: per il resto si pagherà la sosta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 orario no stop. "Garantiremo una maggiore qualità del servizio – ribadiscono i due dirigenti - con un maggiore controllo nelle aree dove verranno parcheggiate le automobili e più rispetto ed ordine per la città". Sicuramente la gestione del parcheggio necessitava di una revisione, visto che la spesa per il servizio da parte dell'amministrazione è di 25mila euro al mese per un ricavo di appena 7mila euro. Questo fino a quando l'amministrazione Santangelo non ha deciso di mettere un freno alle perdite. Il piano rientra, comunque, nella visione più generale di trasformare la società Multiservizi da un'azienda che produce emorragie finanziarie ad una realtà imprenditoriale che, oltre ad erogare servizi, porta anche incassi per le finanze del comune. Naturalmente l'aumento delle tariffe non farà contenti tutti, chiaramente gli sperperi hanno determinato questa situazione e il comune in qualche modo deve risollevarsi anche in vista della salvaguardia dell'occupazione. Chiaramente la scialuppa di salvataggio per i parcheggi non può essere il solo aiuto verso questa azienda: gli errori commessi nel passato stanno riemergendo tutti, come la crescita abnorme della forza lavoro passata da 180 che erano al momento delle sua costituzione, agli oltre 300 aumentati in coincidenza delle ultime elezioni amministrative. Il personale è impiegato con un contratto enti pubblici, a tempo indeterminato. Sulle assunzioni sono in corso indagini della magistratura e sta procedendo il lavoro anche una commissione interna di indagine, presieduta dalla consigliera Iolanda De Quattro, che dovrà stabilire se sono stati commessi illeciti amministrativi.

Sede della Multiservizi

IL PUNTO

Spacciatore amante delle griffe, preso

Vivere alla grande, al di sopra delle proprie possibilità, per sentirsi un Flavio Briatore o un imprenditore di successo circondato da belle donne, oggetti preziosi e auto di lusso e dover fare invece i conti con una realtà ordinaria, uno stipendio normale, un'utilitaria, fidanzate così e così e sentirsi mediocri e perdenti.

Per rimediare all'incubo di essere un uomo comune un 36enne apriliano si era ritagliato un lavoretto facile anche se un po' rischioso ma molto redditizio. Questo fino a quando i carabinieri non lo hanno smascherato ed arrestato con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Con gli introiti extra che percepiva dall'attività parallela di spacciatore acquistava soprattutto capi di abbigliamento griffati e costosi.

Il suo tenore di vita, ben al di sopra delle sue reali possibilità, non sono passate inosservate agli occhi dei Carabinieri che hanno approfondito le informazioni sul rampante "imprenditore". Gli attenti e prolungati servizi di servizi di osservazione e appiattimento svolti dai carabinieri della Stazione di Aprilia hanno messo termine all'attività illecita dell'apriliano.

Infatti, i militari, avuta la certezza della seconda attività del giovane, irrompevano nell'abitazione dello stesso ove, nel corso di una meticolosa perquisizione, venivano rinvenuti 32 grammi di hashish, suddivisa in dosi ben confezionate e pronta per essere venduta. Sono scattate immediatamente le manette nei confronti dell'uomo che veniva associato al Carcere di Latina.

CISTERNA | Per sfuggire all'arresto i tre si erano nascosti nelle gelide acque di un canale della bonifica

Furti, sgominata una banda

CARMEN PORCELLI

Hanno scatenato il panico nelle campagne tra Cisterna, Aprilia, Latina Scalo, Sermoneta mettendo a segno con una certa professionalità furti nelle abitazioni ma i carabinieri, dopo lunghe e accurate indagini e appostamenti hanno sgominato la banda di responsabili, tutti di nazionalità rumena. L'arresto dei tre uomini, che non hanno voluto rendere noto il loro domicilio, è avvenuto la notte scorsa su segnalazione della centrale operativa della Securitas Città di Latina, un'Agenzia che svolge servizi di vigilanza privata in Cisterna di Latina ed in altre località della Provincia. I militari sono stati allertati dalla segnalazione di un agente in servizio di pattuglia che aveva notato strani movimenti nei pressi di un noto esercizio pubblico: a quel punto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Cisterna che ha bloccato uno dei tre che era intento a raccogliere i soldi da una macchinetta cambia soldi appena scassinata. Gli altri due si erano intanto dati alla fuga nelle vicinanze. I Carabinieri, coordinati dal Comandante della Stazione di Cisterna di Latina che ha personalmente partecipato al rastrellamento della zona, hanno individuato dopo quasi un'ora dal misfatto, i tre fuggitivi che sotto la pioggia battente si erano nascosti in un canale collettore della bonifica, acquattati in attesa che le pattuglie desistessero dalle ricerche. Ma la caparbietà dei Carabinieri, guadando le acque gelide delle condotte, ha consentito di acciuffare i due malviventi che, accerchiati, hanno opposto viva resistenza venendo accerchiati ed arrestati. A seguito degli approfondimenti condotti dai militari, è molto probabile che i rumeni facciano parte della comunità di Rom domiciliati alle porte della Capitale che periodicamente scorrono nel territorio del Lazio commettendo reati di varia natura. Si tratta di Adrian Ovidiu Belciug di 22 anni in italia senza fissa dimora e nullafacente, Costantin Romica Belciug 33 anni in Italia senza fissa dimora, nullafacente e Daniel Caramidariu 23enne in Italia senza fissa dimora, nullafacente. Sono attualmente rinchiusi nelle camere di sicurezza dell'Arma in attesa del rito direttissimo che verrà celebrato presso il Tribunale di Latina nella mattinata di domani. I Carabinieri della Stazione di Cisterna di Latina unitamente a quelli della Stazione di Borgo Sabotino, nel corso delle indagini tese alla individuazione dei responsabili di alcuni furti in appartamento, hanno effettuato alcune perquisizioni domiciliari in appartamenti occupati da cittadini stranieri. L'operazione segue quella posta in essere dagli organi investigativi del Comando Provinciale di Latina tendente a fare luce sui furti commessi a Sezze , Sermoneta e Latina Scalo nel corso della quale il 24 gennaio 2007 furono identificati e denunciati cinque giovani Rom, di età compresa tra i 19 ed i 27 anni. Nei loro appartamenti, ubicati tra Cisterna e Borgogo Sabotino, i Carabinieri avevano rinvenuto oggetti ritenuti essere stati asportati nel corso di alcuni furti, oltre ad attrezzi da scasso tra cui un trapano a mano, del tipo utilizzato per effettuare dei fori nei telai delle finestre delle case visitate un canale collettore della bonifica. I carabinieri credono che i ladri siano riusciti a penetrare all'interno di alcune abitazioni di Latina scalo, Sermoneta, Aprilia e Cisterna.

CISTERNA

Azione cattolica, Carturan incontra i bimbi

EMILIANO CERRO

"Tutti i bambini sono degli artisti nati, il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi", deve averla pensata proprio come Pablo Picasso, il Sindaco di Cisterna, Carturan, quando sabato pomeriggio, sottraendosi ai propri impegni istituzionali ha deciso d'accordare udienza al gruppo pulcini dell'Azione Cattolica di Cisterna… motivazione: l'esame del loro progetto grafico di cartello di segnaletica stradale di pericolo contrassegnante zone d'attività ludica dei più piccini in città. Buffo e decisamente inusuale vedere un primo cittadino vagliare l'operato - ed a sua volta sottoporsi all'esame - di fanciulli d'età compresa tra i 6 e i 10 anni, che senza soggezione alcuna hanno prima illustrato l'elaborato ed in seguito posto al sindaco una lunga sequela di domande attinenti proprio le loro fanciullesche problematiche. Il sindaco Carturan, accompagnato nella circostanza dal dirigente generale dell'ente Buttarelli, dal responsabile del settore tecnico-manutentivo D'Andrea, dalla responsabile dell'ufficio scuola De Luca, non eludendo i quesiti intimati, ed anzi con atteggiamento serio e tono pragmatico ha fornito loro tutte le risposte del caso, facendo opportunamente rilevare, che sua primaria intenzione è far sì che la città divenga, il più possibile alla lunga, a misura di bambino, con ampie aree verdi adibite a gioco, come quelle attualmente esistenti nel quartiere San Valentino, in via Monti Lepini, in via Ugo Bassi ed altre; e con un centro urbano che sia fondamentalmente impedito al traffico autoveicoli. Per quanto poi circa il cartello segnaletico lui illustrato, alla presenza anche del parroco della chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, Don Giancarlo Masci, ha immediatamente dato incarico agli uffici preposti dell'ente, nonché al comando dei vigili urbani, affinché possa procedersi quanto subito alla sua realizzazione ed apposizione in tutte le aree pubbliche richiedenti allo scopo. Con un grido di giubilo ed all'insegna del loro tradizionale inno di accoglimento e saluto "uno, due, tre ciao", tutti i piccini presente hanno espresso alla loro maniera l'emozione di vedere per la prima volta accolta una loro istanza alla presenza della più alta autorità cittadina.

FINANZIAMENTI

90mila euro alla "Garibaldi"

Belle novità alla "Garibaldi": la Fondazione Roma ha accordato alla scuola media apriliana un finanziamento di ben 87.920 euro, per la realizzazione di aule multimediali, laboratori linguistici e per il potenziamento di supporti informatici. Tutto questo, a seguito del validissimo progetto presentato, alla fine dello scorso anno scolastico, dai docenti Funzioni Strumentali della scuola, che, insieme al Dirigente Scolastico, professoressa Roccatani, hanno voluto offrire alla scuola "Garibaldi" ed a tutti i suoi alunni questa possibilità straordinaria. La preside, orgogliosa di questo risultato, pone giustamente l'accento sull'abilità del team docente, in grado di elaborare un progetto risultato vincente e pensa ad una scuola che cambierà modo di studiare e di apprendere. Ogni classe disporrà di un personal computer, sarà creata un'aula multimediale, che affiancherà quella già esistente, ma che disporrà degli ultimi ritrovati nel campo dell'informatica, dalle lavagne interattive ai software di ultima generazione; sarà realizzato un laboratorio linguistico per lo studio d'avanguardia delle lingue straniere. Ricordiamo che la Fondazione Roma, prima fondazione italiana costituitasi nel 1539, è stata a suo tempo Monte dei Pegni di Roma, poi Cassa di Risparmio, poi Banca di Roma, fino a diventare, per l'appunto, Fondazione Roma. Oltre a questo finanziamento ha erogato, come si è letto proprio in questi giorni, 3 milioni e mezzo di euro alla Facoltà di medicina dell'Università di Latina e 2 milioni e 300mile euro per la rete ospedaliera.

TERRACINA | Un nutrito gruppo di cittadini ha scritto una lettera sul blog del presidente della Provincia di Latina

Caro Cusani, Nardi attacca Forza Italia

Il sindaco avrebbe approfittato della crisi di maggioranza per mettere all'angolo gli azzurri che rappresentano la seconda forza politica della città del Monte Giove

IRENE CHINAPPI

È stato volutamente accantonato il partito di Forza Italia che a Terracina rappresenta, secondo l'esito elettorale del 2006, la seconda forza politica. Lo afferma un 'nutrito gruppo di cittadini' evidentemente schierati a favore della squadra azzurra cittadina, che hanno pensato bene di rivolgersi direttamente al presidente della Provincia di Latina Armando Cusani, attraverso il suo blog. Nella loro lettera vengono passati in rassegna i 'colpi bassi' del sindaco a Forza Italia, che hanno costretto i rappresentanti locali del partito ad abbandonare la coalizione. "Stefano Nardi voleva consegnare: al coordinatore Ferrari la delega allo sport e trasporti (una vera e propria ciofeca, considerato anche che il Comune sta andando verso l'esternalizzazione del servizio), dopo avergli promesso, cercando di metterlo contro il defenestrato assessore Meneghello, la delega ai lavori pubblici. All'ex vice sindaco Serra voleva invece assegnare la sola delega al turismo, mentre all'ex assessore al personale, Pecchia, quella ai lavori pubblici, delega che non avrebbe mai potuto accettare perché incompatibile con il suo lavoro di geometra, oltre a tagliare definitivamente la testa all'ex assessore Meneghello. Il sindaco Nardi, ben sapendo tutto ciò e irridendo la dignità politica dei componenti di Forza Italia, ha tirato dritto verso l'intrapresa strada tracciata in sinergia con il già nominato assessore alle finanze e prossimamente ex direttore generale, Giuliano Masci". Eletto vice sindaco, il repubblicano Masci porta avanti un progetto iniziato immediatamente dopo le elezioni quando aveva convinto due azzurri ad ingrossare le file dei repubblicani. "Un progetto politicamente e amministrativamente che inizia sempre più ad essere chiaro: fuori Forza Italia e una volta sgombrato il campo dai rompiballe tutti i percorsi possono essere tracciati". Non hanno tardato ad arrivare già nel pomeriggio di ieri i primi commenti sull'intervento. Particolarmente critico quello di Pierpaolo, un cittadino che osserva come anche gli amministratori di Forza Italia abbiano avuto le proprie responsabilità. "Serra - scrive - ha utilizzato il suo assessorato solo per mettere in luce la sua immagine per una prossima candidatura a sindaco. Meneghello è stato il direttore di tutti i lavori pubblici eseguiti, seguendo di persona anche la chiusura delle buche per far vedere che era merito suo. Pecchia a differenza degli altri due non si è mai visto e sentito, e il personale è stato lasciato libero di imperare. Ferrari che doveva coordinare il tutto non ha mai richiamato i suoi assessori, tutti i consiglieri pensavano solo ad ottenere degli incarichi per loro senza fare le giuste battaglie per la città. Quindi è vero che gli altri partiti stanno facendo le scarpe in maniera non corretta ai forzisti, ma è anche vero che gli assessori di Forza Italia hanno pensato solo a curare la loro immagine a spese dei contribuenti e questo tutto il resto della maggioranza lo vuole mettere in conto adesso. Ci vorrebbe un bagno di umiltà, pensare di rendere veramente attiva la Terracina Ambiente, pagare chi lavora come gli operatori del terzo settore, curare gli edifici scolastici e sportivi, rafforzare il Corpo di Polizia Municipale e controllare la ghettizzazione degli extracomunitari, il resto sono tutte chiacchere".

Giuliano Masci, ex city manager ora assessore e vicesindaco

..E INTANTO

L'autodifesa di Masci: "Nessuno spreco"

I.C.

Si difende dalle accuse in merito allo spreco del denaro comunale, Giuliano Masci, attraverso una nota firmata per la prima volta in qualità di vice sindaco di Terracina. Era stato il consigliere del Partito Democratico Vincenzo Coccia ad accusarlo di costare alle casse comunali più di 45 mila euro, cifra che, secondo quanto appare sul contratto dell'ex city manager, costituirebbe la penale di cui si parla nell'articolo 3 del documento stipulato tra Masci e l'amministrazione comunale. Una somma dovuta dall'Ente "in caso di mancata comunicazione della volontà dell'amministrazione di recedere anticipatamente dal contratto, con lettera raccomandata almeno tre mesi prima, tre mensilità di stipendio; inoltre, l'articolo 10 del medesimo contratto prevede che in caso di recesso anticipato l'amministrazione sia tenuta al versamento in favore del Direttore Generale di un'indennità pari ad una semestralità del compenso". Solo 'stupidaggini' per il neo vice sindaco che fa notare come l'incarico non sia cessato "per volontà dell'amministrazione ma più semplicemente per dimissioni spontanee ed unilaterali del city manager". Non ci sarà dunque alcun risarcimento nei confronti dell'ex city manager.

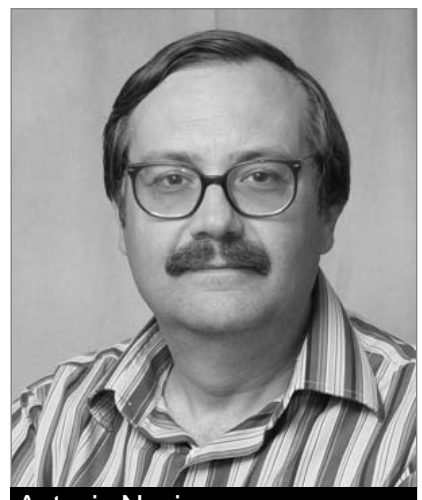
SABAUDIA | Il commissario straordinario nominato da Fabio Bianchi getta di nuovo nel caos il partito

Alleanza nazionale, Nania si autosospende

Il dimissionario sottolinea il ruolo dell'opposizione avendo fiutato manovre strane. Pare, infatti, avvicinarsi troppo alla maggioranza di governo

ANTONIO PICANO

Il commissario di Alleanza Nazionale di Sabaudia, Antonio Nania, si autosospende dall'incarico ricevuto qualche mese fa dal coordinatore provinciale Fabio Bianchi. In pieno clima carnevalesco, sulle prime sembrava una notizia lanciata da un buontempone per scuotere ancora di più le agitate acque del centrodestra sabaudiano. Invece così e non è, e viene sparata, nel primo pomeriggio di ieri, dal sito web "Il Notiziangolo" e confermato quasi in tempo reali da altre fonti sicure. In sede locale, quindi, il partito di Gianfranco Fini piomba nuovamente nel caos, dal quale sembrava essere riemerso dopo l'isolamento decretato a Salvatore Schintu dal gruppo consiliare e dallo stesso commissario e "la grazia" concessa dalla federazione pontina ai sospesi di Alleanza per Sabaudia. Un fulmine a ciel sereno, visto che Nania si era mostrato in chiara sintonia con le linee dettate dai vertici provinciali e con l'atteggiamento del capogruppo Marilena Gelardi e dei consiglieri comunali Francesco Sanna, Claudio Capponcelli e Piero Giuliani. "Mi autosospendo da Commissario Cittadino di Alleanza Nazionale fino a che non ci sarà un incontro chiarificatore con Fabio Bianchi". Questo l'esordio della dichiarazione che motiva "con il cicaleccio insistente che si ode in città circa accordi in via di definizione tra An e l'attuale maggioranza di governo, specialmente dopo il ricompattamento in corso con Alleanza per Sabaudia". Convergenze che, secondo Nania, spianerebbero addirittura la strada al conferimento di un assessorato ad uno dei rappresentanti consiliari di An. "Ribadisco che Alleanza Nazionale è all'opposizione, ed il gruppo consiliare è composto da cinque consiglieri: Capponcelli, Gelardi, Sanna, Giuliani e Schintu" tuona il commissario dimissionario escludendo con forza che "nessun inciucio è in fieri con l'attuale maggioranza che governa la città, e nessuno dei nostri consiglieri passerà a ricoprire il ruolo di assessore". Evidentemente Nania potrebbe aver fiutato che, sottobanco ed a sua insaputa, si stiano consumando manovre tese a concretizzare piani non proprio coincidenti, anzi di piena incoerenza e in chiara antitesi, con il ruolo di oppositori che gli esponenti in consiglio della sua compagine politica sono tenuti a svolgere se non altro per rispetto a quelli elettori che le hanno regalato lo scettro di più votata alle ultime elezioni amministrative. E non ci sta affatto a presumibili giochetti organizzati senza la sua approvazione. Pertanto "alla luce della situazione corrente ed al fine di rendere l'azione politica ed amministrativa di An a Sabaudia quanto più chiara ed incisiva possibile, ho deciso di autosospendermi da Commissario Cittadino, fino a che non avverrà un incontro chiarificatore con il Presidente Provinciale, Fabio Bianchi". "Ritengo che questo sia l'atteggiamento più giusto da tenere in questo momento, dove se ne sentono di tutti i colori" conclude Nania annunciando che non rilascerà più alcuna dichiarazione fino al suddetto incontro. Ed ora tocca a Fabio Bianchi sciogliere i nodi di una matassa tornata ad aggrovigliarsi improvvisamente.


Antonio Nania

TERRACINA

Teodem in salsa pontina: nasce "Sollicitudo rei socialis"

Nasce a Terracina una nuova aggregazione di cattolici democratici. Si chiama 'Sollicitudo rei socialis' ed è guidata dall'ex consigliere comunale Luca Olleia. "Visto il clima rovente che sta investendo il territorio comunale terracinese, penso che sia ora di riprendere un cammino sospeso ormai da oltre venti mesi a seguito di eventi traumatici, politici e non, che hanno frenato quel metodo democratico che aveva caratterizzato Terracina del dopoguerra" ha dichiarato Olleia in una nota diffusa ieri. Quel che è necessario, secondo l'ex democristiano, è di ritornare alla politica. Il gruppo dei cattolici democratici non è la "pedissequa ripetizione di un'esperienza ormai conclusa" ma un "nuovo soggetto che tragga da quella esperienza ispirazione con la ripresa e la riproposizione in termini aggiornati di valori mai obsoleti. A questo progetto ormai lavorano molte persone di sicuro spessore intellettuale e politico mentre del simbolo e del nome della Democrazia Cristiana viene fatto scempio. Sono certo però - prosegue Olleia - che l'avvio di una iniziativa forte come quella in atto, che attinge dalle migliori menti dei partiti frutto della diaspora democristiana, dall'Italia dei Valori alla DcA, dall'Udc all'Udeur, dalla ex Margherita alla stessa Forza Italia, consentirà la riunione di tutti in un'unica realtà". L'iniziativa, inaugurata a Roma per mano di Renato Marconi e Rocco Pascucci, ha raggiunto anche Terracina. "Abbiamo istituito un sito internet: - www.sollicitudo-onlus.it- nel quale scambiare opinioni e manifestare il nostro pensiero e le nostre attività".

SAN FELICE CIRCEO | Maurizio Brusca, di Circeo Condiviso, con Cerasoli

Azione sociale incontra il sindaco

L'auspicio di entrambe le parti è la nascita di un percorso programmatico condiviso nel rispetto degli elettori

A.P.

Nei giorni scorsi Maurizio Brusca, presidente del circolo politico "Circeo condiviso", facente capo ad Azione Sociale di Alessandra Mussolini, ha incontrato il sindaco Vincenzo Cerasoli. Dal colloquio, che ha visto la partecipazione del coordinatore provinciale di AS, Giuseppe Mazzocchi, e del vice sindaco Corrado Capponi, è emersa la disponibilità da parte del partito della Mussolini di dialogare e confrontarsi con l'amministrazione comunale per condividere gli intenti delle linee programmatiche tese allo sviluppo territoriale. "Questa scelta - ha affermato Brusca - la reputo necessaria ed è un obbligo morale che è condiviso dal mio elettorato". "Auspico che da questo incontro possa iniziare un nuovo percorso, tale da suggellare un'alleanza politica che abbia come unico scopo quello di unire e non frammentare il centro destra" ha poi detto il presidente di circolo, auspicando "l'abbandono di personalismi esasperati, la ricerca della coesione attraverso la ripresa di un dialogo serio e costruttivo tra tutti i partiti della Destra, destinato a dare un futuro foriero di intenti teso a creare studi omogenei e progetti a beneficio della collettività. In un territorio dove attualmente la Destra vive momenti di competizione e conflittualità". "Ogni altro modo di fare politica - ha sottolineato Brusca - risulterebbe fallimentare e disorienterebbe l'elettorato di destra". Concorde il sindaco di San Felice Circeo, Vincenzo Cerasoli, che in risposta ha evidenziato "la disponibilità ad avviare un confronto con il circolo di Azione Sociale, affinché si possa ricompattare il popolo di centro destra che, pur condividendo gli stessi valori, da troppo tempo è frammentato a causa di sterili personalismi".

Maurizio Brusca

FORMIA | Dura risposta agli attacchi del capogruppo di Rifondazione comunista Delio Fantasia

Bartolomeo difende i dirigenti

Il casus belli è scoppiato dopo i cedimenti in piazza Vittoria e la mancata istituzione del registro delle coppie di fatto

TERESA FATICONI

Dalle campane di Gianola ai nudisti alla spiaggia della Salute, nessuna più delle uscite di Delio Fantasia può scioccare il sindaco Bartolomeo. Ma indignare sì: l'attacco sferrato dal consigliere comunale di Rifondazione comunista all'indirizzo di due dirigenti comunali appare al sindaco non motivato. "Esprimo in primo luogo la mia fiducia nell'attività dell'Architetto Terreri e del Segretario Generale, i quali hanno consentito in questi anni la realizzazione di tanti progetti (decine e decine di opere pubbliche, la trasformazione del Servizio dei Rifiuti Solidi Urbani) insieme a tutti collaboratori che ringrazio alla stessa maniera", comincia il primo cittadino. Il casus belli è scoppiato quando i lavori di Piazza Vittoria hanno subito una defaillance che l'amministrazione chiama un semplice e minimo abbassamento del terreno, dall'opposizione chiamano crollo. "Gli argomenti utilizzati mi sembrano ridicoli perché continuare a insistere su presunte responsabilità a Piazza della Vittoria significa fare della pura demagogia - contesta Bartolomeo -. Il leggero cedimento di una piccola parte della pavimentazione è legato all'impossibilità di utilizzare sulla stessa area le modalità costruttive che solitamente si usano in qualsiasi altro contesto: lì sotto c'è un'area archeologica e questo comporterà sempre alcuni problemi da affrontare. L'architetto Terreri non è né progettista né direttore dei lavori di Piazza della Vittoria, poiché l'indicazione dei progettisti è venuta dalla Sovrintendenza Archeologica, in quanto si è trattato di un lavoro che ha riguardato sia la parte superiore che inferiore della Piazza. Nonostante ciò l'architetto Terreri ha seguito da vicino il progetto e proprio per i rapporti tra l'impresa incaricata dell'opera e il Comune di Formia, la sistemazione di questo piccolo tratto di pavimentazione, peraltro già in parte completata, non costerà neanche un euro all'Amministrazione Comunale. Continuare a dire che la nuova Piazza è costata 2 milioni di euro è falso. Una

Il sindaco Bartolomeo

gran parte di tale somma è stata spesa per gli scavi archeologici che saranno una grande risorsa per il futuro. Oggi i nostri cittadini ancora non possono visitarli perché i lavori non sono stati completati, ma sicuramente rappresentano un grande investimento per la città a medio e lungo termine. In realtà, la parte superiore della Piazza è costata molto meno della metà dell'intera spesa complessivamente sostenuta". Incassa e porta a casa. Per quanto riguarda i PRUSST, l'Ufficio preposto li ha regolarmente istruiti, precisa il sindaco, tant'è che nei prossimi Consigli Comunali andranno in discussione. Infine le difficoltà che si addebitano al Segretario Generale rispetto alle problematiche dell'Anagrafe "non sono riconducibili alla sua persona - secondo il primo cittadino - a ad una difficoltà generale che questo Servizio presenta sia per la dislocazione dei locali, sia per il personale. Cercherò nei tempi più brevi possibili, come ho già comunicato alla responsabile del Settore, di venire incontro a queste esigenze". Appaiono troppo forti le richieste di provvedimenti disciplinari. Al Comune di Formia esiste un Nucleo di valutazione che giudicherà l'operato dei dirigenti. Su quelle valutazioni il sindaco si baserà. Nel forum di telefree.it si vocifera che le eccezioni sollevate da Fantasia siano da inserire nel contesto della già avanzata campagna elettorale. Lui con decisione sottolinea che non si ricandiderà.

SABAUDIA

Gambacurta si difende: "Un incidente"

ANTONIO PICANO

Nei giorni scorsi, il sostituto procuratore di Latina, Giuseppe Miliano, ha ufficializzato la chiusura dell'inchiesta per appropriazione indebita a carico dell'ex assessore all'Ambiente di Sabaudia, Enrico Gambacurta, prima di presentare al Gip l'istanza di rinvio a giudizio. Oggetto delle indagini, condotte dal Nucleo Investigativo della Forestale a seguito di un esposto pervenuto in Procura, l'uso del telefonino cellulare assegnato a Gambacurta in quanto amministratore comunale, rimasto attivo ed utilizzato dalla stesso anche quando, con la caduta della Giunta-Schintu, l'esponente politico di Sabaudia non espletava più tali funzioni. "Sono sicuro che l'incidente sarà presto chiarito dal magistrato". Si dice fiducioso Enrico Gambacurta. "Ho fatto regolare richiesta nelle sedi competenti di conservare l'utenza - spiega - ma per ragioni a me sconosciute la procedura di passaggio del contratto a mio nome non è stata attivita". Sotto accusa, in particolare, due bollette telefoniche per un totale di circa 1.500 euro. "E' giusto però che si sappia - sottolinea Gambacurta - che gli importi di cui si parla sono stati debitamente pagati dal sottoscritto, appena ricevutane informazione". "Chiaro è tuttavia - sostiene - che avrei dovuto prestare maggiore attenzione, ma non vorrei si speculasse sul fatto che abbia voluto approfittare di tale servizio che, tra l'altro, ho regolarmente pagato e per il quale avevo richiesto il cambio del contratto per la privacy che di solito non viene rispettata". "Una precisazione quest'ultima - conclude - che mi sembra doverosa fornire alla cittadinanza di Sabaudia che dalla vicenda non ha ricavato alcun danno economico".

ITRI

La Madonna col Bambino ritorni presto a casa

Lo storico e giornalista Alfredo Saccoccio commenta il trasferimento del quadro dal santuario della Madonna della Civita a Gaeta

Il santuario della Civita

IRENE CHINAPPI

La Madonna col Bambino appartiene agli itrani che senza di lei perderebbero salute, felicità e benessere. Rischia di degenerare in uno spiacevole episodio di fanatismo religioso la protesta popolare per il trasferimento del quadro dal santuario della Madonna della Civita al museo diocesano di Gaeta. Lo afferma il giornalista Alfredo Saccoccio, che fino ad oggi ha raccolto 1500 firme per la petizione mossa dagli itrani. Il quadro, prelevato dal santuario lo scorso 27 ottobre dall'arcivescovo di Gaeta mons. Fabio Bernardo D'Onorio, è di vitale importanza "per l'attaccamento e la venerazione che da secoli professano gli itrani - afferma Saccoccio -, orgogliosi che la loro terra fu, tra le tante, prescelta dalla Vergine quale sua sede e che solo ad essi era accordato il privilegio di riverire in Itri la Madre di Dio ogni venticinque anni, già forse spiegherebbe di per sé l'attuale stato d'animo e la recisa opposizione del popolo itrano". Il quadro della Madonna della Civita sarebbe miracolosamente ricomparso sul Monte Fusco per volontà della Vergine. Da qui si coglie l'orgoglio del popolo itrano per essere stato prescelto dalla Madre di Dio come il più meritevole di ospitare l'edificio in cui l'icona trovò rifugio. Secondo la tradizione, l'antico dipinto fu trovato da un pastore sordomuto il quale miracolosamente riacquistò, assieme all'udito, il dono della voce, tanto da poterne dare notizia al popolo di Itri. Il quadro è attribuito al pennello di S. Luca Evangelista, dipinto mentre era ancora viva la Vergine. L'icona è una Madonna Odigitria (dal cui nome lo storico locale Albino Cece fece derivare addirittura il nome del popolo itrano, notando che laddove si trova la raffigurazione di una Madonna Odigitria vi è sempre accostato un toponimo di Itri o Itria) che sta per 'guida del cammino'. L'elemento del rifiuto gioca un ruolo rilevante nella costituzione del senso di esclusiva appartenenza della Madonna della Civita alla comunità itrana. In quanto rifiutata, Ella cessa di essere la madre di tutti per divenire protettrice e simbolo dell'identità storica e culturale della comunità che l'ha accolta. Ecco perché la sua presenza nel santuario significa tanto. Ed ecco perché i fedeli della città aurunca hanno deciso di lottare con tutte le loro forze per riavere indietro la Madonna che li protegge.

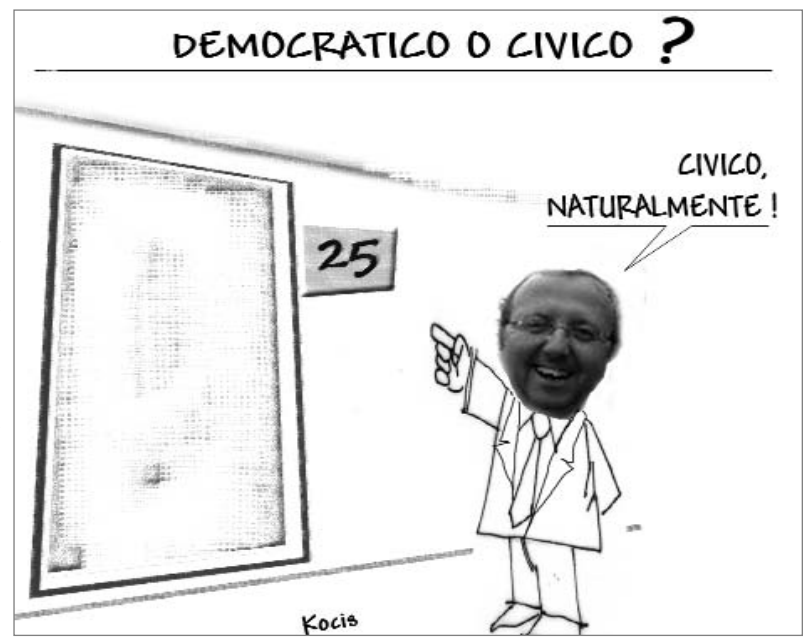
GAETA | Ieri sera è partita la campagna di tesseramento

Al via le adesioni al Movimento Progressisti

Ad accogliere i nuovi soci nella sede di via Roma c'era anche il sindaco

FRANCO SCHIANO

L'organizzazione del Movimento fa un ulteriore passo avanti. Dopo aver costituito gli organi direttivi, che vedono Mimmo Pesigi, coordinatore, coadiuvato dai due vice Giovanni Raimondi e Patrizia Barchi, nella riunione del direttivo di Giovedì scorso hanno deciso di far partire la campagna di adesioni al Movimento, che è iniziata appunto ieri sera presso la sede in via Roma,18. In poco più di un ora le iscrizioni sono state circa 70, di cui almeno il 50% composto d giovani al disotto dei 30 anni. Ad accogliere i nuovi soci c'era il Sindaco Raimondi e la consigliera Marina Costabile. Nella sede è stato visto anche il Consigliere Fantasia. " Un grande successo, abbiamo incontrato molti giovani che hanno voglia d'impegnarsi e hanno sottoscritto la tessera. Altri si avvicinati al movimento per conoscerci meglio - ha dichiarato Cosmo Pesigi. - Con questo trend presto supereremo quota 100 aderenti. Il tesseramento è rivolto a chi intende diventare Socio ordinario, Socio sostenitore e proseguirà anche nei prossimi giorni presso la sede del Movimento." La prossima riunione del direttivo, prevista dopo il tesseramento, definirà il ruolo del Movimento e pianificherà gli obiettivi per mettere in campo la migliore strategia tesa alla crescita culturale di Gaeta tramite il coinvolgimento attivo dei cittadini. Resterà da capire anche la questione del doppio tesseramento, visto che diversi consiglieri delle Lista Per Raimondi, hanno aderito al Movimento Progressista che ne è la naturale prosecuzione,ma hanno anche ritirato l'attestato di socio fondatore del PD.



ONOREFICIENZE

La croce di cavaliere a Giuseppe Mazzullo

E' stata conferita al generale dell'arma dei carabinieri in congedo Giuseppe Mazzullo già comandante della tenenza dei carabinieri di Sabaudia per la sua meritoria opera svolta a favore della popolazione polacca". Il 31 gennaio 2008 l'ambasciatore straordinario e Plenipontenziario della Repubblica di Polonia in Italia, in occasione di una regale cerimonia, ha conferito al generale di brigata dei carabinieri in congedo Giuseppe Mazzullo l'onorificenza di "Croce di Cavaliere al merito della Repubblica di Polonia". Alla solenne cerimonia, per la quale il generale è stato autorizzato dal Comando Generale dell'arma dei carabinieri ad indossare l'uniforme, in rappresentanza del comandante generale dell'arma dei Carabinieri, il Generale di Divisione Maurizio Gualdi, comandante dei carabinieri presso il Ministero Affari Esteri. L'onorificenza concessa all'alto ufficiale è un segno e un ringraziamento tangibile che vuol premiare l'intensa attività di assistenza e di soccorso prestata dall'alto Ufficiale in favore di tutta la popolazione polacca, durante i lunghi anni - 1960 e 1970 - trascorsi in quel paese nel periodo buio dello "stato di guerra", approvvigionando a quel popolo anche viveri e medicinali. Il generale Mazzullo, nato a Fiume (Croazia) il 3 febbraio 1931, è laureato in Legge. Già Ufficiale di Fanteria, ha comandato l'allora Tenenza CC di Sabaudia dal 1960 alla fine del 1963. Tra i suoi comandi ricordiamo la Tenenza di Civitavecchia Roma, le Compagnie dei carabinieri di Sora Frosinone e Aversa, il Gruppo CC di Avellino nonché le allora Legioni CC Bologna e Napoli in qualità di Capo Ufficio Operazione. Tra gli ultimi incarichi è stato Ufficiale addetto al Ministero delle Partecipazioni Statali e Segretario della Commissione di Avanzamento Sottufficiali C.G.A.. L'Alto Ufficiale, oramai da 6 lustri, trascorre le sue vacanze estive nel Comune di Sabaudia, ove, ancora oggi, viene ricordato come un Ufficiale distintosi per le sue doti umane e professionali, riscuotendo unanime stima.

GAETA | Un cittadino di origine albanese di 29 anni non si è fermato al posto di blocco con la sua Yamaha Yzf 600r

Ubriaco alla guida tenta la fuga

Il giovane era stato già espulso nel settembre 2006 dal territorio italiano, ma non si era mai allontanato. Arrestato dai carabinieri

GIUSEPPE MALLOZZI

Era ubriaco alla guida della propria motocicletta ma al posto di blocco, anziché fermarsi ha tentato la fuga. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Gaeta, nel corso di serrati controlli del territorio, hanno tratto in arresto un cittadino albanese di 29 anni. Nella serata di domenica scorsa, all'altezza della rotonda del porto di Formia, i Carabinieri del Nor locale hanno intimato l'Alt ad un centauro particolarmente spericolato, che i militari hanno subito riconosciuto. Si trattava, infatti, del 29enne albanese, di fatto domiciliato a Formia, incensurato, il quale, per sottrarsi al controllo, dopo aver finto di fermarsi, ha accelerato a tutto gas a bordo della sua potente Yamaha Yzf 600r, in direzione di Terracina. Ne è nato un inseguimento mozzafiato protrattosi sino al centro di Sperlonga, dove il giovane, imboccata una via senza uscita, ormai intrappolato è stato definitivamente bloccato e accompagnato presso gli uffici della Compagnia per i successivi accertamenti relativi alla sua posizione, al termine dei quali è risultato inottemperante alle prescrizioni impostegli dal decreto di allontanamento dal territorio dello Stato emesso nei suoi confronti dalla Questura di Latina il 19 settembre 2006. L'albanese è stato quindi arrestato per violazione delle disposizioni in materia di immigrazione. Il giovane extracomunitario è stato inoltre deferito all'Autorità Giudiziaria per guida in stato di ebbrezza, poiché è risultato positivo agli accertamenti sanitari mediante utilizzo dell'etilometro che ha accertato un tasso alcoolemico superiore a quello consentito dalla normativa vigente. I documenti di guida sono stati ritirati ed il veicolo è stato sequestrato. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso la camera di sicurezza della Stazione di Gaeta in attesa del rito direttissimo.

Un posto di blocco dei carabinieri

FONDI

Di Cesare: "Indagare sugli attentati del 2000"

Che fine hanno fatto le indagini sugli attentati del 2000 a Fondi? Elvio Di Cesare, dell'associazione antimafia Antonino Caponnetto, a proposito delle azioni incendiarie nei confronti dell'auto del sindacalista della Cisnal nel Mof e del portone dello studio dell' avvocato Di Ciollo a Monte San Biagio, a distanza di otto anni vuole vederci chiaro. "Qualcuno ipotizzò che l'attentato era riconducibile alla sua attività sindacale all'interno del Mercato Ortofrutticolo. Tale tesi sarebbe corroborata da due elementi inquietanti. Il primo riguarderebbe alcune minacce che il Savani avrebbe ricevuto da persona non estranea all'attività politica. Il secondo riguarda l'incendio, nell'aprile 2001, del portone dello studio dell'Avv.Di Ciollo a Monte San Biagio. L'avv.Di Ciollo era il legale del Savani. Cosa hanno accertato al riguardo - si chiede Di Cesare - le forze dell'ordine di Fondi ?"

CASTELFORTE

Bottiglia incendiaria sul portone di un negozio

Ignoti hanno lanciato la molotov contro l'ingresso del ristorante "Locanda del barone" in piazza Vittorio Emanuele. Indagano i carabinieri

G.M.

Sono in corso serrate indagini da parte dei Carabinieri della stazione di Castelforte su un drammatico episodio che ha visto degli sconosciuti lanciare un bottiglia incendiaria sul portone di un ristorante della zona. Si tratta della "Locanda del Barone", ubicato in Piazza Vittorio Emanuele. Il danno ammonta intorno ai mille euro. L'episodio è accaduto la scorsa notte e non vi sono testimoni oculari. Alcuni residenti sono stati richiamati dalla puzza di bruciato e dal fragore che la bottiglia incendiata ha provocato quando è stata lanciata e si è infranta contro il portone in legno, che è andato quasi completamente distrutto. Sul posto sono giunti immediatamente i Carabinieri e i Vigili del Fuoco, che hanno spento le fiamme ma non sono riusciti a salvare l'entrata del ristorante. Intimidazione, avvertimento o bravata di ragazzini? E' quanto stanno cercando di scoprire gli uomini dell'Arma, che stanno indagano a tutto campo per far luce sulla vicenda. Non si esclude, comunque, che l'episodio sia riconducibile all'azione di qualche buontempone che ha approfittato del clima carnevalesco per dare sfogo ai suoi brutali istinti. Sulla questione è stato sentito anche il titolare del ristorante, che ha negato di aver mai avuto minacce da qualcuno o di essere in cattivi rapporti con terze persone.

MINTURNO | Il plauso dell'ex assessore all'ambiente del Comune di Gaeta

Bandiera blu, D'Argenzio: "Buona iniziativa ma ci vuole impegno"

Non si tratta solo di buona qualità delle acque, ma di una più complessiva filosofia dell'ambiente ecocompatibile

G.M.

La proposta lanciata da Walter Creo, presidente della Pro Loco Minturno, per proporre Scauri per la Bandiera Blu, non ha lasciato indifferente Felice D'Argenzio, ex Assessore all'Ambiente del Comune di Gaeta, che ha reso noto il suo plauso. "L'iniziativa è molto buona - ha affermato D'Argenzio - si entra a far parte di un circuito turistico particolare, che aumenta senz'altro anche gli introiti". Ma l'ex assessore, però, fa anche dei distinguo. "Bandiera Blu non è soltanto qualità delle acque - spiega D'Argenzio - ma anche altro. E' una sorta di filosofia dell'ambiente: bisogna impegnarsi per migliorare le strutture ricettive, potenziare l'accoglienza del turista, mantenere le strade e le spiagge pulite, provvedere alla raccolta differenziata e molto altro ancora. Insomma, non è così facile, anche perché ci sono più di 200 parametri da rispettare. Ci vuole costanza e bisogna fare molta autocritica per migliorare il proprio ambiente. Quindi, anche se si viene bocciati, non bisogna disperarsi ma, anzi, cogliere questo fatto per fare qualcosa di meglio".

Felice D'Argenzio

FORMIA | In manette un 37enne originario di Napoli

Sorpreso a rubare, arrestato

L'uomo aveva asportato da Panorama diversi generi alimentari e capi di abbigliamento per un valore di 300 euro. Oggi il processo

F.S.

E' stato sorpreso a rubare della merce dagli scaffali di un supermercato. Nelle prime ore della mattinata di ieri, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza del reato per furto aggravato un 37enne originario di Napoli. L'uomo è stato fermato dai militari operanti subito dopo aver asportato dall'Ipermercato "Panorama", sito all'interno del Centro Commerciale "Itaca" in località Santa Croce, diversi generi alimentari e capi di abbigliamento per un valore complessivo di circa 300 euro. I suoi movimenti erano stati notati dagli addetti alla sicurezza e al momento di uscire dal centro commerciale è stato bloccato e colto in flagrante. Sono accorsi i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Formia, diretti dal Capitano Michele Mancini, che hanno restituito la refurtiva al responsabile del settore. Per il napoletano sono scattate le manette ed è stato tradotto presso le camere di sicurezza della caserma in attesa del processo per direttissima.

SPERLONGA

Carnevale si fa al Sombrero

LUIGI MAGLIOZZI

Grande party di Carnevale questa sera al El Sombrero di Sperlonga. La discoteca della via Flacca vivrà la festa in maschera più colorata e pazza dell' anno con due sale dedicate per un doppio divertimento con un unico biglietto (10 euro; free entry per le donne entro le 24.30). Gli appassionati dei calienti ritmi latino americani e della salsa potranno ballare nella Sala Latin. Nella Sala Disco invece ci si scatenerà sulle note dei più grandi successi targati 70/80/90 ed happy. In consolle salirà Nicola Migliore, uno dei più noti dj della Riviera d' Ulisse. A regalare emozioni vocali ci sarà il vj Lyan. Nel corso della notte verranno premiate le tre maschere migliori. Info line 349 3529742

SPERLONGA

Il lungomare vestito di nuovo, al via il restyling

La ditta Cimino Giuseppe di Monte San Biagio si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione dei parcheggi e delle aree verdi in via Colombo

IRENE CHINAPPI

Via le macchine dal lungomare di Sperlonga e ampio spazio al verde. Tra pochissimi giorni, probabilmente prima della metà del mese, la ditta Cimino Giuseppe di Monte San Biagio, che si è aggiudicata la relativa gara d'appalto, darà inizio ai lavori di restyling di via Cristoforo Colombo e di tutta l'area del lungomare di Sperlonga. Ad annunciarlo è l'assessore alla pianificazione, assetto del territorio e sviluppo economico Toni De Simone. "Il progetto, del costo di un milione e duecento mila euro, servirà ad eliminare tutti i parcheggi sul lungomare e a creare a loro posto nuovi spazi di verde". Scompariranno dunque le aree di sosta nei pressi degli stabilimenti 'Blumarine' e 'La Lanterna' e non si potrà più parcheggiare nemmeno lungo la strada. "In sostanza via Cristoforo Colombo sarà solo transitabile". Per supplire all'eliminazione delle aree di sosta il Comune ha in cantiere la costruzione di un parcheggio interrato lungo la vicina via Valle, che collega il mare alla nuova zona residenziale. "A breve verrà indetta la gara per l'appalto dei lavori per il nuovo parcheggio e possiamo stimare che a distanza di circa un mese avranno inizio". Sembra proprio insomma che la città assumerà presto un aspetto tutto nuovo, grazie alle opere pubbliche dell'amministrazione guidata da Scalingi. Una rivoluzione già iniziata dal governo precedente che ha realizzato la 'città nuova' e prima ancora la trasformazione del centro storico in zona pedonale. Intanto stanno per concludersi i lavori per la realizzazione del parcheggio interrato di corso San Leone, pronto ad entrare in funzione in vista della nuova stagione estiva e proseguono quelli per l'eliminazione delle barriere architettoniche nella sede municipale. In cantiere poi ci sono ancora nuove opere come la casa albergo per anziani, la ristrutturazione del porticciolo, la realizzazione di accessi al mare e aree di sosta presso la spiaggia di Bazzano, una rotatoria che dovrà migliorare la circolazione e diminuire il rischio di incidenti in corrispondenza del bivio dell'ingresso nord di Sperlonga.

Andamento Mercato azionario italiano del 4 Febbraio 2008

BORSA VALORI

	PREZZO		VAR. % SU RIF.		Quantita
	Chiusura	Riferimento	Ieri	Un anno	('000)
A					
A.S. Roma	0,592	0,596	-1,26	-2,37	406
A2A	2,743	2,742	-0,11	9,42	8976
Acea	12,580	12,633	1,82	-9,73	440
Acegas-Aps	6,580	6,550	0,94	-27,46	29
Acotel Group	66,350	65,180	2,28	120,65	47
Acque Potabili	3,082	3,065	2,51	-17,12	270
Acsm	1,488	1,461	0,90	-39,00	21
Actelios	7,049	7,039	1,91	-18,93	125
AdF-Aerop.Firenze	17,580	17,580	-0,23	-15,07	0
Aedes	2,589	2,580	3,49	-61,00	526
Aeffe	2,039	2,064	3,46	-47,06	369
Aicon	1,607	1,664	14,68	-64,28	5834
Alerion	0,639	0,638	0,90	20,00	430
Alitalia	0,686	0,693	4,75	-37,05	13857
Alleanza Ass.	8,554	8,556	0,19	-15,83	2355
Amplifon	3,568	3,609	3,32	-46,52	481
Anima	2,128	2,119	2,47	-46,20	83
Ansaldo Sts	8,626	8,616	0,29	-5,16	260
Arena	0,119	0,119	6,43	-44,71	7343
Ascopiave	1,622	1,614	-1,53	-22,44	229
Astaldi	4,507	4,400	-1,74	-28,50	266
Atlantia	22,750	22,790	0,75	0,57	1765
Autogrill	11,455	11,395	-0,10	-19,64	1007
Autostrada To-Mi	13,577	13,759	7,03	-29,92	381
Azimut	7,995	7,989	-0,14	-26,35	1324
B					
Banca CR Firenze	6,648	6,645	-0,15	54,46	1075
Banca Generali	5,257	5,245	0,58	-53,41	138
Banca Ifis	8,444	8,453	1,38	-17,39	8
Banca Italease	7,409	7,335	-0,50	-84,66	1510
Banco Popolare	13,193	13,191	-0,43	-39,77	2736
Basicnet	1,891	1,886	3,51	66,17	547
Bastogi	0,279	0,278	0,07	-8,16	283
BB Biotech	51,660	51,730	2,29	-14,64	4
Bca Carige	2,973	2,943	-2,44	-15,83	2636
Bca Carige r	3,014	3,004	-0,43	-22,10	12
Bca Finnat	0,809	0,812	1,66	-23,00	128
Bca Intermobiliare	5,931	5,900	-0,84	-30,86	18
Bca Pop.Etruria e Lazio	9,126	9,190	1,98	-42,38	99
Bca Pop.Intra	11,169	11,265	0,67	-21,31	7
Bca Pop.Milano	8,436	8,430	-0,81	-33,89	3834
Bca Pop.Spoleto	7,806	7,753	-0,60	-35,72	9
Bca Profilo	1,766	1,760	0,98	-31,84	161
Bco Bilbao Vizcaya	14,621	14,550	1,01	-25,44	2
Bco Desio-Brianza	6,159	6,211	3,52	-32,08	85
Bco Desio-Brianza rnc	6,326	6,290	-1,56	-25,24	2
Bco Santander	11,990	11,980	-0,33	-16,52	2
Bco Sardegna rnc	15,124	15,127	-0,94	-27,45	2
Beghelli	0,954	0,944	1,63	57,52	782
Benetton Group	9,507	9,543	1,36	-27,66	507
Beni Stabili	0,694	0,691	-0,50	-47,49	4411
Bialetti Industrie	1,354	1,370	2,16	-47,15	0
Biesse	14,487	14,291	1,30	-20,22	266
Boero Bart.	25,990	25,990	--	6,08	--
Bolzoni	3,081	3,090	2,52	-29,27	142
Bon.Ferraresi	28,680	28,460	-1,73	-24,75	1
Brembo	9,348	9,324	1,28	-2,15	193
Brioschi	0,388	0,390	1,06	-32,36	188
Bulgari	7,994	7,999	1,25	-28,95	1622
Buongiorno Vitam.	2,152	2,129	-1,25	-44,60	557
Buzzi Unicem	15,925	15,738	-1,88	-28,30	1174
Buzzi Unicem rnc	10,900	10,844	-0,95	-30,37	166
C					
Cad It	9,663	9,745	2,84	-7,16	2
Cairo Comm.	40,030	40,160	1,34	-20,14	13
Caltagirone	5,838	5,987	3,22	-29,40	4
Caltagirone Ed.	4,020	3,999	--	-35,60	16
Cam-Fin	1,388	1,388	0,95	-10,05	278
Campari	5,699	5,733	2,87	-26,36	1034
Cape Live	0,664	0,657	-2,01	-35,83	117
Carraro	5,828	5,789	2,08	4,57	160
Cattolica As	33,020	32,830	-0,39	-27,08	118
CDC	2,688	2,659	-2,06	-58,90	67
Cell Therap	1,151	1,119	-3,95	-77,44	1679
Cembre	5,400	5,441	1,15	-32,64	10
Cementir Hold	5,841	5,848	0,98	7,78	413
Cent. Latte Torino	3,149	3,134	-1,45	-30,28	5
Ceram. Ricchetti	1,679	1,686	0,42	7,66	3
CHL	0,498	0,491	0,29	-42,26	601
Ciccolella	2,546	2,543	2,25	-34,53	146
Cir	2,185	2,170	1,12	-25,20	1656
Class Editori	1,216	1,214	1,25	-36,35	91
Cobra	5,048	4,958	-0,42	-38,02	28
Cofide	0,913	0,911	3,26	-26,48	344
Cred. Artigiano	3,475	3,474	-0,94	-9,79	17
Cred. Bergamasco	29,190	29,360	4,30	-11,70	3
Cred. Emiliano	8,705	8,686	0,92	-27,45	351
Cred. Valtellinese	9,090	9,119	1,65	-17,07	171
Cremonini	2,305	2,314	1,76	-15,14	61
Crespi	0,857	0,848	4,85	-11,65	119
Csp	1,513	1,497	1,56	12,81	245
D					
D'Amico	2,449	2,421	-0,90	-30,17	83
Dada	14,273	13,991	1,77	-16,73	66
Damiani	1,972	1,944	-1,52	-46,94	607
Danieli	19,974	20,370	8,15	34,74	421
Danieli rnc	14,727	14,954	6,49	50,41	382
Data Service	4,179	4,226	1,44	8,21	14
Datalogic	5,918	5,910	0,17	-7,13	55
De'Longhi	3,429	3,450	1,17	-30,37	8
Dea Capital	1,851	1,837	1,49	-35,90	515
Diasorin	12,211	12,200	0,11	-2,77	47
Digital Bros	4,345	4,427	6,65	6,32	37
Dmail Group	10,499	10,283	-0,91	7,52	28
DMT	24,400	24,090	-0,12	-63,15	58
Ducati M.Holding	1,308	1,326	7,54	44,81	7835
E					
Edison	1,764	1,757	0,17	-21,91	1765
Edison r	1,838	1,820	1,96	-26,58	18
EEMS	2,905	2,873	0,81	-49,34	122
El.En.	25,710	25,220	--	-14,25	6
Elica	2,882	2,881	2,38	-51,58	93
Emak	4,986	5,005	1,77	-4,79	6
Enel	7,503	7,495	0,31	-8,64	22304
Enertad	2,829	2,810	-2,19	-26,15	64
Engineering	21,830	21,570	1,70	-39,41	25
Eni	22,060	22,090	1,52	-11,43	14820
Enia	10,665	10,663	-0,84	-1,05	193
Erg	11,381	11,669	6,71	-33,08	2126
Ergo Prev.	4,080	4,072	1,67	-34,70	205
Esprinet	6,672	6,653	3,61	-57,49	253
Eurofly	1,551	1,675	22,44	-51,68	1288
Eurotech	4,539	4,510	0,24	-49,70	292
Eutelia	1,885	1,874	5,34	-70,15	793
Everel Group	0,291	0,291	0,34	-54,57	170
Exprivia	1,514	1,516	4,41	19,28	520
F					
Fastweb	22,190	22,270	0,63	-45,34	164
Fiat	15,907	15,815	0,60	-7,23	35835
Fiat prv	12,839	12,751	0,30	-11,03	121
Fiat rnc	12,872	12,796	-0,26	-21,50	304
Fidia	6,968	7,003	4,49	-23,89	124
Fiera Milano	4,033	4,067	3,86	-55,06	20
Fil. Pollone	0,641	0,635	-1,93	-42,48	36
Finarte C.Aste	0,499	0,510	4,94	-26,69	55
Finmeccanica	20,150	20,110	--	-8,30	2804
FMR Art'e'	7,112	7,033	0,47	-26,82	5
Fondiaria-Sai	27,910	27,790	-0,39	-21,39	317
Fondiaria-Sai rnc	19,388	19,320	0,49	-27,59	99
Fullsix	5,700	5,592	0,04	-41,38	79
G					
Gabetti Pro.Sol.	1,936	1,950	2,25	-51,13	39
Gas Plus	6,937	6,962	1,38	-18,79	25
Gefran	4,655	4,669	4,66	-8,81	16
Gemina	1,196	1,186	3,94	-41,12	8439
Gemina rnc	1,050	1,050	1,94	-24,41	2
Generali	28,560	28,500	0,42	-5,54	5465
Geox	12,042	12,049	2,16	-2,76	280
Gewiss	4,025	4,053	0,82	-37,78	31
Granitifiandre	7,100	7,150	1,63	-12,14	9
Gruppo Coin	4,453	4,508	2,22	-16,63	99
Gruppo Edit. L'Espresso	2,716	2,684	-1,90	-34,81	1023
Guala Cl.	4,051	4,037	-2,32	-16,38	541
H					
Hera	2,949	2,965	1,61	-11,07	1882
I					
I Grandi Viaggi	1,357	1,349	-1,46	-50,55	27
Ifi prv	19,809	19,909	2,69	-22,47	121
Ifil	5,511	5,533	1,90	-19,39	1899
Ifil rnc	4,709	4,750	1,52	-28,82	96
IGD	2,149	2,143	0,75	-49,85	1378
Il Sole 24 Ore	4,103	4,105	1,26	-26,70	55
Ima	14,112	14,074	-0,05	14,11	31
Imm. Lombarda	0,135	0,135	1,51	-36,92	21542
Immsi	1,112	1,086	-0,82	-48,19	2076
Impregilo	3,907	3,897	3,40	-16,75	3967
Impregilo rnc	8,000	8,000	-1,96	22,70	1
Indesit	10,007	10,010	1,27	-26,80	505
Indesit rnc	11,000	11,000	1,85	-21,09	0
Intek	0,616	0,615	0,16	-27,38	403
Intek r	0,920	0,920	--	-19,09	--
Interpump	6,389	6,331	2,53	-18,10	245
Intesa Sanpaolo	4,779	4,788	0,55	-16,69	39553
Intesa Sanpaolo rnc	4,575	4,578	0,68	-17,85	2867
Inv e Sviluppo Med	1,090	1,090	-0,46	-0,91	0
Invest e Sviluppo	0,141	0,139	1,46	-36,12	879
Ipi Spa	3,339	3,370	2,96	-56,52	2
Irce	2,330	2,332	-0,77	-21,30	51
Iride	2,202	2,187	--	-11,17	340
Isagro	4,049	4,039	-0,76	-48,94	24
It Holding	0,749	0,722	-2,10	-54,46	1649
IT WAY	6,828	6,860	-1,72	-9,19	1
Italcementi	13,439	13,388	-1,81	-40,73	1583
Italcementi rnc	9,298	9,214	-4,65	-36,16	825
Italmobiliare	59,750	59,930	2,10	-26,89	74
Italmobiliare rnc	41,580	41,670	1,07	-38,51	55
J					
Jolly Hotels	25,610	25,600	-0,19	3,23	1
Juventus FC	0,873	0,860	-4,11	-47,84	192
K					
Kaitech	0,331	0,334	2,05	-31,01	97
KME Group	1,269	1,253	-0,48	-41,20	205
KME Group rnc	1,355	1,363	0,81	-33,57	5
L					
La Doria	1,244	1,248	2,63	-48,64	59
Landi Renzo	2,671	2,625	-1,50	-39,29	166
Lavorwash	1,528	1,521	1,47	-32,79	14
Lazio	0,300	0,300	13,21	-25,56	105
Linificio	2,920	2,920	0,59	-11,76	3
Lottomatica	25,010	25,010	--	-20,25	502
Luxottica	19,231	19,147	-0,24	-19,89	1449
M					
Maffei	2,423	2,450	-0,41	-10,97	15
Maire Tecnimont	3,677	3,536	-1,37	25,04	2411
Management e C.	0,682	0,682	1,79	-25,87	943
Marazzi Group	6,495	6,498	1,56	-36,29	199
Marcolin	1,650	1,650	2,74	-29,85	9
Mariella Burani FG	17,037	17,057	1,44	-22,15	148
MARR	7,035	6,920	-0,45	-4,43	107
Mediacontech	6,594	6,619	4,90	-11,85	10
Mediaset	6,046	6,065	1,08	-33,57	4789
Mediobanca	12,809	12,788	-0,24	-26,64	3300
Mediolanum	4,457	4,433	-0,45	-29,81	1323
Mediterranea Acque	3,754	3,736	1,66	-5,42	27
Meliorbanca	3,051	3,080	0,72	-18,84	37
Mid Industry Cap	19,628	20,000	4,17	-20,16	0
Milano Ass.	4,533	4,524	2,01	-27,01	2180
Milano Ass. rnc	4,692	4,664	2,51	-24,83	62
Mirato	6,853	6,947	0,61	-23,15	9
Mittel	4,453	4,451	4,00	-32,48	22
Mondadori	5,417	5,421	0,69	-35,40	946
Mondo Tv	8,550	8,570	0,82	-60,14	0
Monrif	0,782	0,775	0,26	-39,83	9
Monte Paschi Si.	3,198	3,199	0,63	-38,06	6577
Montefibre	0,528	0,525	0,57	-7,94	411
Montefibre rnc	0,518	0,519	1,51	-9,90	62
Mutuionline	3,546	3,559	0,28	-41,70	47
N					
Nav. Montanari	2,322	2,305	0,79	-36,85	90
Negri Bossi	0,726	0,731	0,23	-31,14	240
Nice	3,422	3,394	-0,79	-49,19	74
O					
Olidata	0,928	0,904	4,91	-5,95	927
Omnia Network	1,591	1,649	11,42	-65,10	185
P					
Panariagroup	3,733	3,748	1,43	-45,63	16
Parmalat	2,451	2,448	--	-25,57	4885
Permasteelisa	11,021	11,030	-0,24	-29,54	55
Piaggio	1,979	1,960	1,29	-40,87	2426
Pininfarina	11,311	11,452	7,29	-56,29	199
Pirelli & C.	0,712	0,712	1,17	-10,86	26639
Pirelli & C. rnc	0,759	0,765	1,36	4,46	312
Pirelli Real E.	27,490	27,340	-0,65	-52,17	86
Poligr. S.Faustino	14,697	14,675	1,21	-47,72	1
Poligrafici Editoriale	0,853	0,843	--	-47,24	82
Poltrona Frau	1,558	1,553	0,06	-46,49	143
Polynt	3,533	3,543	0,43	47,69	751
Premafin Finanziaria	1,711	1,731	0,93	-29,43	170
Premuda	1,275	1,251	1,54	-15,26	192
Prima Industrie	24,910	25,070	3,94	-13,64	23
Prysmian	14,085	14,125	0,26	-11,10	1807
R					
R. De Medici	0,479	0,478	-0,69	-20,26	155
R. Ginori 1735	0,400	0,412	--	--	--
Ratti	0,464	0,470	2,98	-18,58	78
RCS Mediagroup	2,592	2,576	1,02	-36,71	645
RCS Mediagroup risp	1,833	1,834	0,94	-42,15	23
RDB	2,100	2,104	0,38	-59,99	371
Recordati	5,809	5,796	-0,19	-6,77	284
Reply	18,192	18,164	0,57	-14,80	4
Retelit	0,249	0,246	-1,17	-39,03	2589
Risanamento	3,108	3,096	1,01	-61,81	904
S					
Sabaf S.p.a.	18,914	18,106	1,16	-32,21	24
Sadi	1,726	1,721	2,75	-40,16	159
Saes	18,968	18,567	-0,55	-40,63	101
Saes rnc	16,792	16,402	3,19	-31,75	90
Safilo Group	1,951	1,947	-0,51	-57,10	2295
Saipem	24,610	24,710	2,83	29,43	3748
Saipem risp	24,960	24,960	--	25,18	--
Saras	3,412	3,452	2,10	-15,23	1735
Sat	9,888	9,810	-0,41	-26,30	2
Save	11,566	11,700	5,88	-16,49	21
Schiapparelli	0,045	0,045	0,91	-7,29	5585
Seat PG	0,232	0,230	-0,52	-51,52	57205
Seat PG r	0,231	0,230	-0,52	-45,85	199
SIAS	9,609	9,618	1,08	-17,93	252
Sirti	2,639	2,640	--	20,44	1785
Sisa	2,500	2,500	2,04	-2,91	0
Snai	4,318	4,330	4,36	-40,24	577
Snam Gas	4,504	4,503	0,74	-2,74	3436
Snia	0,625	0,619	1,14	-45,35	1604
Socotherm	5,169	5,182	3,56	-57,70	100
Sogefi	4,876	4,875	3,50	-20,29	173
Sol	4,925	4,958	3,29	-7,34	32
Sopaf	0,437	0,439	0,43	-36,86	882
Sorin	1,239	1,234	1,31	-24,25	450
Stefanel	1,530	1,510	0,73	-59,08	19
Stefanel risp	4,950	4,950	--	10,99	--
STMicroelectr.	8,597	8,635	2,70	-40,20	7527
T					
TAS	21,010	21,010	0,05	-16,26	1
Telecom IT	2,022	2,030	0,40	-11,39	126985
Telecom IT Media	0,174	0,176	5,13	-48,93	7586
Telecom IT Media rnc	0,164	0,164	3,80	-51,41	33
Telecom IT rnc	1,513	1,510	-1,24	-22,35	30842
Tenaris	13,895	13,841	1,35	-22,53	3613
Terna	2,828	2,834	0,35	5,04	15480
Tiscali	1,465	1,448	-0,21	-37,34	8449
Tod's	41,920	42,350	3,88	-37,43	168
Trevi Fin.Ind.	11,646	11,524	3,41	8,42	455
Trevisan-Cometal	2,826	2,815	4,03	-21,24	847
TXT e-solution	10,332	10,400	5,11	-47,69	10
U					
UBI Banca	16,921	16,929	-0,17	-22,31	1530
Uni Land	0,333	0,331	1,13	-40,32	2673
Unicredit	5,081	5,072	-0,18	-31,20	112309
Unicredit risp	5,364	5,381	1,41	-26,91	27
Unipol	2,008	2,000	--	-34,25	9444
Unipol pr	1,859	1,854	0,16	-32,87	5935
V					
Viaggi Ventaglio	0,451	0,450	1,26	-51,26	758
Vianini Industria	3,300	3,300	--	-1,20	--
Vianini Lavori	8,564	8,547	-0,21	-17,42	31
Vittoria Ass.	10,926	11,050	4,55	-11,81	10
Z					
Zignago Vetro	4,122	4,136	-1,19	-13,55	81
Zucchi	2,915	2,915	--	-17,63	--
Zucchi rnc	3,160	3,160	--	-15,28	--

IN COLLABORAZIONE CON:
Banca di Roma
UniCredit Group

Marini non è riuscito a forzare il bunker del no di Berlusconi, in cui sono asserragliati i suoi alleati

Povera Italia, se “la roba” detta l'agenda politica

RODOLFO CARELLI

Marini non è riuscito nel miracolo di forzare il bunker del no di Berlusconi, in cui sono asserragliati i suoi alleati per timore di ritorsioni da parte del Cavaliere:la Lega e l'Udc perchè potrebbero non essere più determinanti ,singolarmente presi, a fronte del prevedibile successo e rafforzamento di FI (pare sentirlo il Cavaliere ripetere il suo slogan ossessivo "Datemi più forza e vi farò vedere!)"mentre AN si prepara con Fini(alla presidenza della Camera?), alla staffetta promessa da Berlusconi a metà mandato con l'obbiettivo, per poco mancato, di salire al Quirinale, da cui gestire indisturbato ,defilato dal governo,il suo devastante conflitto di interessi. Si dà il caso,almeno come riferiscono i giornali,che elezioni a giugno,consentirebbero peraltro al Cavaliere di restare in sella con la sua prevedibile maggioranza,nel momento in cui viene a scadenza il mandato di Napolitano,un vero e proprio regalo da accogliere a braccia aperte e che invece Berlusconi rifiuta restando fermo sul no e su "Elezioni subito!".(Sia detto per inciso di fronte ad una tale prospettiva quirinalizia per il Cavaliere molto meglio andare senza indugi ad elezioni anticipate .) Che cosa teme? Proviamo a dare una spiegazione di logica politica a questo che pare un atteggiamento irrazionale, se riferito ad un politico di lungo corso. Nonostante i dodici anni da quando è sceso direttamente nell'agone politico il Cavaliere si comporta come un eterno outsider,uno che gioca il suo terno a lotto secondo la logica"Vinci e incassa!"L'impegno solenne assunto da Marini di aprire e chiudere con la riforma elettorale non si prestava a una trappola, aveva una forte valenza istituzionale . Ha ricordato a Berlusconi che c'è da mettere riparo ai guasti della sua vera spallata(i cui effetti sono stati ritardati dai senatori a vita),quella data rendendo ingovernabile il Senato. Se Prodi avesse ottenuto la stessa maggioranza acquisita alla Camera avrebbe riassorbito i sussulti di una maggioranza composita e non è detto che, permanendo il Porcellum, Berlusconi non vada incontro ad una analoga precarietà e al prevedibile ricatto parasecessionista della Lega. Come spiegare l'arcano di questa ostinata contrarietà?Quale la contropartita che ne avrebbero i suoi antagonisti? E' evidente che il punto di convergenza andava trovato sul modello tedesco seppure con l'introduzione di un premio per lo schieramento maggioritario a salvaguardia del bipolarismo(sperando che si ristrutturi rispetto a quello straccione che ha reso ingovernabile il Paese,mettendo insieme tutto e il contrario di tutto pur di vincere ad ogni costo). Questo è il motivo per cui Marini ha certamente insistito sul sostegno o l'astensione di FI,(anche per rendere inincidente la contrarietà, peraltro preannunciata da alcuni gruppi minori),senza la quale ci sarebbe l'opposizione di Fini e di quanti temono un ricompattamento delle forze di centro,destinate a ricoprire un ruolo di ago della bilancia. AL libero gioco delle forze politiche,alle loro convenienze immediate,spesso anteposte agli interessi generali del Paese,corrisponde una volontà eccezionalmente unitaria delle forze sociali,confortate perfino da una pronuncia della CEI, favorevole ad un condiviso cambio di regole per dare più stabilità e governabilità ad un Paese ,vicino al collasso per colpa di una transizione infinita da cui non riesce a venir fuori .E'evidente che se l'operazione sulla riforma elettorale non è andata in porto per colpa di FI,una qualche incidenza l'avrà in campagna elettorale. Torna allora il quesito iniziale:perchè questa fretta di andare alle elezioni subito? L'unica spiegazione plausibile è che al Cavaliere non pare vero di mettersi alle spalle il pericolo corso (proposta di legge Gentiloni) di un ridimensionamento del suo strapotere mediatico, a maggior ragione ora che coerentemente l'Unione europea ha stigmatizzato l'illegittimità della legge Gasbarri e della posizione dominante che gli ha garantito finora. Una ragione in più per il Cavaliere di giocarsi al più presto tutte le sue carte, compresa la rappresentanza del governo,se non altro per dilazionare la sua messa in regola e predisporre piani alternativi di investimento. La verità nuda e cruda,nonostante le incaute aperture di credito da parte di Veltroni, é che il Cavaliere non rinunzia a niente e meno che mai alla " sua roba",ch'è quella che in definitiva finisce col prevalere e dettare l'agenda politica del Paese,a spese di un sistema che,ora che l'Europa sta per riprendere il suo cammino,è destinato a diventarne, senza un sussulto di responsabilità, il fanalino di coda.

Franco Marini

> **Il Cavaliere non rinuncia a nulla, men che mai alla sua roba**

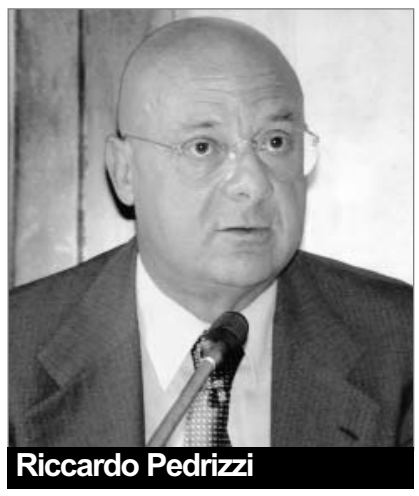
Silvio Berlusconi

> **Perchè questa fretta di andare subito alle elezioni**

“Impedire di rianimare il feto equivale a gettare i figli nel cassonetto”

Aborto, l’attacco di Pedrizzi alla Turco

Il responsabile della consulta etico-religiosa di An risponde alle dichiarazioni del ministro della salute


Riccardo Pedrizzi

"Crudele non è tentare di rianimare un feto contro la volontà della madre, come sostiene il ministro Turco, ma sopprimere una vita che resiste dopo aver praticato l'aborto terapeutico, che deve invece avere come fine la tutela della salute della madre, non l'attribuzione di un potere di vita o di morte sul nascituro. Impedire il tentativo di rianimazione del feto di quattro-cinque mesi che nasca vivo, una volta garantita la sopravvivenza della madre, significa legittimare il concetto che una donna, per difficoltà personali, economiche o familiari, possa avere diritto di liberarsi di un figlio gettandolo nel cassonetto dei rifiuti", dichiara Riccardo Pedrizzi, responsabile della Consulta etico-religiosa di An, in risposta ad alcune dichiarazioni del ministro della Salute sul documento presentato dai docenti romani sulla rianimazione dei feti. "Difendere l'autonomia della donna sull'aborto non significa darle il potere di sopprimere la vita di un bambino che nasce vivo e che, come già sostiene la 194, va aiutato a sopravvivere sempre, senza per questo sconfinare nell'accanimento terapeutico. Su questi ed altri punti la 194 va migliorata e chiarita alla luce dei progressi scientifici che consentono nascite sempre più precoci. Come tutti i più autorevoli esperti sostengono le attuali possibilità della medicina consentono di mantenere in vita bambini che nascono alla 23esima, 22esima e, addirittura, 20esima settimana di gestazione. Un plauso va comunque ai medici coraggiosi che escono allo scoperto per difendere il diritto alla vita, come fatto da quelli delle quattro università romane", conclude Pedrizzi.

> **Un bambino che nasce vivo va aiutato sempre a vivere**

DALLA PRIMA

Al voto e il ciclo novo

LIDANO GRASSUCCI

An deve fare i conti con i 40enni, con percorsi politici che hanno dovuto addestrare i "campioni prossimi" a fare surplasse: Finestra è stato una sorta di ritorno al futuro, ha portato (dal punto di vista generazionale) il partito ad una sorta di lancette all'indietro.
Ora? Bisogna incastrare: parlamento nazionale, quello regionale e quello europeo. In fila ci sono Guercio, Galetto, Bianchi, Di Giorgi, Giovanchelli. Non si puo' saltare un tassello e, fortuna che Cirilli, per ingordigia, si è politicamente suicidato. Questa volta i 40enni non sono disposti a dare nulla per scontato, la partita è iniziata.
La partita è aperta, Zaccheo ancora una volta potrà fare il regista, dare le carte, ma a giochi "vincolati".
A sinistra? Ormai nel Pd c'è l'egemonia degli ex Margherita. Le liste si fanno a Roma, sono bloccate e in questi giochi il maestro è Claudio Moscardelli. E' lui l'emergente, davanti a se ha soltanto Maria Teresa Amici forte a Roma, quanto inesistente sul territorio. Moscardelli non ha davanti a se un varco, ma una prateria. De Marchis poteva giocare un ruolo, ma è uso volare basso. Era un'aquila ma si pensa tacchino, poteva giocarsi la partita per Roma e invece, punta a fare il segretario comunale (visto che il Pd a Latina ha una sola sezione, o circolo) punta a segretario di sezione.
Chi rimane? Moscardelli.

IL PUNTO

Un centro servizi per le imprese agroalimentari

L’obiettivo del progetto marketing è la creazione del centro a Mazzocchio

ROBERTO CAMPAGNA

Creazione di un centro servizi per le imprese agro-alimentari di Mazzocchio, l'agglomerato industriale che insiste sul territorio di Pontinia. E' questo l'obiettivo principale del progetto di marketing territoriale elaborato dal Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina e dall'amministrazione comunale di Pontinia. Per la realizzazione di questo progetto, finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito della legge n. 36 del 2001 relativa ai Distetti industriali e ai Sistemi produttivi laziali, i due enti hanno firmato un protocollo d'intesa con il quale "si esprime la comune volontà di impegnarsi in un processo duraturo di cooperazione concreta con lo scopo di fornire servizi reali alle imprese e di elaborare e proporre congiuntamente azioni di cooperazione decentrata sulla base di un partenariato effettivo nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali". "Questo intervento" spiega Enzo Vaccarella, presidente del consorzio Asi nonché direttore provinciale della Cna - è in linea con la mission del consorzio che prevede appunto il miglioramento e la realizzazione di nuovi servizi per le imprese del territorio. Un'azione, questa, che mettiamo in campo di concerto con stesse imprese e con gli enti interessati. L'accordo raggiunto con il Comune di Pontina", conclude Vaccarella "ci consentirà di realizzare senza intoppi l'intervento rendendolo più efficace". Il progetto prevede tre fasi di lavoro. Con la prima si effettua un'analisi "esterna" con cui identificare i temi chiave e le principali opportunità che la situazione generale offre. In particolare, si analizzerà "la situazione, le modificazioni e le tendenze del quadro generale, internazionale, nazionale e regionale della situazione di altre comunità con gli stessi problemi, ciò per individuare gli elementi su cui non si hanno possibilità di controllo ma che incidono sulla definizione delle prospettive del territorio". La seconda fase prevede un'analisi "interna" il cui obiettivo è quello di individuare il posizionamento del territorio pontino in ambito regionale, nazionale ed internazionale e i punti di forza e di debolezza del sistema economico locale soprattutto in relazione ai temi considerati strategici. Infine, la terza fase interesserà uno studio di prefattibilità per la realizzazione dello stesso centro servizi per le imprese. Inoltre, verrà studiato un intervento per il potenziamento degli strumenti di comunicazione basati sull'utilizzo della rete telematica al fine di implementare un portale Web riservato alle aziende del settore.

EVENTI | In scena domani nel capoluogo la kermesse promossa dal comitato provinciale dell' Us Acli Latina

La danza dei trecento

Tredici scuole di ballo si alterneranno sul palco del D'Annunzio, dando modo ai relativi insegnanti di scambiarsi opinioni sulle coreografie messe in atto e sul livello di preparazione raggiunto dagli allievi. Ingresso libero. Si comincia alle 20

FRANCESCO PARIS

Finalmente l'attesa sta per finire e l'evento per cui tante scuole di ballo della provincia di Latina hanno lavorato duramente nei mesi scorsi sta per arrivare. Domani sera, sul palco del teatro del capoluogo D'Annunzio, sarà di scena la danza. La kermesse promossa dal comitato provinciale dell' Us Acli Latina e in particolar modo dal presidente Anna Maria Tufano, vedrà esibirsi circa 300 allievi. Il tema della serata sarà "Confrontarsi per migliorare" infatti, l'evento di mercoledì, vedrà alternarsi sul palco 13 scuole e per i relativi insegnanti ci sarà la possibilità di scambiarsi opinioni sulle coreografie messe in atto e sul livello di preparazione che gli allievi hanno raggiunto. Come ogni anno la kermesse abbraccia un progetto benefico dell' Us Acli nazionale denominato "Una palestra per ...." il cui intento è quello di manifestare la solidarietà verso gli immigrati provenienti dalle Terre d' Africa e ribadire il tema fondamentale dell'integrazione fra culture e popoli diversi. Questa sarà anche la chiave di lettura che si vedrà nei diversi balletti infatti le insegnanti delle varie scuole hanno tentato di rappresentare attraverso l'arte della danza queste tematiche. Sul palco si vedranno esibizioni di danza classica, moderna, contemporanea e hip-pop. Le scuole, che hanno a disposizione circa 10 minuti di spettacolo ciascuna, provengono tutte dalla provincia di Latina e le più blasonate sono ArteDanza, FreeDance, Asd InsiemeDanza, Il Grillo, Terzicore, Mundo Espanol, Spiriti Liberi, La Silphide e Asd Isadora. L'ingresso, per tutti coloro che volessero trascorrere una serata all'insegna della danza, è libero e l'inizio della manifestazione è previsto per le 20.

TERRACINA

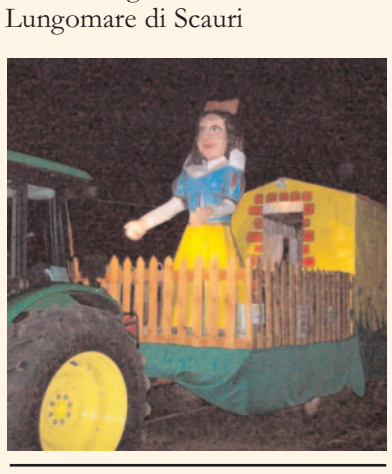
Interrante, notte di fascino al Tuà

Sarà Daniele Interrante la guest star del Gran Galà di carnevale che prenderà vita questa sera presso il Tuà di Terracina. Interrante sarà il padrino della serata del martedì grasso anche con i suoi exploit al microfono. In qualità di vocalist, l'altra metà di Costantino Vitagliano scuoterà i sogni a venire delle ragazze che prenderanno parte all'appuntamento targato Tuà e promosso dal patron Augusto Basile in collaborazione con Francesco Cascarini. L'esclusiva selection farà poi il resto. Alla consolle infatti le sapienti mani dei Dj's selector Brady, Riccardo Di Vizio, Claudio Zomparelli, Frankie Deep, Rez Bea e Maurizio Palmacci.

In agenda questa settimana

a cura di Stefania Saralli

Oggi, martedì 5 febbraio, di scena il Carnevale di **Latina**. A partire dalle 15.30 il centro della città si colora di coriandoli e stelle filanti per la gioia dei bambini e non solo. Ad aprire la sfilata, come da tradizione, il carro con il cigno bianco.
Sfilata anche a **Terracina** con i carri realizzati dai gruppi di Borgo Vodice, Borgo Hermada, Borgo Montenero, Pontinia, San Felice Circeo e dall'associazione Il Promontorio.
A **Minturno**, infine, la sfilata dei carri allegorici si tiene sul Lungomare di Scauri



Francesco Renga torna a raccontarsi ai microfoni di Studio 93. E lo fa in occasione dell'uscita del suo nuovo singolo "Dimmi", tratto dall'album "Ferro e Cartone". L'appuntamento è per **oggi**, **martedì 5 febbraio** alle 18.30. Gli ascoltatori potranno parlare con il cantautore bresciano chiamando lo 06/9281259 o potranno inviare un sms al 388/0939393.

Il 7 febbraio, presso la Sala Conferenze del Palazzo della Cultura di Latina, ci sarà la presentazione del libro di Mariolina Venezia Mille anni che sto qui, nell'ambito degli Incontri con gli Autori legati alla quinta edizione del Premio Latina per la Saggistica.

Sarà Maurizio Battista il mattatore della serata di **venerdì 8 febbraio** al teatro D'Annunzio di Latina per la nuova tappa della rassegna Palco comico 2008. Le risate saranno di scena a partire dalle 21.15.

"Otello" di William Shakespeare, andrà in scena sabato 9 febbraio alle 21 e domenica 10 alle 17.30 sul palcoscenico del teatro D'Annunzio. Lo spettacolo è una produzione Bis Bideri Spettacoli, con traduzione e adattamento di Giancarlo Sepe che ne cura anche la regia. In scena, accanto a Giordana, Marcello Prayer nel ruolo di Jago, Ivana Lotito in quello di Desdemona, Valentina Valsania, Luchino Giordana, Barbara Giordano, Michele Mietto, e con Pino Tufillard; scene Almodovar; musiche a cura di Harmonia Team.

Torna in scena "Tango" lo spettacolo diretto dal regista apriliano Raffaele Calabrese che racconta la tragedia dei desaparecidos. Si inizia **sabato 9 febbraio** all'ex Mattatoio di Aprilia mentre il 23 febbraio all'auditorium dell'Einaudi in via Polusca a Latina. Per prenotazioni telefonare al 328. 56.79.035.

Resterà allestita fino a **venerdì 15 febbraio** la singolare mostra curata da Silvia Sfrecola Romani, dal titolo "Caro amore. Lettere d'amore d'artista". La location scelta è il Centro vendite Latina, in via Piattella, dove 15 artisti del panorama nazionale espongono le loro lettere d'amore.

Aperto il bando per partecipare all'edizione 2008 di "Con parole di donna", l'iniziativa di carattere letterario indetta e organizzata dalla Provincia di Latina e dalla Delegata alle Pari opportunità Paola Bernoni. Quest'anno la manifestazione consisterà in un "Corso di scrittura creativa, poesia e narrativa mista, frontale e telematica" a cura di Neria De Giovanni. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro e non oltre le 13 del **15 febbraio** 2008 .

Ancora Risate in Poltrona ad Aprilia. L'associazione culturale "X-Event" propone al pubblico pontino una serata incandescente con "il Colorado Caffè Show". Sul palco del teatro Europa di Aprilia, **sabato 16 febbraio**, ci saranno Luciano Lembo, I Ditelo Voi e Carmine Faraco, tutti insieme per una serata davvero eccezionale. L'appuntamento è alle 21.30 presso il teatro di via Giovanni XXIII.

Sabato 23 febbraio per "Atto comico" arriva Dado. L'artista romano si esibirà al teatro Moderno di via Sisto V a Latina alle 21.

LATINA | Questa sera al D'Annunzio spettacolo di beneficenza

"Rosa Speranza" aiuto alla ricerca

Danza, musica e canzoni interpretate da Janette Criscuoli. La manifestazione sarà presentata da Gianni Tramontano

L'aiuto alla ricerca si veste di Rosa Speranza. Questo il nome dello spettacolo in scena al teatro D'Annunzio di Latina questa sera a partire dalle 21. Promosso dall'associazione Valentina, Rosa Speranza vedrà la partecipazione di cinque ragazze di Sabaudia, Agata Di Caterino, Luisa Chessa, Janette e Chantal Criscuoli e Francesca Veglianti, cinque ragazze che nel loro tempo libero hanno contribuito all'organizzazione dello spettacolo, fatto di danza, musica e momenti comici. Il programma prevede i balletti realizzati dal ballerino, coreografo e insegnante Luigi Rosano, interpretati dalle cinque giovani artiste; la partecipazione della crew break dance romana, gli Urban Force, i cui membri sono Pumba, Timon, Trauma e Nexus; la performance delle allieve della scuola di danza di Luigi Rosano; gli scketch comici di Claudio Corinaldesi; le canzoni cantate e interpretate da Janette Criscuoli, accompagnata con la chitarra del maestro Carlo Sedita; l'esibizione di una coppia di pattinatori professionisti della scuola di pattinaggio di Sabaudia; canzoni cantate e interpretate da Fabio Celani. Presenta la serata Gianni Tramontano. Il ricavato della serata - l'ingresso è ad offerta - sarà devoluto in favore della ricerca sul cancro.

Janette Criscuoli

CANDELINE CELESTI

Tanti auguri ad Armando Faticoni per i suoi splendidi 31 anni

LATINA | Viaggio tra le mura trasformate in monumenti al degrado e alla maleducazione urbana

La lavagna sbagliata

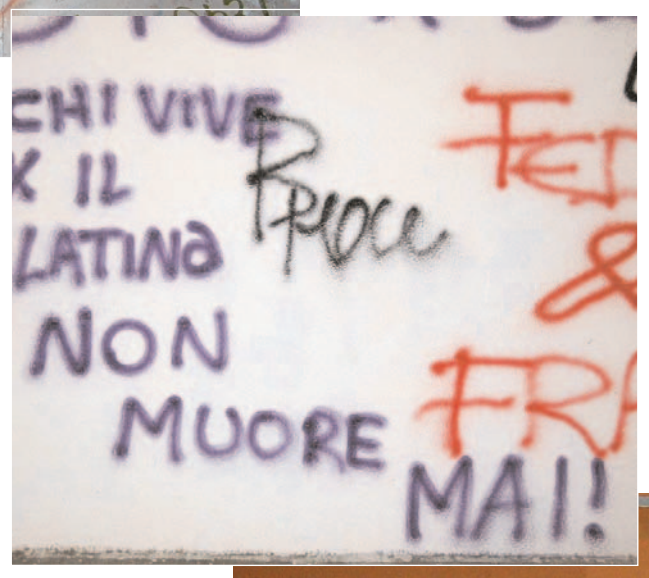
Qualcuno la chiama arte, qualche altro pensa che è semplicemente un modo per sporcare privatamente la città di tutti

ILARIA MIRIMIN ED ELIA TOGNATO

In principio c'erano i graffiti preistorici. Bisonti, cavalli, cervi, orsi e scene di caccia dipinti sulle pareti delle grotte dove i nostri progenitori vivevano. E come insegnano a scuola, i più famosi si trovano a Lascaux in Francia. Da qualche anno a questa parte però, i graffiti sono comparsi anche sulle pareti delle città. Latina infatti, si risveglia ogni mattina con qualche nuova scritta sui muri dei suoi palazzi. Dediche d'amore, insulti, slogan politici o politicamente scorretti, incitamenti sportivi, annunci "personali", e tante altre di vario genere. E' facile trovarli fuori le scuole, alle autolinee, nei parcheggi o sui marciapiedi davanti all'ingresso di qualche abitazione dell'amata/o, o dove ci sia una superficie muraria appena biancheggiata. "Cucciola te quiero! (Senza M!) - J, Sono nato da otto mesi mia madre è la mia vita Eleonora Arak1, ... scimmia mangia banane (con disegnato vicino il frutto), e ancora il classico e abusato Io e te 3msc, poi Stab 6 sempre nei miei pensieri ti amo ancora - Patata-, ... dietro le sbarre, scritto nei pressi dell'Istituto tecnico commerciale Vittorio Veneto, e ancora su quelle superfici Ti succhierei come una liquirizia che lascia poco spazio all'immaginazione solo per citarne alcune.

Inutili scritte, disegni che a definirli belli ci vuole tanto tanto coraggio

Poi andando a finire sulla categoria degli "annunci personali", c'è chi promette servizi particolari con tanto di numero di telefono, chi parla di qualche amica che può offrire qualche prestazione speciale, chi ricorda qualche amico passato a miglior vita nell'alto dei cieli o nel basso degli inferi oppure ancora chi cita delle amiche non proprio "taglia 42". Per non parlare dei murales, raffigurazioni colorate di diverse forme e significato. Nomi astratti, o nickname, ai più incomprensibili. Per chi li disegna, oltre che un'esternazione del proprio universo interiore, sono delle vere e proprie forme d'arte. Chi non appartiene a quel mondo invece la ritiene una forma di vandalismo. Su internet, si legge: " Il Graffiti Writing, è una manifestazione sociale, culturale e artistica diffusa in tutto il pianeta, basata sull'espressione della propria creatività tramite interventi sul tessuto urbano. Correlata ad essa sono gli atti dello scrivere il proprio nome d'arte (tag) diffondendolo come fosse un logo. Il fenomeno, spesso associato ad atti di vandalismo, perché numerosi adepti utilizzano come supporti espressivi mezzi pubblici o edifici di interesse storico e artistico. Alcuni writer sono più vicini ad un serio lavoro di ricerca artistica ciò si dimostra anche nella scelta del supporto per la pittura con una maggiore responsabilità e consapevolezza. Comunque resta una gran quantità di adolescenti che producono solamente trafile di tag, per promuovere il proprio nome". Nonostante tutto il dubbio resta è arte o no? Rimane il fatto che girando per la città più di qualcuna susciti grasse risate.



L'OCCHIO

L'insostenibile vigliaccheria dell'anonimato

MARIA CORSETTI

"Ho scritto ti amo sulla sabbia" raccontava una vecchia canzone. Poi il mare cancellava letteratura e sentimenti. Un'onda e l'amore volava via. Più impegnativo pulire le pareti con un secchio di vernice, quindi lo sfogo esistenziale trova dimora duratura sulle pareti dei condomini.

Nei caldi anni '70 le scritte sui muri di Latina erano super politicizzate: "morte ai fasci", "compagni carogne tornate nelle fogne", "tremate compagni la notte è nera" e di risposta "ma l'alba è rossa". Dopo essersi presi a schiaffi durante il giorno i settantasettini approfittavano del buio per comunicare al mondo i contenuti dei loro cervelli. I decenni passano, gli argomenti cambiano, ma la sostanza è invariata.

Alzi la mano chi non ha mai sentito il bisogno irrefrenabile di disegnare un cuore trafitto da una decina di freccette su una parete della scuola, che non si è dato all'arte dell'incisione del banco con il proprio nome.

Peccati veniali in questi casi, molto di più se su una parete davanti alla quale passano centinaia di persone ogni giorno vengono fatti nomi e cognomi di ragazze, abbinandole a performance che sicuramente non hanno messo in atto con l'autore dell'opera.

Opera? E qui va fatto un distinguo. Il graffito, l'arte urbana di affrescare i muri può essere gradevole: tempo fa sulla circonvallazione di Latina, esattamente sul muro che delimita il campo di calcio dei Salesiani, fu organizzata una gara di murales. L'argomento era la donazione di sangue e i ragazzi coinvolti dimostrarono un estro creativo degno di nota. Esperienze come quella andrebbero ripetute, gli artisti non hanno paura di firmarsi con nome e cognome. Le scritte sui muri, al contrario, di artistico non hanno proprio niente. Sono più propriamente sintomo di un disagio. E passi "Tizia/o ti amo" anche se viene da chiedere perché a Tizia/o non lo si dica di persona o magari con un sms, strumento fantastico per la gestione dei rapporti umani. Lo stesso dicasi per il disprezzo che si vuole esprimere a un professore: oggi sono tutti più tolleranti e nessuno si becca una sberla se manifesta le proprie opinioni. Intollerabile invece la scritta anonima, che il più delle volte rivela lacune grammaticali da bocciatura in prima elementare. E passi anche l'errore, ma l'anonimato no. Sa solo di grande vigliaccheria. Anche i terroristi si firmano, rivendicano le proprie azioni. Chi dice senza dire chi è non ha diritto a nessun posto nel mondo.

L'ALBUM

tele etere

Il Territorio

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE E OPINIONE INDIPENDENTE

Addonisio - Tamassia

L'Alimentazione Naturale

come fonte di benessere

Edizioni Il Territorio

In tutte le edicole e le librerie

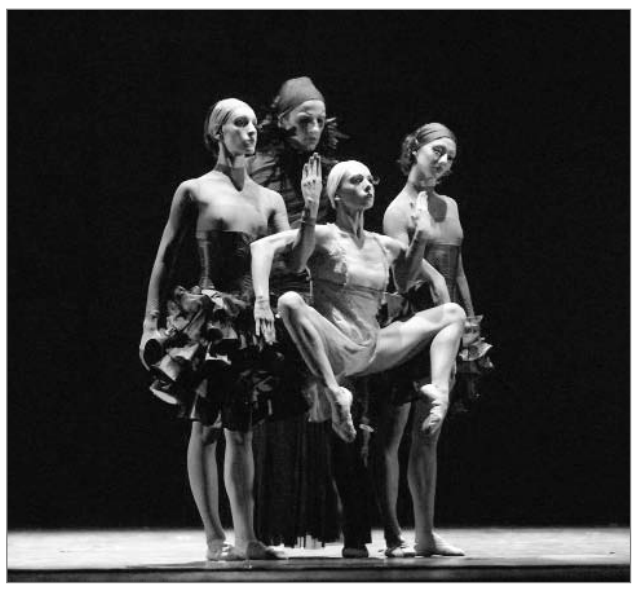
DANZA | Un altro magnifico capitolo per la rassegna "Figure nel vento" in programma al D'Annunzio

Dimenticare, ritrovare Cenerentola

La compagnia Balletto di Roma ha messo in scena, con coreografie e scene di Fabrizio Monteverde, uno spettacolo di rara bellezza, sulle intense arie di Haendel e con la partecipazione dell'étoile Monica Perego

LUISA GUARINO

Rispolverare la favola dell'infanzia, dimenticarla e tornare a riafferrarla, sulle musiche straordinariamente vibranti di Haendel. Il balletto "Cenerentola", portato dal Balletto di Roma domenica al Teatro D'Annunzio di Latina per la rassegna di danza "Figure nel vento", liberamente ispirato alla celebre novella dei Fratelli Grimm, è soprattutto creazione di Fabrizio Monteverde, che ne ha curato le coreografie e le scene, o meglio gli elementi scenici. Potente e tenera, evocativa e moderna, la musica del compositore tedesco è commento e spunto di ogni azione: nel I atto la scelta cade sull'aria "Pena tiranna" da Amadigi, sul Concerto n.8 in C minor Hwv 326, sull'introduzione di "Donna che in ciel di tanta luce splendi" di Marian Cantatas; nel II atto i brani sono: Concerto n.6 in G



minor Hwv 324, Concerto n.5 in D major Hwv323, Concerto n.3 in E minor Hwv 321; "Morte vieni" da "Riccardo I, Re d'Inghilterra", Concerto n.12 in B minor Hwv 330; "Cara sposa" da Rinaldo; Concerto n.1 in G major Hwv 319, Concerto n.5 in D major Hwv 323, Concerto n.1 in G major Hwv 319; "Placa l'alma" dall'opera Alessandro; Sinfonia in B Flat violins add continuo. Straordinari gli interpreti: la Cenerentola dell'étoile Monica Perego, minuta ma solo apparentemente fragile nella ricerca della felicità, nello scontro quotidiano con la matrigna (Paolo Santilli, nel ruolo anche dell'istitutrice, entrambe figure negative e arcigne), e le sorellastre (Claudia Vecchi e Lucia Vergnano); Lui, il Principe è Hektor Budla, che sembra soccombere di fronte alle difficoltà di poter rincontrare la "visione" della sera del ballo, ma poi con tenacia e tenerezza rintraccia la fanciulla amata. Il loro ritrovarsi è un sentimento che esclude il resto del mondo: si consuma in un piano narrativo "secondario" rispetto alla scena, per poi esplodere tenero e senza più nascondersi nel finale. Il resto della compagnia Balletto di Roma è composto da Placido Amante, Noemi Arcangeli, Marco Bellone, Bledi Bejleni, Alessandro Calvani, Anna Manes Ivana Mastroviti, Giada Piana, Azzurra Schena, Bernard Shehu. Maître du ballet e assistente alle coreografie Stefania Di Cosmo; costumi, che attraversano tutta la gamma dei grigi, dal quasi bianco al nero, Santi Rinciari; light designer Carlo Cerri, con un uso della luce di vibrante liricità. Fondamentali gli elementi scenici di Monteverde, di rara funzionalità e simbologia: sbarra per gli esercizi, letti, specchi, porte. Anche se non si fosse intitolato "Cenerentola", lo spettacolo sarebbe stato ugualmente affascinante. Ma grazie a questo nome esso acquista una magia ancora più forte.

FITA | Nel primo week end di febbraio un appuntamento teatrale un po' fuori dai consueti schemi

Pirandello, fascino senza tempo

Gli attori della compagnia le Maschere nude di Isernia efficaci protagonisti di "L'uomo da fiore in bocca" e "Cecè". Il regista Mario Farina tra due settimane a Latina per uno stage di due giorni

LUISA GUARINO

Il pubblico della rassegna di teatro amatoriale Fita è "buono e caro" come si dice di solito, ma ha un grave pregiudizio: mal sopporta per principio spettacoli che non siano dichiaratamente comici, anzi "esilaranti", come alle volte vengono definiti dalle schede di presentazione. Ora, immaginate cosa possa accadere un sabato sera con la compagnia Maschere nude di Isernia che non solo presenta due atti unici di Pirandello ("L'uomo dal fiore in bocca" e "Cecè") ma li propone in sostituzione per motivi tecnici (a causa dell'indisposizione di un'attrice) di una commedia brillante intitolata "Coabitazione" ambientata all'epoca del '68. Ma i tre protagonisti in scena sono bravi e i due atti unici conservano la loro forza originale (meglio il primo del secondo) pur nell'adattamento studiato per l'occasione dal regista. Non resta che ascoltare in silenzio e riconoscere la validità dell'operazione: e se per una sera non ci si è sganasciati dalle risate poco male, no? Certo, un po' di "imbarazzo" si coglie nei frequenti colpi di tosse non tutti giustificati dai malanni legati alla stagione invernale. Certo, qualche cellulare squilla a sproposito. E cosa dire della spettatrice cafona che lascia la sala facendo risuonare i tacchi sul parquet, dal primo passo all'ultimo? Ma lo spettacolo, lo ripetiamo, è valido e più che apprezzabile. Interpreti ne sono stati Lina

Mario Farina, Lina Fantini, Pino Minutillo

Fantini, Mario Farina, che è anche il regista, Pino Minutillo. Come introduzione a "L'uomo dal fiore in bocca" Lina Fantini ha cantato il brano "Cantu p'iddu ca mori" (Canto per colui che muore), scritto da Pino Minutillo, siciliano "anche se di Palermo e non di Agrigento" come fa rilevare Farina al termine della rappresentazione, per spiegare al pubblico affinità e differenze con il grande drammaturgo siciliano, autore dell'opera. Scene di Luigi Di Benedetto; luci, audio e fonica di Davide Fiorelli; costumi di Lucia Brusco; trucco di Rosa Rocchio. Per questo spettacolo la compagnia di Isernia, che a marzo parteciperà a un'importante rassegna nazionale Fita, ha ricevuto vari premi e riconoscimenti. Per quanto riguarda il regista-primo attore Mario Farina, questi terrà un corso di fonetica, fonazione, dizione, mimica, recitazione, organizzato dalla Fita di Latina, che si svolgerà sabato 16 febbraio (mattina e pomeriggio) e domenica 17 (solo mattina) presso l'Hotel Excelsior di Latina Scalo (Piazzale Caetani, stazione ferroviaria): per informazioni tel. 333.5286125.

ROMA | Nuovo appuntamento con l'Associazione Amici della musica sabato 9 febbraio alla St. Andrew's Church

Valentini-Fronio, duo in concerto

Flauto e chitarra per l'esecuzione di brani di Bach, Haydn, Bartòk. Quarto incontro per la stagione musicale 2007-2008

Federica Valentini

LUISA GUARINO

Sabato 9 febbraio alle 18.30 presso la St.Andrew's Church di Roma, in Via XX Settembre 10, il Duo composto da Federica Valentini e Valentina Fronio, rispettivamente al flauto e alla chitarra, sarà protagonista di un concerto interamente dedicato al repertorio per questa rara formazione da camera. L'incontro si colloca nell'ambito della Stagione 2007-2008 degli Amici della musica di Roma, Associazione musicale che opera con la presidenza onoraria di Ennio Morricone. L'evento si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, e con il patrocinio del Comune di Roma-Assessorato alle politiche culturali e della Regione Lazio-Assessorato alla cultura, spettacolo e sport. Tra gli ospiti della serata sono attesi lo stesso Premio Oscar Ennio Morricone e il chitarrista Alirio Diaz. Il programma della serata è di piacevole ascolto e adatto a un pubblico eterogeneo, composto sia di adulti che di bambini: esso prevede infatti l'esecuzione di alcune delle più belle musiche di Johann Sebastian Bach, Franz Joseph Haydn e Bela Bartòk. Inoltre le giovani interpreti hanno promesso di offrire al pubblico che interverrà anche numerosi bis a sorpresa. Il concerto di sabato, quarto appuntamento della stagione, sarà come di consueto preceduto da una breve "Guida all'ascolto" che sarà tenuta da Laura Ruzza, musicologa, docente di conservatorio e critico musicale. Il biglietto d'ingresso costa 10 euro; la prenotazione telefonica dei posti è gratuita. Infoline: tel. 333.6470115; e-mail: amicimusicaroma@tiscali.it; sito web: www.utenti.lycos.it/amicimusicaroma/ Il ciclo di appuntamenti musicali intitolato "Sabato in concerto", di cui l'esibizione del Duo Valentini-Fronio fa parte, rappresenta un importante contributo per la diffusione della musica classica, in modo particolare per le generazioni più giovani.

LOCALI

Sweetwater jazz band al Doolin, festa in maschera a El Paso

Una tradizione che si ripete da anni per la sera del martedì grasso, bella e divertente, in sintonia perfetta con il carnevale. Di scena questa sera al pub Doolin di via Adua a Latina la Sweetwater jazz band di Michael Supnick, il trombettista di Renzo Arbore. Di scena lo stile delle piccole orchestre che si potevano incontrare nelle strade di New Orleans, i cosiddetti street parade, parate musicali che si tenevano in occasione di feste pubbliche, quali il Mardì Gras, o per le

manifestazioni o anche a scopo pubblicitario come l'arrivo o la partenza di un battello, campagne elettorali, o l'apertura di un nuovo locale.

Dal Doolin, quindi dal centro città, ci spostiamo a Borgo Piave, dove El Paso ha preparato una festa in maschera: un carnevale 2008 all'insegna dei Supereroi e del divertimento. Ad animare la serata ci pen-

serà come sempre il Carmen Group, insieme alla disco music di Paul The King e la Sexy animation. Come ogni anno ci sarà la possibilità di vincere diversi premi messi a disposizione dallo staff per le maschere più belle ed originali.

IL MIO SOGNO ITALIANO

CICCARELLI O. YARDS
(Lo Zingaro)

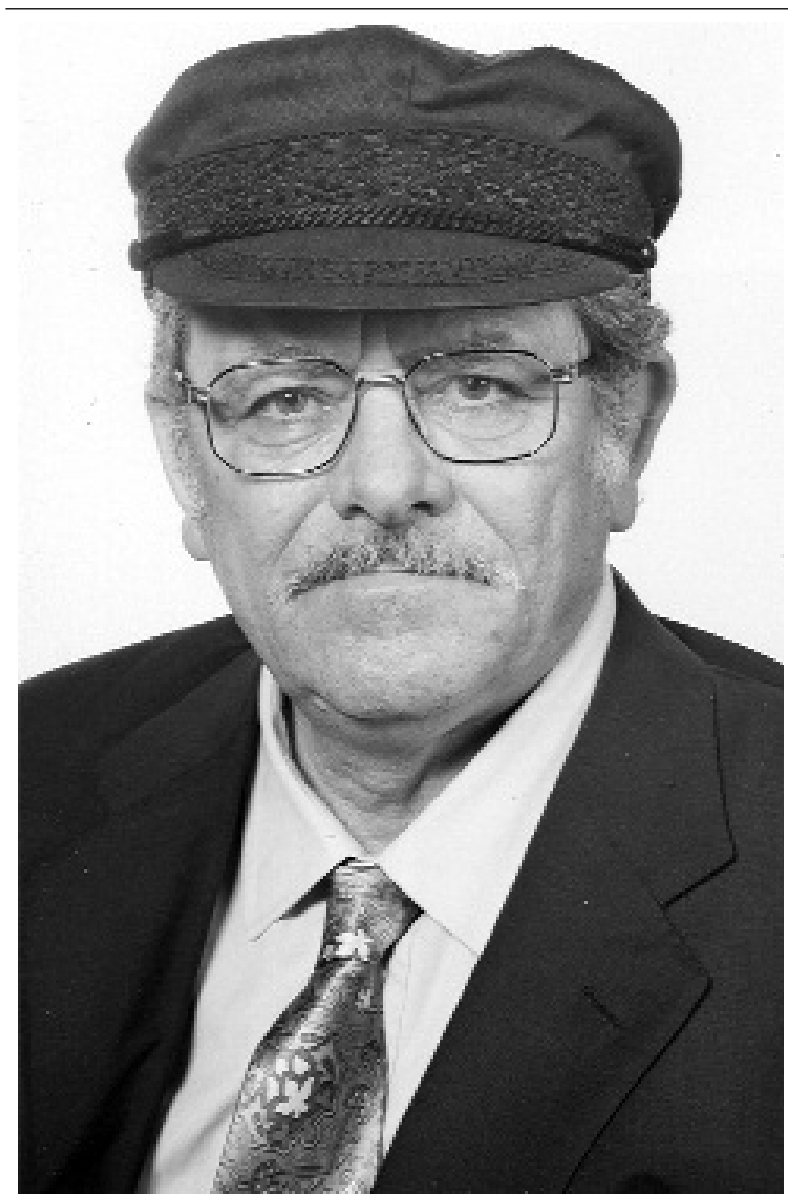
Gestione dello Stato

Metodo e Riforma

2ª parte

IMPOSIZIONE FISCALE

Imposizione fiscale, ovvero: Tasse. Viene da ridere all'idea di voler sottolineare le difficoltà che ha uno Stato a riscuotere le tasse, considerato il fatto che esse sono il classico "ba-bau" del contribuente. Del resto si sa, il fisco ha da sempre, due grandi nemici che lo stringono d'assedio: Da una parte la "necessità" del governo di avere i fondi necessari per far fronte a tutta l'amministrazione dello Stato, sprechi e ladri compresi; dall'altro, il cittadino che essendo lui il "lavoratore-produttore, essendo suoi i i guadagni frutto dei suoi sacrifici che si vede depauperati dalle "tasse", tende ovviamente a nascondere tali guadagni, al fine neppure tanto nascosto di pagare il meno possibile.
Del resto è giusto che sia così.
E' roba sua. Perché altri debbono volere con la forza e la coercizione della legge, pena sanzioni economiche (hainoi) e penali severe (sig.) in molti casi, quello che è il frutto del suo lavoro, della sua genialità e della sua onestà, alla quale si vede costretto a fare "violenza" trasformandosi in evasore?
Dov'è in tutto questo la famosa "libertà democratica?".
D'altro canto uno Stato deve "reggersi" e se il cittadino vuole i benefici di un paese efficiente e funzionante, deve pagare di tasca propria tali benefici per se e per gli altri o, quantomeno, rinunciare a una parte della sua imprenditorialità a favore della imprenditorialità dello Stato.
A questo punto cosa accade?
Il cittadino "evade", lo Stato ne soffre, diventa sempre meno efficiente e funzionante, quindi il governo deve imporre sempre di più per recuperare quel che serve, il cittadino nasconde sempre di più, lo Stato inasprisce le pene, il cittadino si ribella e…. Alt. E' pericoloso anche solo pensare a come potrebbe finire o meglio, è pauroso.
Ci troviamo di fronte al solito circolo vizioso dal quale non si scappa, a meno che non considerare la soluzione comunistica che ha dimostrato ampiamente il suo fallimento. Ecco quindi che occorre trovare una nuova formula, più adatta ed efficace della (e alla) metodologia fiscale, ma soprattutto isolare il punto dove la necessità dello Stato si trasforma in errore, allo scopo di alleggerire la pressione del fisco ovvero, ricavare il necessario per le casse di un paese da altre fonti.
Abbiamo già individuato almeno due forze abbastanza logiche per ottenere questo, la neutralità del paese e gli interessi sul valore capitale, ma certamente ce ne sono altri e li troveremo.
Domanda: Perché uno Stato deve attingere solo e sempre dalle tasse per il fabbisogno e non produce in proprio o partecipando alla produzione nazionale come una qualsiasi società?
Risposta: Perchè uno Stato che producesse in proprio o acquistasse o imponesse, una propria quota sulla produzione, agirebbe in modo concorrente e contrario nei confronti dell'iniziativa privata dato che trasformerebbe in monopolio o semi-monopolio, la produzione; pertanto lo Stato, o monopolizza un settore oppure lo tassa. Chiaro no?
Non esiste una via di mezzo, "un altro modo", o monopolizza tutto (I.R.I; eni, poste, enel, ecc.) oppure privatizza tutto. Salvo poi ricorre ai cosiddetti "ammortizzatori sociali" per contribuire a impoverire il paese.
A nessuno è mai venuto in mente di che nel caso di una azienda che "non ce la fa", anziché esser chiusa e gli operai posti in cassa integrazione, con il metodo delle sinergie, della "mobilità produttiva" e con gli stessi fondi per i cassaintegrati, potrebbe essere rilevata dallo Stato, fino alla sua rielaborazione produttiva e rivalutata al fine di restituirla al privatismo, incamerando i benefici della rivalutazione.
Mi spiego meglio.
Quanto si perde per colpa di incapaci (furbi?) con la chiusura di stabilimenti e ponendo i lavoratori in cassa integrazione prolungata o in mobilità, fra edifici, macchinari e oneri stipendiali comunque insufficienti? Non sarebbe più logico e lucroso per un governo (sostituendosi per legge all'imprenditore, al minimo fallimentare), gestire la cosa in modo di



mantenere in efficienza gli edifici, i macchinari, gli impiegati e le maestranze, utilizzando gli stessi fondi e canalizzando (anche sostituendo macchine e prodotto) sia la produzione che il mercato, fino a una vendita per bando d'asta o per azioni, ai privati della risorta azienda?

MONOPOLISMO E PARTECIPAZIONE STATALE

Il monopolio lo conosciamo tutti e tutti siamo consapevoli dei suoi pregi e dei suoi difetti (più difetti che pregi).
Sono beni di monopolio di Stato tutti quei sistemi produttivi o quei servizi di cui lo Stato si è arrogato l'amministrazione esclusiva, allo scopo di realizzare quanto serve a una larga fetta del suo sostentamento economico.
In verità questa sarebbe una ottima soluzione imprenditoriale relativamente a una minore pressione fiscale. Lo Stato si attribuisce alcuni settori regolandoli a suo esclusivo vantaggio, li amplia, li rende competitivi ed efficienti, affinché corrispondano ai requisiti preposti, garantendo ottimi sevizi o buoni materiali, nonché valide alternative economiche per la conduzione della nazione.
Il monopolio sarebbe se… Fosse gestito in modo tale da non essere assolutamente diverso dalla gestione privata di una grande azienda (prima il settore e poi lo storno delle eccedenze al posto del fisco) ma non lo è.
Il bene monopolizzato subisce lo stillicidio delle spese nazionali comprese quelle militari, delle spese per manodopera clientelare e nepotismo impiegatizio, ma soprattutto, per l'elefantiaco apparato burocratico che lo accompagna e il costo che tale apparato implica fra ministeri, direzioni generali, compartimentali, mandatarie,…. ecc. ecc. ecc. Tanto da annullare la possibilità di benefici a favore del fisco che non ci saranno mai.
Quanto costa allo Stato il ministero dei trasporti, oppure delle poste e delle telecomunicazioni, tenendo conto che la sola direzione generale di Roma è già grande quanto e più di un ministero?
Sono convinto che se questi rami dei servizi fossero completamente privatizzati e differenziati per settore, imponendo ai grandi acquirenti di mutare gli eventuali buoni del tesoro di stato nelle azioni di tali privatizzazioni, lo Stato non solo potrebbe abbassare enormemente i debito pubblico ma riavrebbe indietro un ritorno fiscale libero da impegni maggiore del ricavato dalla gestione di questi due soli settori.
Senza contare che si avrebbe una sicura concorrenzialità mercatale a beneficio dei costi gravanti sul contribuente e a una gestione dei servizi essenziale ma confortevole.
Finché l'Alitalia resterà una compagnia di bandiera dello Stato Italiano come potrà far fronte alla concorrenza delle compagnie "Low Cost"?
Non si terrebbe in piedi una forma impiegatizia in molti casi inutile, eccedente, parassitaria e soffocata dalla routine. Non si vedrebbe più lo sconcio di strutture che diventano fatiscenti (per fini che non si spiegano se non con interessi particolari, si preferisce costruire nuove strutture anziché mantenere quelle esistenti) e cadono a pezzi.
A poco, a poco il settore monopolizzato entra in crisi passando dallo stato attivo a quello passivo, perciò, giù altre tasse e aumenti di costo del prodotto.
Nessuno può farci niente perché al privato è fatto espresso divieto di metterci mano e quando viene autorizzato a farlo, lo è fra appalti di "discutibile assegnazione", di discutibilissima serietà operativa e di discutibilissimissima speculazione.
Visto come stanno le cose, il monopolismo si dimostra un vero e proprio danno per il cittadino (comunismo insegna) e certamente non è un bene per lo Stato.
Eppure, certe necessità, per poter essere veramente utili soprattutto alle fasce più deboli delle masse, debbono essere monopolizzate o, quantomeno, divise fra Stato e privatismo.
E' il metodo di monopolizzazione che va evoluto, ovvero è il bene produttivo che va gestito in modo monopolistico, mentre la sua utilizzazione va affidata al privatismo sorretto e corretto dalla legge che operando sul prodotto in nome e per conto dello Stato ne ricavano il meglio e deve riguardare soltanto o soprattutto, quelle necessità che sono imperative per tutto il popolo e delle quali il popolo non può fare a meno.
Attenzione però a non cadere nell'equivoco del concetto di Partecipazione Statale così come lo conosciamo, teso ad aiutare più che a partecipare, sostenere, utilizzare e rendere efficiente il privatismo e che porta lo Stato a dare ricevendo in cambio le briciole, trasformandosi di fatto in intervento assistenziale.
E' come la politica dei contributi dello Stato erogati all'industria, che poi è stata la ragione essenziale dell'impoverimento industriale e delle casse contributive mezzogiorno (mezzanotte?) compresa, nonché della nazione.
Con la miriade di sotterfugi messi in atto da grandi e piccoli maneggioni, furbetti e furbacchioni, sostenuti da un esercito di manutengoli politici di ogni colore che, con la scusa della espansione industriale, soprattutto al sud (povero sud!), hanno infestato fertili pianure e vallate del paese con fabbriche e fabbrichette dai costi gonfiati a dismisura e spesso chiuse ancor prima di entrare in funzione, fallite o sequestrate e lasciate a marcire in uno stato di totale abbandono, anziché essere recuperate e, se non altro riutilizzate.
Se questo stato di cose è andato avanti per quasi mezzo secolo come si fa a credere nella capacità, nella qualità e nella buona fede della gestione politica?
Se non vi ha portato riparo due generazioni di governi (o era sempre quella?) due sono le cose: O conveniva a tutti oppure l'incompetenza di tutti è stata abissale e quando dico tutti parlo anche di tutto il popolo.
Quello che si esalta da questo tipo di "partecipazione" (e che avvilisce) è la perdita continua di miliardi su miliardi delle tante vituperate ex lirette, per sostenere una industria settaria, scissionista, cervellotica, caotica e irresponsabile come la nostra e poi si discute su venti euro di aumento sulle pensioni da fame del disabile.
Per sostenere industriali che alla prova dei fatti si sono rivelati corrotti e corruttori, incapaci e intrallazzatori, permettendo loro di usare lo Stato attraverso politici peggiori di loro, di depredare il cittadino attraverso tasse e balzelli che lo impoveriscono sempre di più.
Quale triste eredità ci hanno lasciato!
Secondo il mio modesto parere di zingaro, uno Stato moderno efficiente e lungimirante, se vuole salvarsi deve entrare di più, deve partecipare di più e appoggiare di più, ogni forma di produzione economica logica, ma non a "fondo perduto" o sulle spalle dei dipendenti dei quali si può accertare i reddito e quindi salassare con cognizione di causa.
Deve essere presente in tutte le attività produttive del paese, sostenendole, indirizzandole, creando dove è il caso; Sfrondando quello che è deleterio o inutilizzabile, recuperando spazi e ricavando dal tutto parte di quanto serve alla sua amministrazione e alleggerendo la pressione sui lavoratori.
E per farlo nell'assoluto rispetto della libertà, della proprietà e della democrazia, può farlo soltanto per mezzo del Laboratorio Nazionale, come vedremo.
Qualsiasi cosa ne pensiate questo si deve fare e si deve fare in due modi: In forma diretta nelle regioni più povere o svantaggiate e in tutti quei settori a grande respiro nazionale e internazionale e in forma indiretta, per tutti quei settori meno espansi, attraverso le regioni e l'economia regionale.
Ormai siamo arrivati al succo finale; parte delle riforme globali da ottenere verranno chiamate "Carta" in quanto una carta (carta costituzionale, carta dei diritti dell'uomo, ecc.) è il principio fondamentale che fa da guida a tutta la legislazione inerente il fine che ci si prefigge, ma contrariamente a quello che si fa comunemente, ovvero una completa articolazione direttiva, io userò il metodo indicativo e questo allo scopo di rendere perfettibile il modo di attuarla pur rispettandone i principi fondamentali.
Fra le altre cose, le proposte più importanti che non saranno nella denominazione di carta ma saranno delle vere e proprie riforme, saranno trattate per sommi capi, i più essenziali e generalizzati, allo scopo di non farli diventare sommamente prolissi, essendo campi di vastissima natura dove, ognuno di essi, vorrebbe un volume a parte.
Appare evidente che nella eventuale attuazione di queste riforme, tutte le leggi oggi esistenti dovranno essere rivisitate, abrogate o emanate exnovo.
E vediamo quello che si dovrebbe fare per far rifiorire il nostro paese e per la realizzazione di quello che diventerebbe il Sogno Italiano, che è l'ipotesi della neutralità militare e il riconoscimento del nostro paese come meritorio al ruolo di parco del mondo (il primo), simile a una oasi di cultura e di civiltà.

= Sempre, nel mondo, virtù è vera.
ma nel suo nome, ogni umana bassezza
trova il suo prezzo e il suo compenso. =
(C. O. Yards)

IN AMANUNT |Cateva clarificari in ceea ce priveste atestatele de sedere. De cele mai multe ori primariile nu au o idee foarte clara, dar legea spune...

Atestatul de sedere…

…inlocuieste cartea/permisul de sedere, insa indeplineste doar functia de simplu certificat

DIANA HARJA

Conform legii 30 din 6 februarie 2007 intrata in vigoare in 11 aprilie 2007, pentru a trai si lucra in Italia, cetatenii comunitari nu mai au nevoie de carta/permisul de sedere. Noua lege prevede ca cetateanul comunitar nu mai are nevoie de cartea/permisul de sedere, ci ca este suficienta inscrierea la Biroul de evidenta populatiei (Anagrafe) si detinerea unei carti de identitate italiene, carte valabila doar pe teritoriul italian. Pasaportul reprezinta documentul valabil pentru repatriere. Se face precizarea ca asa zisa "carta bianca" este documentul eliberat doar cetatenilor italieni cu varste de pana la 15 ani.

Cetatenii comunitari care nu au implinit inca varsta de 15 ani (varsta la care este eliberata cartea de identitate italiana) au ca document valabil propriul pasaport sau cartea de identitate eliberata de catre statul roman. Atestatul de sedere inlocuieste cartea/permisul de sedere, insa indeplineste doar functia de simplu certificat. Nu este un document obligatoriu care trebuie facut si purtat cu sine, asa cum se intampla cu carta/permisul de sedere. Poate fi insa solicitat doar daca este cerut in mod special de catre cineva (de la locul de munca, banca, ASL, ecc).

Cazul A - Permis/cartea de sedere inca valabila

Posesorii unui permis/carte de sedere inca valabil(a) care au mai mult de 5 ani de rezidenta pot solicita atestatul de sedere permanenta. Este suficienta prezentarea permisului/cartii de sedere inca valabil(a) si completarea cererii de eliberare a atestatului. In momentul eliberarii atestatului, pemisul/cartea de sedere vor fi retinute.

Persoanele care sunt in posesia unui permis/carte de sedere in curs de valabilitate, indiferent ca au solicitat rezidenta inainte sau dupa data de 11 aprilie 2007, dar care au mai putin de 5 ani de rezidenta, pentru a obtine atestatul de sedere nu trebuie sa prezinte nici un fel de document care sa demonstreze continuitatea raportului de munca, ci doar permisul/cartea de sedere si cartea de identitate.

Daca permisul/cartea de sedere este inca valabil(a) si cetateanul solicita atestatul de sedere legala si pentru sot/sotie/fii, trebuiesc luate in consideratie doua situatii:

a) Daca pe permisul/cartea de sedere ai membrilor de familie este scris: 'ricongiungimento con il coniuge o con il genitore', specificandu-se nume si prenume, nu este necesara prezentarea certificatului de casatorie si/sau de nastere.

b) Daca este scris doar 'motivi famigliari', fara a se preciza cu cine a fost facuta reintregirea familie, atunci este necesara prezentarea certificatelor de casatorie si/sau nastere.

Cetateanul comunitar casatorit legal cu un cetatean italian nu trebuie sa prezinte un contract de munca atunci cand solicita rezidenta sau atestatul de sedere, sunt suficiente pasaportu/cartea de identitate/declaratia consulara si cartea de identitate a sotului/sotiei, cetateni italieni.

Cazul B - Permis/cartea de sedere expirate

Persoanele care au mai putin de 5 ani de rezidenta si un permis/carte de sedere expirate si care erau rezidenti inainte de 11 aprilie 2007, atunci cand solicita atestatul de sedere trebuie sa demonstreze continuitatea raportului de munca.

Cetatenii care au un permis/carte de sedere expirate, daca solicita atestatul de sedere si pentru membrii familiei (sot/stie/fii minori sau sub 21 ani) trebuie sa prezinte certificatele de casatorie si/sau nastere.

Daca unul dintre parinti are mai mult de 5 ani de rezidenta (si deci are dreptul la atestatul permanent), iar celalalt sot are mai putin de 5 ani de rezidenta, pentru obtinerea rezidentei fiii minori vor urma conditiile parintelui care are mai multi ani de rezidenta, deci si ei vor avea dreptul la atestatul de sedere permanenta.

Daca permisul/cartea de sedere este expirat(a) si cetateanul doreste sa ceara atestatul de sedere si pentru sot/sotie/fii, se verifica doua situatii:

a) Daca pe permisul/cartea de sedere a membrilor de familie este scris 'ricongiungimento con il coniuge o con il genitore', specificandu-se nume si prenume, nu este necesara prezentarea certificatului de casatorie si/sau de nastere.

b) Daca este scris doar 'motivi famigliari', fara a se preciza cu cine a fost facuta reintregirea familie, atunci este necesara prezentarea certificatelor de casatorie si/sau nastere.

Persoanele care au solicitat rezidenta dupa data de 11 aprilie 2007 si care, atunci cand au facut cererea de rezidenta au prezentat toate documentele necesare (contract de munca, fluturasul de salriu – 'busta paga', certificatele de nastere/casatorie), atunci cand solicita atestatul de sedere trebuie sa prezinte doar cartea de identitate.

Pentru calcularea celor 5 ani de sedere in Italia este considerata ca si data initiala data de incepere a validitatii titlului de sedere (permis sau cartea de sedere) posedat de catre cetateanul roman, element suficient pentru a demonstra legalitatea sederii in Italia.

Cererile de rezidenta pot fi facute la sediul central al Biroului pentru evidenta populatiei (Anagrafe).

In afara documentelor mentionate mai sus pentru cererea de rezidenta (contract de munca, certificate, pasapoarte) se precizeaza faptul ca: in cazul in care se solicita obtinerea rezidentei pe adresa unei alte persoane, indiferent ca este vorba de o ruda/sot/sotie/fiu/fiica/sau prieten, este necesara prezentarea cartii de identitate/pasaportului persoanei care este deja rezidente in locuinta respectiva. Daca persoana care gazduieste este un cetatean extracomunitar, trebuie sa prezinte si permisul/cartea de sedere.

Ministerul de Interne a emis o circulara, nr. 54 din 8 octombrie 2007, in legatura cu aplicarea taxei de timbru pe atestatele de sedere de la primarii pentru cetatenii comunitari.

Circulara clarifica faptul ca atat cererea de inscriere la primarie, cat si atestatul de sedere trebuie sa fie taxate cu o 'marca da bollo' de 14,62 euro.

Va prezentam textul circularei.

Obiect: Aplicarea taxei de timbru pe atestarile eliberate cetatenilor Uniunii Europene conform decretului legislativ nr. 30/2007. Prot. Nr. 15100/14865 din 8 octombrie 2007 La Primarii au parvent numeroase cereri pentru a cunoaste daca atestatelor eliberate cetatenilor Uniunii Europene, potrivit decretului legislativ nr.30/2007, trebuie sa li se aplice sau nu taxa de timbru.

Asupra chestiunii, acest Minister a formulat cerere de interpelare la Agentia Fiscala care s-a exprimat in sensul ca atestatele in discutie (atestatele de inscriere in evident a populatiei potrivit decretului de lege nr.30/2007 si atestatele de sedere permanenta), si respectivele cereri sunt legate 'de actele si prevederle organelor administratiei statului, regiunilor, provinciilor, primariilor, eliberate celor care au facut cerere...' potrivit articolului 4 al Legii Tarifului din D.P.R Nr 6 din1972, astfel incat se taxeaza cu taxa de timbru inca de la origine, in valoare de 14,62 euro. Pentru aplicarea normei in acest sens, cetateanul Uniunii care se va prezenta la evidenta populatiei pentru propria inscriere in registrul populatiei rezidente, la predarea documentatiei necesara pentru stabilirea existentei conditiilor de sedere, va adresa biroului o cerere - supusa taxei de timbru - de inscriere potrivit decretului legislativ nr.30/2007, si o cerere de eliberare a relativului atestat (care va avea s i aceasta taxa de timbru). In acelasi moment, interesatul va semna declaratia potrivit art.13 din DPR 223/1989 (formularul APR 4).

CRONICA NATIONALA

Continua regimul restrictiv pentru munca

Regimul de tranzitie pentru accesul romanilor pe piata muncii a fost prelungit! Este asteptata o circulara cu instructiunile pentru angajare. Romanii si bulgarii vor trebui sa mai astepte inca un an pentru a putea avea acces liber la piata muncii in Italia. Italia a decis sa mentina regimul de tranzitie in privinta muncitorilor romani si bulgari, cu exceptia celor care se incadreaza in categoriile mentionate in 2007.

Decizie care, explica Ministerul Afacerilor externe, fusese comunicata Comisiei europene in data de 24 decembrie 2007.

Ca si in anul trecut, angajarile vor fi libere doar in domeniile: agricol, turistic si hotelier, munca menajera si ingrijirea persoanelor, constructii, metal-mecanic, functii de conducere si munca cu un grad foarte ridicat de calificare, munca sezoniera.

In aceste domenii vor putea fi incheiate contracte de munca fara a solicita in prealabil vreo autorizatie (nulla osta) de la Ghiseele Unice.

In consecinta procedura de angajare a unui lucrator roman in domeniile mentionate este aceeasi ca si pentru angajarea unui lucrator italian: comunicarea de angajare la Centrul de plasare a fortei de munca (Centri per l'impiego) cu cel putin o zi inaintea angajarii propriu-zise, asa cum este prevazut de catre legea nr. 296/2006, comunicare de angajare la institutiile de previdenta (INPS, INAIL).

In toate celelalte sectoare va trebui respectata procedura care urmeaza a fi clarificata in zilele urmatoare de catre o circulara a ministerelor de Interne si Solidaritate sociala. Nu este exclus ca procedura sa fie aceeasi cu cea de anul trecut, cand, pentru a angaja un lucrator intr-unul din domeniile neliberalizate, era necesar sa se solicite la Ghiseele Unice o autorizatie (nulla osta). Autorizatia se solicita trimitand prin posta (recomandata cu confirmare de primire) documentatia si formularul tip.

Intre timp Ambasada Romaniei, pentru a veni in intampinarea romanilor care muncesc pe teritoriul Italiei, imbunatateste serviciile de consulenta acordate cetatenilor romani.

Atasatul roman pe probleme de munca si sociale din Italia, doamna Anita Cristea, are o adresa oficiala de mail, respectiv atasatmunca@roembit.org, unde pot fi transmise intrebari, expuneri de situatii, probleme de munca si sociale, cu care se confrunta cetatenii romani care lucreaza in Italia. Biroul atasatului functioneaza in cadrul Ambasadei Romaniei la Roma (adresa: Via Nicolo Tartaglia 36-00197, telefon: 0039.06.51.98.70.93), asigurand reprezentarea Ministerului Muncii, Solidaritatii Sociale si Familiei in Italia.

Principalele atributii ale acestuia vizeaza protejarea drepturilor in domeniul muncii si protectiei sociale ale cetatenilor romani care lucreaza pe teritoriul Italiei.

Atasatul asigura: consiliere in litigiile de munca ale cetatenilor romani cu angajatorii straini, cu respectarea prevederilor legale din Italia; mentine, de asemenea, legaturi permanente cu institutiile si autoritatile italiene competente, centrale si locale, din domeniul muncii si cel social, in scopul solutionarii problemelor lucratorilor romani; asigura informarea in legatura cu modalitatile de obtinere a unui contract de munca legal in Italia, cu necesitatea pastrarii documentelor de identitate asupra apartinatorului, cu privire la regimul juridic al strainilor, precum si cu privire la riscul muncii ilegale si/sau a sederii ilegale pe teritoriul statului italian.

CULTURA

"Jurnalul unui seductor" pe Tele Etere

A debutat sambata, 15 decembrie, pe TeleEtere misteriosa emisiune intitulata "Jurnalul unui seductor" (Diario del seduttore), o parodie dupa romanul cu acelasi nume de Soren Kierkegaard. Emisiunea va avea sapte episoade, sapte povesti de iubire, de tradari, cuceriri cu toata stupoarea, minunatia si simpatia pe care cultura o poate da. Improbabilul "Don Giovanni" este scriitorul Mauro Cascio ce va incerca cu "armele" spiritului sa cucereasca o Cordelia diferita in fiecare saptamana. Muze inpsiratoare vor fi: Viviana, Crisula, Annamaria, Patrizia, Melissa, Motty, Rebecca, Federica. In aventurile sale, seductorul va fi mereu insotit de constiinta sa, de ingerul interpretat de Diana Alina Harja. Din distributie mai fac parte si alti conationali de-ai nostri, iar al treilea episod va contine parti interpretate integral in limba romana.

Episoadele pot fi urmarite in fiecare sambata de la orele 19.00 si in reluare duminca la orele 18.40 pe TeleEtere.l

ITALIA -ROMANIA 20 euro

Oferta Lunii MartieIntratirea - Euro Fratelo - Latina

Pachete, motorete si orice obiecte 50 centi/Kg

Confort si siguranta e avantajul tau, iar pretul mic, ti-l fac eu, c-am fost si sunt FRATELE TAU

Reservari it.
Tel.
320.6576218

Preturile noostre dupa buzunarele voastre!

Reservari ro.
Tel.
0741.258455
0230.221297

Toti calatorii care vor prezenta ziarul cu aceasta oferta si se vor urca din LATINA vor plati numai 20 euro! Plus 2 bagaje gratuite. Sa fiti iubiti

Questa pagina è curata dall'Associazione culturale Amici della Romania – la prima del territorio ad essere ufficialmente riconosciuta dall'Ambasciata rumena e che sta cominciando ad articolarsi in provincia in numerosi circoli – in collaborazione con la redazione del quotidiano on-line ParvapoliS. Qui Romania esce ogni martedì con Il Territorio. Nell'edizione diurna del TgE di Tele Etere del venerdì va in onda anche uno spazio informativo, sempre in lingua rumena.

I PROGRAMMI

TgE Edicola
Tele Etere - 08,00

Rassegna stampa dei quotidiani locali con lettura delle prime pagine ed approfondimento delle notizie più importanti riportate all'interno. Quindici minuti dedicati a politica, cronaca, sport e tempo libero in provincia di Latina

TgE Flash
Tele Etere - 18,00

Aggiornamento pomeridiano dei fatti accaduti durante la giornata. Un sintetico ma concentrato appuntamento con la cronaca e la politica del territorio, che anticipa i servizi del TgE serale

Il fatto del giorno
Tele Etere - 20,25

Commento relativo ad una vicenda di attualità. In quello che è uno dei programmi di punta di Tele Etere, Maurizio Bernardi e Lidano Grassucci, partendo da quanto accaduto durante il giorno, analizzano fatti e comportamenti, personaggi e questioni

Vengo dopo il tiggì

La domenica alla moviola

MAURIZIO BERNARDI

Per una volta, fatemi fare l'interista. La domenica del pallone, ma più in particolare le moviole domenicali, hanno dimostrato (o pensano di averlo fatto) che i nerazzurri hanno vinto la partita contro l'Empoli solo grazie ad un calcio di rigore inesistente gentilmente concesso dall'arbitro. Che il rigore non ci fosse è chiaro, ma partire da un errore per teorizzare una congiura della classe arbitrale a favore dell'Inter ce ne corre… A noi mancano ancora diversi scudetti finiti alla Juventus grazie ad orrori (si, non è un errore di battitura) commessi in anni e anni da diverse giacchette nere. Al cospetto dei bianconeri noi siamo delle educande che scendono a valle con la piena. Si, c'è stato qualche errore, in un paio di circostanze l'Inter è stata favorita ma in tante altre è stata penalizzata. Guardate ad esempio le espulsioni: da un mese a questa parte i milanesi sembrano destinati a giocare in dieci uomini contro undici. Due delle tre espulsioni (contro Udinese e Empoli) sono state perlomeno "forzate". La cosa è sembrata di poco conto solo perché alla fine il risultato per i nerazzurri è stato favorevole. Ma se ciò è accaduto è solo perché questa squadra sta dimostrando di essere di gran lunga la più forte del campionato che vincerà non certo grazie ai regali arbitrali. Anche l'Empoli domenica scorsa ha avuto a disposizione un calcio di rigore, ma l'ha sbagliato. E poi, concedetemelo: la Roma ha preso tre pappine a Siena, di cosa vuole lamentarsi? Bisognerebbe essere un tantino più fatalisti: ieri a te, l'altro ieri a quell'altro, oggi e per sempre a noi!

Maurizio Bernardi

Domenico Antonelli

tele etere

07:15 Le Pillole - Programma di Maurizio Guercio
Repliche ore 09:00 - 14:00 - 20:00 - 23:00
07:40 Previsioni del tempo
08:00 TgE Edicola 1ª edizione Rassegna stampa di quotidiani locali
Repliche alle 08:30 - 08:50 - 12:20
09:15 Approfondimento Edicola per la diretta 0773/253931
Repliche alle 09:50 - 10:30 - 12:45
09:50 Previsioni del tempo
10:15 Cinema al cinema informazione cinematografica
11:50 Interrupt
13:05 Cinema al cinema informazione cinematografica
13:45 TgE pomeriggio 1ª edizione
14:20 Previsioni del tempo
14:25 Cinema mio - Rubrica cinematografica
14:45 TgE pomeriggio 2ª edizione
17:20 Cinema mio - Rubrica cinematografica
18:00 TgE Flash
18:05 Previsioni del tempo
18:20 Corticontro - Rassegna di videocorti
19:30 TgE sera
20:20 Previsioni del tempo
20:25 Il fatto del giorno con Lidano Grassucci e Maurizio Bernardi
Replica alle 23:30
20:30 La Kermesse del martedì
22:45 TgE sera 2ª edizione
23.30 Previsioni del tempo
00:30 TgE sera 3ª edizione

Radio

Radio Antenne Erreci Notizie (Ed. Nazionale)
7.00 8.00 10.00 11.00 12.00 13.00 15.00 16.00 17.00 18.00 19.00

Radio Antenne Erreci Notizie (Ed. Locale)
7.30 8.30 9.30 12.30 13.30 15.30 17.30 19.30 20.30
(In redazione Enzo Caucci, Valentina Trivelloni e Manlio Goldner)

OGNI MARTEDI ORE 10.00:
PRONTO ASTROLOGIA con Laura Bendoni
OGNI GIOVEDI ORE 11.00:
ATTENTI A QUEI DUE
con Marco Ciriaci e Tiziana Mammucari

OGNI VENERDI ORE 21.30:
GIRALAVITA con Daniele Ronci

OGNI DOMENICA ORE 09.30 :
RADIOBOX con Enzo Caucci
Ore 17.00 : HIT ITALIA con Daniela Debolini
ORE 18.00 : IL GRANDE VOLLEY ALLA RADIO

GLI INCONTRI DELL'ANDREOLI LATINA VOLLEY IN DIRETTA
DAI CAMPI DI GIOCO : Gabriele Viscomi e Augusto Martellini

01.00 - 06.30	NOTTE DI NOTE
06.30 - 06.40	L'OROSCOPO DI MARTA
06.40 - 09.00	BUON GIORNO IN MUSICA con Enzo Caucci
09.00 - 09.10	L'OROSCOPO DI MARTA
09.10 - 12.15	BONJOUR BONJOUR con Tiziana Mammucari
12.15 - 15.00	AUTORADIO
15.00 - 18.00	RADIOBOX con Luciano De Donatis
18.00 - 19.00	AUTORADIO
19.00 - 20.30	L'OSPITE D'ONORE con Pino Russo
20.30 - 23.00	AUTORADIO
23.00 - 01.00	FUTURA: LA NOTTE ALLA RADIO IN DIRETTA

TELECOMANDO

Rai Uno
06:10 SITUATION COMEDY Baldini e Simoni
06:30 TELEGIORNALE Tg 1
06:45 ATTUALITÀ Unomattina
07:00 TELEGIORNALE Tg 1
07:30 TELEGIORNALE Tg 1 L.I.S.
07:35 RUBRICA Tg Parlamento - di politica
08:00 TELEGIORNALE Tg 1
08:20 ATTUALITÀ Tg 1 Le idee
09:00 TELEGIORNALE Tg 1
09:30 TELEGIORNALE Tg 1 Flash
10:40 RUBRICA Dieci minuti di... programmi dell'accesso - di società
10:50 RUBRICA Appuntamento al cinema - di cinema
11:00 RUBRICA Occhio alla spesa - di e con omia
11:25 PREVISIONI DEL TEMPO Che tempo fa
11:30 TELEGIORNALE Tg 1
12:00 GIOCO La prova del cuoco
13:30 TELEGIORNALE Telegiornale
14:00 RUBRICA Tg 1 E con omia - di e con omia
14:10 RUBRICA Festa italiana - Storie - di costume
14:45 TELEROMANZO Incantesimo 10
15:50 RUBRICA Festa italiana - di costume
16:15 ATTUALITÀ La vita in diretta
16:50 RUBRICA Tg Parlamento - di politica
17:00 TELEGIORNALE Tg 1
17:10 PREVISIONI DEL TEMPO Che tempo fa
18:50 QUIZ L'Eredità
20:00 TELEGIORNALE Telegiornale
20:30 GIOCO Soliti ignoti - Identità nascoste
21:10 TELEFILM Rex
23:00 TELEGIORNALE Tg 1
23:05 ATTUALITÀ Porta a Porta
00:40 TELEGIORNALE Tg 1 - Notte
01:15 RUBRICA Appuntamento al cinema - di cinema
01:20 RUBRICA Sottovoce - di costume
01:50 RUBRICA Scrittori per un anno - di letteratura
02:20 VIDEOFRAMMENTI SuperStar
03:00 FILM Corvo rosso non avrai il mio scalpo
04:40 TELEFILM Il minestrone
05:45 ATTUALITÀ Euronews

Rai Due
06:20 DOCUMENTARIO La Ruta Maia
06:45 RUBRICA Tg 2 Salute - di medicina
06:55 RUBRICA Quasi le sette - di attualità
07:00 RUBRICA Random - per ragazzi
09:45 RUBRICA Non è m@i troppo tardi - di didattica
10:00 ATTUALITÀ Tg2punto.it
11:00 VARIETÀ Piazza Grande
13:00 TELEGIORNALE Tg 2 Giorno
13:30 RUBRICA Tg 2 Costume e società - di costume
13:50 RUBRICA Tg 2 Salute - di medicina
14:00 RUBRICA L'Italia sul Due - di costume
15:50 TALK SHOW Ricomincio da qui
17:30 RUBRICA Tribuna politica - di politica
18:05 TELEGIORNALE Tg 2 Flash L.I.S.
18:10 NEWS Rai Tg Sport - Sport
18:30 TELEGIORNALE Tg 2
19:00 TELEFILM Squadra speciale Cobra 11
19:50 CARTONI ANIMATI Warner Show
20:10 CARTONI ANIMATI I classici Disney
20:25 GIOCO Estrazioni del Lotto
20:30 TELEGIORNALE Tg 2 20.30
21:05 TELEFILM Ghost Whisperer
21:50 TELEFILM Desperate Housewives
23:30 TELEGIORNALE Tg 2
23:45 REPORTAGE Su al Sud
00:45 RUBRICA Tg Parlamento - di politica
00:55 TELEFILM Lost
01:35 RUBRICA Almanacco - di astrologia
01:40 GIOCO Estrazioni del Lotto
01:45 PREVISIONI DEL TEMPO Meteo 2
01:50 RUBRICA Appuntamento al cinema - di cinema
02:00 RUBRICA Tg 2 Costume e società - di costume
02:10 VIDEOFRAMMENTI Ridere fa bene
02:15 RUBRICA Medicina per voi - di medicina
02:45 ATTUALITÀ Tg 2 Dossier Storie
03:30 VIDEOFRAMMENTI Videocomic
03:50 RUBRICA Caro amore caro, scene da un matrimonio - di costume
04:05 RUBRICA Gli occhi dell'anima - di cultura
04:10 RUBRICA I nostri problemi - di società
04:15 RUBRICA NET.T.UN.O - di didattica

Rai Tre
8:05 RUBRICA La storia siamo noi - di storia
09:05 RUBRICA Verba volant - di cultura
09:15 RUBRICA Cominciamo bene - Prima - di cultura
10:05 RUBRICA Cominciamo bene - di costume
11:00 ATTUALITÀ Speciale Tg 3
12:00 TELEGIORNALE Tg 3
12:25 RUBRICA Tg 3 Punto donna - di società
12:45 ATTUALITÀ Le storie - Diario italiano
13:15 TELEFILM Stargate SG-1
14:00 TELEGIORNALE Tg Regione
14:20 TELEGIORNALE Tg 3
14:50 EVENTO TGR Carnevale di Viareggio
15:50 TELEGIORNALE Tg 3 Flash LIS
15:55 RUBRICA Trebisonda - per ragazzi
17:00 GIOCO Cose dell'altro Geo
17:50 RUBRICA Geo & Geo - di natura
18:15 PREVISIONI DEL TEMPO Meteo 3
19:00 TELEGIORNALE Tg 3
19:30 TELEGIORNALE Tg Regione
20:00 NEWS Rai Tg Sport - Sport
20:10 ATTUALITÀ Blob
20:20 TELEROMANZO Un posto al sole
20:55 SPORT Under 21 - Calcio
23:05 TELEGIORNALE Tg 3
23:10 TELEGIORNALE Tg Regione
23:20 ATTUALITÀ Tg 3 Primo piano
23:40 ATTUALITÀ Percorsi
00:30 TELEGIORNALE Tg 3
00:40 RUBRICA Appuntamento al cinema - di cinema
00:50 RUBRICA Cult Book - di letteratura
01:20 MUSICALE Prima della Prima
01:50 ATTUALITÀ Fuori Orario. Cose (mai) viste - Eveline
02:00 ATTUALITÀ Rai News 24

Rete 4
06:15 RUBRICA Se con do voi - di attualità
06:20 RUBRICA Peste e corna e gocce di storia - di attualità
06:25 TELEFILM Ellery Queen
07:00 TELEVENDITA Mediashopping
07:30 TELEFILM Magnum P.I.
08:30 TELEFILM Nash Bridges
09:30 TELEFILM Hunter
10:30 SERIE TV Saint Tropez
11:30 TELEGIORNALE Tg 4 - Telegiornale
11:40 SOAP OPERA Febbre d'amore
12:00 TELEROMANZO Vivere
12:30 TELEFILM Un detective in corsia
13:30 TELEGIORNALE Tg 4 - Telegiornale
14:00 RUBRICA Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum - di costume
15:00 TELEFILM Wolff - Un poliziotto a Berlino
17:00 RUBRICA Su le maschere!
18:50 SOAP OPERA Tempesta d'amore
18:55 TELEGIORNALE Tg 4 - Telegiornale
19:35 SOAP OPERA Tempesta d'amore
20:20 TELEFILM Walker Texas Ranger
21:10 REPORTAGE Top Secret
23:50 RUBRICA I bellissimi di Rete 4 - di cinema
23:55 SHOW Signori, la fiction
01:30 RUBRICA Tg 4 Rassegna stampa - di attualità
01:55 FILM Cocco mio
03:35 RUBRICA Peste e corna e gocce di storia - di attualità
03:40 TELEFILM Blue Murder
04:25 SITUATION COMEDY Nonno Felice
04:50 TELENOVELA Il segreto della nostra vita

Canale 5 Mediaset
08:00 TELEGIORNALE Tg 5 Mattina
08:50 REAL TV Grande Fratello
09:00 ATTUALITÀ Mattino Cinque
10:00 TELEGIORNALE Tg 5
11:00 RUBRICA Forum - di costume
13:00 TELEGIORNALE Tg 5
13:40 SOAP OPERA Beautiful
14:05 REAL TV Grande Fratello
14:10 TELEROMANZO CentoVetrine
14:45 TALK SHOW Uomini e donne
16:15 REAL TV Amici
16:55 TELEGIORNALE Tg5 minuti
17:05 TELEFILM Settimo cielo
18:05 REAL TV Grande Fratello
18:50 QUIZ Chi vuol essere milionario?
20:00 TELEGIORNALE Tg 5
20:30 TG SATIRICO Striscia la notizia - La voce della persistenza
21:10 SHOW La sai l'ultima?
23:30 ATTUALITÀ Matrix
01:20 TELEGIORNALE Tg 5 Notte
01:50 TG SATIRICO Striscia la notizia - La voce della persistenza
02:20 TELEVENDITA Mediashopping
02:30 REAL TV Amici
03:15 TELEVENDITA Mediashopping
03:25 REAL TV Grande Fratello
03:55 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping
04:00 TELEGIORNALE Tg 5
04:30 TELEFILM Chicago Hope
05:25 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping
05:30 TELEGIORNALE Tg 5

Italia 1
06:40 CARTONI ANIMATI Evviva Palm Town
07:05 CARTONI ANIMATI Beethoven
07:20 CARTONI ANIMATI Heidi
07:50 CARTONI ANIMATI Le avventure di Piggley Winks
08:15 Doraemon
08:30 Flintstones
09:05 TELEFILM Happy Days
10:00 SITUATION COMEDY Dharma & Greg
10:30 Hope & Faith
10:55 Tre minuti con Mediashopping
11:00 Prima o poi divorzio!
11:25 TELEFILM Still Standing
12:15 RUBRICA Se con do voi - di attualità
12:25 TELEGIORNALE Studio Aperto
13:00 NEWS Studio Sport - Sport
13:40 Le avventure di Lupin III
14:05 Hunter x Hunter
14:30 I cavalieri dello zodiaco
15:00 TELEFILM O.C.
15:55 Malcolm
16:50 Ned - Scuola di sopravvivenza
17:15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17:30 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17:45 SpongeBob
18:00 Occhi di gatto
18:30 TELEGIORNALE Studio Aperto
19:00 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping
19:10 SITUATION COMEDY The War at Home
19:40 I Simpson
20:05 Futurama
20:30 GIOCO La ruota della fortuna
21:10 FILM Ana con da: alla ricerca dell'orchidea maledetta
23:15 FILM Wild Wild West
01:20 NEWS Studio Sport - Sport
01:45 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping
01:50 TELEGIORNALE Studio Aperto - La giornata
02:05 MUSICALE Talent 1 Player
02:30 Shopping By Night
02:55 TELEFILM Lois & Clark
03:40 TELEVENDITA Tre minuti con Mediashopping
03:45 SHOW Talk Radio
03:50 FILM Banda J & S - Cronaca criminale del Far West
05:30 NEWS Studio Sport - Sport
05:55 TELEGIORNALE Studio Aperto - La giornata

La 7
07:00 Omnibus La7
09:15 Punto Tg
09:20 RUBRICA Due minuti un libro - di letteratura
09:30 TELEFILM In tribunale con Lynn
10:30 Il tocco di un angelo
11:30 Cuore e batticuore
12:30 TELEGIORNALE Tg La7
12:55 NEWS Sport 7 - Sport
13:00 Il commissario Scali
14:00 FILM Il candidato
16:00 DOCUMENTARIO Atlantide. Storie di uomini e di mondi
18:00 TELEFILM Star Trek Enterprise
19:00 JAG - Avvocati in divisa
20:00 TELEGIORNALE Tg La7
20:30 Otto e mezzo
22:40 Law & Order - I due volti della giustizia
23:45 SHOW Speciale Chiambretti
00:10 TALK SHOW Markette - Tutto fa brodo in tv
01:00 TELEGIORNALE Tg La7
01:25 Speciale Tg La7
03:25 RUBRICA Due minuti un libro - di letteratura
03:30 ATTUALITÀ CNN News

Il Territorio
Quotidiano di Informazione e Opinione Indipendente

Anno V
Reg. al Tribunale di Latina
n° 806 del 24 | 02 | 2004

Edizioni
Il Territorio S.p.A.

Comitato Amici per Il Territorio
Fabrizio Bellini, Lidano Grassucci
Gianni Pecorilli, Marco Picca
Paolo Picca

Direttore Responsabile
Lidano Grassucci

Coordinatore di Redazione
Giancarlo Massimi

Coordinatore dell'edizione del Lunedì
Maurizio Bernardi

Redazione
04010 Borgo San Michele
via Capograssa, 996
telefono 0773.2539
fax. 0773.250668

E-mail
redazione@ilterritorio.info

Responsabile scientifico
Attilio Nicastro

Associazione
Abbonati Fondatori
Presidente
Paolo Galante

Stampa
Poligrafica Ruggiero
Avellino

Concessionaria di pubblicità
Pubblimedia s.r.l.
338.2324673 | 335.6511661

Distribuzione
S.E.R. Napoli
Telefono e fax 081.5845742

AGENDA

OROSCOPO DEL GIORNO

ARIETE
21 marzo - 19 aprile

Poco ti disturba l'ostile stellium di pianeti in Capricorno, che forse ti rende un po' troppo ambizioso, precipitoso e imprudente, ma ti spinge anche ad ottenere con più tenacia quello che veramente desideri. Il consiglio che le stelle ti danno in questi giorni è quello di muoverti con accortezza e lungimiranza sia nell'ambiente di lavoro che di studio.

TORO
20 aprile - 20 maggio

Nel settore lavoro la giornata è propizia per chiedere il riconoscimento che meriti. Dimostrati sicuro di te e arriverai dove desideri. Un'amicizia o una collaborazione professionale si può trasformare in attrazione fisica o addirittura in amore. Emozioni e batticuore inattesi ti rendono più raggiante e molto disponibile verso le persone che ti circondano.

GEMELLI
21 maggio - 21 giugno

Le stelle di oggi donano serenità nel rapporto con il prossimo, apportano gratifiche in campo professionale e scolastico con possibilità di incrementare i tuoi guadagni sia con il lavoro svolto che con nuovi investimenti. Perspicacia, intuito e spirito d'iniziativa non ti fanno difetto in questo periodo e ti aiutano a fronteggiare con efficienza qualsiasi contrattempo.

CANCRO
22 giugno - 22 luglio

La giornata richiede riservatezza nel settore professionale, nelle relazioni interpersonali, specie con i soci d'affari, e ancora una certa riflessione sulle occasioni di miglioramento. Tutto va valutato con la massima attenzione, perchè non sempre le proposte sono valide come sembrano. Guardati da chi fa grandi promesse e non avere fretta nel dare la tua risposta.

LEONE
23 luglio - 22 agosto

Per molti leoncini potrebbe aumentare la quantità di lavoro da sbrigare giorno per giorno, altri invece spinti dall'ambizione ne cercheranno ancora di più. In ogni caso il conto in banca sarà sempre in attivo. Le stelle consigliano di trovare un certo equilibrio per non incorrere in un tour de force dal quale non riuscire più a svincolarsi.

VERGINE
23 agosto - 22 settembre

Le configurazioni planetarie della giornata riportano in auge comprensione e fantasia nella vita affettiva, specie in quella delle coppie di vecchia data e nel matrimonio dove la fiamma della discussione e della lite è spesso accesa. Nella professione sono agevolati gli scambi di idee sostenuti da un intelletto dai riflessi pronti e le attività che hanno a che vedere con l'arte e la bellezza. E' una giornata molto positiva per la Vergine tutta da sfruttare.

BILANCIA
23 settembre - 23 ottobre

Apparentemente è una giornata tranquilla senza grandi eventi. Forse la Luna in aspetto di quadratura riesce a turbare ancora qualche Bilancia. Se così fosse, non permettere che problemi di ordine domestico alimentino il tuo pessimismo. Mantieni la calma e sii fiducioso nel futuro, perché nei prossimi giorni, anzi, già da questa sera, sarai sostenuto da stelle molto favorevoli. Lavoro e studio sotto buoni auspici.

SCORPIONE
24 ottobre - 21 novembre

Per quanto riguarda il lavoro ti attende un martedì all'insegna di un meritato successo, specie se operi in campi legati agli scritti, all'editoria e ai media. E' giunto il momento di raccogliere i frutti di molta costanza e fatica. Eccellente questa giornata per chi intende risolvere problemi di ordine pratico, per chi desidera uscire dalla routine frequentando ambienti culturali diversi ed insoliti.

SAGITTARIO
22 novembre - 21 dicembre

Buone intuizioni e un pizzico di fortuna ti agevolano sul piano professionale. Non fare programmi troppo rigidi e segui con flessibilità gli avvenimenti. Nello studio concentra in questi giorni le prove più impegnative, perché l'intelletto è al top. Situazioni stagnanti che riguardano la sfera finanziaria si possono sbloccare improvvisamente.

CAPRICORNO
23 dicembre - 20 gennaio

Un grande progetto, quasi un sogno, che da tempo hai intenzione di realizzare, può materializzarsi in questi giorni. Da un po' di tempo stai ricevendo input incisivi e stimolanti che ti spingono a sviluppare ciò che hai in cantiere. Non sottovalutare i magici influssi astrali del periodo e impara a sfruttarli.

ACQUARIO
21 gennaio - 19 febbraio

Tra un appuntamento di lavoro e un inevitabile incontro amoroso ricordati di pensare alla tua salute. Controlla la tua linea e si ti vedi appesantito prendi precauzioni. Una cosa che l'Acquario dovrebbe fare è quella di non trascurare il sonno e imparare a rilassarsi respirando a fondo. Chi respira poco profondamente limita le sue energie e la capacità di ricambio di cellule.

PESCI
20 febbraio - 20 marzo

Circostanze particolarmente fortunate che giocano a tuo favore fanno di questi giorni un periodo ricco di soddisfazioni. L'appoggio di una persona influente è determinante per un salto di qualità nella vita sociale e mondana. L'amore e l'amicizia sono caldeggiati dalla Luna che indica un gradevole interscambio di idee e una spiccata fantasia.

SERVIZI COTRAL LATINA | ROMA

DA LATINA PER ROMA EUR
Feriali : 5.05 - 5.30 - 6.00 - 6.15 - 6.45 - 7.00 - 7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.45 - 10.30 - 11.00 - 12.00 - 12.25 - 12.40 - 13.00 - 13.40 14.10 - 14.45 - 15.00 - 16.00 - 16.25 - 17.30 - 19.00 - 21.00
Festivi : 6.30 - 7.00 - 8.00 - 8.30 - 10.00 - 13.15 - 16.00 - 17.10 - 19.35 - 21.00

DA ROMA EUR PER LATINA
Feriali : 6.20 - 6.45 - 7.00 - 7.30 - 8.15 - 8.45 - 9.15 - 10.00 10.45 - 11.15 - 11.45 - 12.15 - 13.00 - 13.45 - 14.15 - 14.20 15.00 - 15.35 - 16.05 - 17.00 - 17.15 - 17.45 - 18.00 - 18.15 19.00 - 19.30 - 20.40
Festivi : 6.45 - 8.15 - 8.45 - 12.15 - 16.00 - 17.45 - 19.00 - 19.30 - 21.15

SERVIZIO BUS LINEA LATINA | STAZIONE FF.SS.

DA LATINA
ORARI FERIALI: 4.35 - 5.20* - 5.30 - 5.55* - 6.00* - 6.10 - 6.20 - 6.40*- 6.50 - 7.00 - 7.05 - 7.15 - 7.35 ** 7.45 - 8.00** - 8.15 -8.15*- 8.45** - 9.05** - 9.15 - 9.45** - 9.55 - 10.15 - 10.25** - 10.45 - 11.20** - 11.40 - 11.45 - 12.00 - 12.10 - 12.20 - 12.25 - 12.40** - 13.00 - 13.40** - 13.40 - 14.00 - 14.15 - 14.35 - 14.45** - 15.00 - 15.25 - 15.40** - 15.50 - 16.05 - 16.25 - 16.35** - 16.50 - 17.10 - 17.45**- 18.05** - 18.40 - 19.10** - 19.50** - 20.10 - 21.00** - 22.00** - 23.00**
AUTOLINEE - VIA E. FILIBERTO - VIALE VITTORIO VENETO - PIAZZALE NATALE PRAMPOLINI - STADIO - VIALE LAMARMORA – PALAZZO M - VIALE XXI APRILE - VIA DELLO STATUTO – TRIBUNALE - VIALE XXIV MAGGIO - CORSO GIACOMO MATTEOTTI - VIA EPITAFFIO - STAZIONE FF.SS - VIALE DELLA STAZIONE - VIA EPITAFFIO - VIALE XVIII DICEMBRE - VIA E.FILIBERTO - AUTOLINEE

DA PIAZZALE STAZIONE FS
ORARI FERIALI: 4.55 - 6.00 - 6.15 - 6.20** - 6.40- 6.50 - 7.05** - 7.20 - 7.25 - 7.30 - 7.35 - 7.45 - 8.00 8.10** -8.30**- 8.45 - 9.10** - 9.20* - 9.35** - 9.45 - 10.10 - 10.20** - 10.40 -10.50 - 11.00 - 11.10** - 11.50 - 12.05** - 12.15 - 12.40 - 12.50 - 12.55 - 13.00 - 13.15** - 13.35 - 14.10** - 14.35 - 14.40* - 14.50 - 15.10** - 15.20 - 15.35- 16.00 - 16.15** - 16.30 - 16.40 - 17.00 - 17.10**- 17.25 - 17.45 - 18.10** - 18.40** - 19.10 - 19.40** - 20.20 - 20.45 - 21.35** - 22.30** - 23.25**
P.LE STAZIONE - LATINA SCALO - VIA EPITAFFIO - CORSO MATTEOTTI - PIAZZA DEL POPOLO - CORSO DELLA REPUBBLICA - VIALE XVIII DICEMBRE - VALE XXI MAGGIO - VIALE DELLO STATUTO - VIALE XXXI APRILE - VIALE LA MARMORA - VIA DEI MILLE - VIA VILLAFRANCA - VIA ROMAGNOLI - AUTOLINEE

* = Effettua il seguente percorso: P.LE STAZIONE - LATINA SCALO - Q4/Q5 - BRETELLA SS148 - P.LE STAZIONE** = ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

TRENI PER ROMA

DA LATINA A ROMA:
4.53 R - 5.01 R - 5.12 R - 5.36 E - 6.07 E - 6.27 R - 6.38 E 6.46 R - 7.01 R - 7.10 IR - 7.16 R - 7.32 D - 7.59 IC - 8.06 E 8.12 R - 8.18 R - 8.32 D - 8.47 IR - 8.58 E - 8.59 IC - 9.32 R 9.59 IC - 10.32 D - 10.59 IC - 11.32 R - 11.59 IC - 12.32 D 12.59 IC - 13.27 R - 13.32 R - 3.51 TIC - 13.59 IC - 14.32 D 14.59 TIC - 15.32 R• 15.58 TIC - 16.16 IC - 16.32 D - 16.35 R 16.59 IC - 17.18 R 17.32 R - 17.59 IC - 18.44 D - 18.59 IC 19.32 R - 19.59 IC - 20.32 D - 20.59 IC - 21.32 R - 22.05 TIC 22.32 D - 23.57 TE

DA ROMA A LATINA:
5.01 E - 5.15 R - 5.33 IC - 5.49 D - 6.49 D - 7.27 IC - 7.49 R 8.27 IC - 8.49 D - 9.49 R - 10.27 IC - 10.35 D - 11.27 IC - 11.49 R 12.27 IC - 12.49 D - 13.21 IC - 13.41 IC - 13.49 R - 14.01 IR 14.20 IC - 15.00 R - 15.27 IC - 15.49 R - 15.55 R - 16.27 IC 16.49 D - 16.53 IC - 16.57 R - 17.27 IC - 17.32 IR -17.49 R 17.50 R - 18.00 E - 18.22 IC - 18.27 IC - 18.49 D - 19.02 R 19.27 IC - 19.49 R - 20.27 IC - 20.35 D - 20.58 E - 21.27 IC 21.32 IC - 21.37 R - 22.02 IC - 22.23 E - 22.55 R - 23.32 R

R = regionale | E = espresso | Ir = interregionale
D = diretto | Ic = intercity | T = Roma Tiburtina

TRAGHETTI

CAREMAR (motonavi ed aliscafi) Ponza e Ventotene
Formia 0771 22710 - 23800 - Ponza 0771 80565 - 809875 - Ventotene 0771 85182

SNAP (motonavi) Terracina - Ponza
Ponza 0771 820092 - Terracina 0773 790055

VETOR (aliscafi) da Anzio e Formia
Anzio 06 9845083 - 9845004 - Ponza 0771 80549
Ventotene 0771 85195 85196 - Napoli 081 7612348 - Formia 0771 700710 700711

LINEA PONTINA (motonavi) Stag. dal Circeo per Ponza
Ponza 0771 80743 - San Felice 0773 544157

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA NOTTURNA
0773 662175 - 661038 PER I COMUNI DI: Latina, Bassiano, Maenza, Norma, Pontinia, Priverno, Prossedi, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Sabaudia, Sermoneta, Sezze e Sonnino.
0773 702491 PER I COMUNI DI: Terracina e San Felice Circeo
0771 771144 PER I COMUNI DI: Castelforte, Campodimele, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Sperlonga, Spigno, Saturnio e Santa Cosma e Damiano.
06 9830615 - 9831136 PER I COMUNI DI: Aprilia, Cisterna, Cori e Roccamassima.
0771 80687 PER IL COMUNE DI: Ponza - 0771 85186 per Ventotene

OSPEDALE VETERINARIO
"Amici degli animali" via Monte Lepini km 51,400 Latina - Tel. 0773/265073
"Pacifico SRL" via Fontana Murata 8 Latina Scalo - Tel 0773/319073 Fax 0773/316005

COMANDI DI PORTO

ANZIO Ufficio Circondariale Marittimo (per la zona di Latina - Sabaudia)
Molo - Tel. 06/9844683 - 9844525
FORMIA Ufficio Marittimo Locale Piazza Vespucci - Tel. 0771/21552
GAETA Capitaneria di Porto Piazza Caboto
Tel. 0771/460088 - 460100
LATINA - SABAUDIA Ufficio Marittimo distaccato
Rio Martino - Tel. 0773/20581
MINTURNO-SCAURI Delegazione di Spiaggia Tel. 0771/681209
PONZA Ufficio Marittimo Locale Via Molo Musco - Tel. 0771/80027
S. FELICE CIRCEO Delegazione di Spiaggia Tel. 0773/548072
SPERLONGA Delegazione di Spiaggia
C.so S. Leone, 22 - Tel. 0771/549705
TERRACINA Ufficio Circondariale Marittimo - Via del Molo, 2
Tel. 0773/720060 - 720061 - Fax 0771/720060 s.a.
VENTOTENE Ufficio Marittimo Locale Tel. 0771/85291

FARMACIA DI TURNO

CALABRESI - via Romagnoli, 58
- Tel. 0773/691738

OSPEDALI

LATINA

OSPEDALE
S. MARIA GORETTI
Via Canova Tel. 0773/6553503
ASL CENTRALINO Tel. 0773/6551

CLINICA "S. MARCO"
Viale XXI Aprile
Tel. 0773/46601

Centro di Rianimazione
Resuscitation Centre - Reanimationszentrum
Strada Lungomare,
B.go Sabotino
(est. vo) Tel. 648264

ISTITUTO CHIRURGICO
ORTOPEDICO
TRAUMATOLOGICO
"I.C.O.T."
Via Franco Faggiano
Borgo Isonzo - Tel. 0773/6511

SERVIZIO AMBULANZE - *Ambulance service - Krankenwagenservice*
Tel. 0773/480030-484851

APRILIA
CLINICA "CITTÀ DI APRILIA"
Via delle Palme - Tel. 06/92704125

CISTERNA
PRONTO SOCCORSO
Via Monti Lepini -
Tel. 06/960251

CORI
OSPEDALE CIVILE
Via Marconi - Tel. 06/966181
PRONTO SOCCORSO
Tel. 06/96618767

FONDI
OSPEDALE S. GIOVANNI DI DIO
Largo S. Magno
- Tel. 0771/5051
PRONTO SOCCORSO
- Tel. 0771/505766

FORMIA
OSPEDALE
"DONO SVIZZERO"
V. Appia lato Napoli - Tel. 0771/7791

Clinica "Casa del Sole"
Clinica Polispecialistica, Servizio
di Autoambulanza Via G. Paone, 58
Tel. 0771/32491

GAETA
OSPEDALE
PRONTO SOCCORSO
Salita Cappuccini Tel. 0771/779242

MINTURNO
OSPEDALE
Via degli Eroi Tel. 0771/66101

PONZA
POLIAMBULATORIO
Loc. Tre Venti Tel. 0771/80687

PRIVERNO
OSPEDALE "REGINA ELENA"
Via SS Vito e Stella - Tel. 0773/9101

SCAURI
PRONTO SOCCORSO
Lungomare - Tel. 0771/680812

SABAUDIA
CENTRO DI PRONTO SOCCORSO
V.le Conte Verde - Tel. 0773/520861-4

Istituto Fisioterapico di Rieducazione C. Franceschini
Selvapiana del Circeo
Tel. 0773/596093

SEZZE
OSPEDALE SAN CARLO
Via S. Bartolomeo Tel. 0773/8011

TERRACINA
OSPEDALE FIORINI
Via Firenze - Tel. 0773/7081

Clinica "Villa Azzurra"
Lungomare Matteotti
Tel. 0773/7971

VENTOTENE
PRONTO SOCCORSO
Via Roma, 22 - Tel. 0771/851

Ilsap

Industria Lavorazione Grassi

Via Capograssa, 996
B.go San Michele (LT)
Autorizzata ai sensi del REG:CE n° 1774/2002
N° di Riconoscimento 003TRASI
Centralino (+39) 0773 25371 - FAX (+39) 0773 258058
www.ilsap.it sandronemartena@ilsap.it

Specializzata nel ritiro ed il trattamento di sottoprodotti di origine animale, raggiunge, con il suo servizio, la copertura di tutto il territorio nazionale.

PALLAVOLO SERIE A1 | Domani la Top Volley Andreoli gioca in casa nell'incontro spareggio con Corigliano

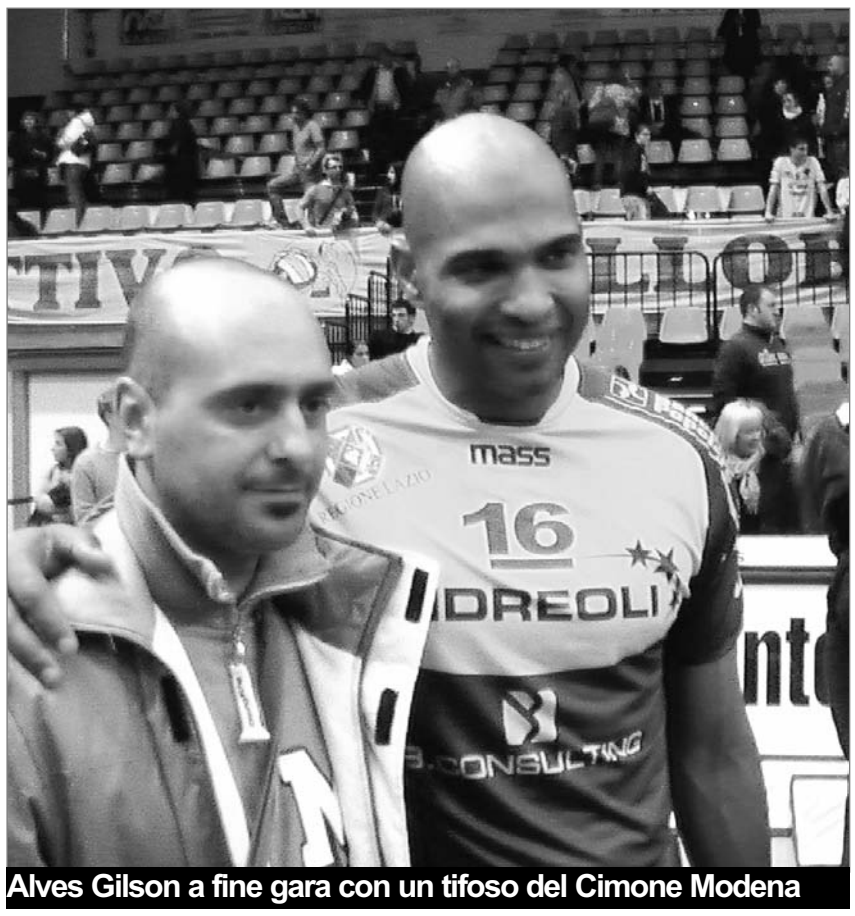
Andreoli, vittoria costruita sulla sofferenza

Alves Gilson ha giocato nonostante le non buone condizioni di salute stringendo i denti per essere accanto i suoi compagni di squadra

GABRIELE VISCOMI

La mattinata di domenica era cominciata proprio male per l'Andreoli Latina. Alves Gilson, il capitano, viene colpito da un attacco febbrile improvviso quanto preoccupante. 38.4° gradi di temperatura non sono uno scherzo. Lo staff sanitario presente a Modena interviene subito. Gilson rimane in albergo senza svolgere la seduta mattutina. La notizia raggiunge il presidente Falivene appena partito da Latina per recarsi in terra emiliana. Un viaggio tra un'imprecazione e l'altra, tra uno scroscio di pioggia ed un altro, tra una telefonata e l'altra con l'hotel Raffaello per avere continue notizie. Smette di piovere anche se il cielo rimane sempre nuvoloso. Sembra, invece, tendente allo stabile la situazione a Modena. Gilson non peggiora, non accusa altri sintomi, le cure da cavallo sembrano avere effetto, la temperatura si abbassa e quando alle 16 il bomber della Top Volley esce fuori dalla sua stanza d'albergo con la tuta ed il borsone si tira, moderatamente, un sospiro di sollievo. Nei saloni del Raffaello Flavio Gulinelli non si sbilancia così come il medico sociale Gianluca Martini ed il preparatore atletico Walter Rizzo. La decisione sulla sua utilizzazione verrà presa solo poco prima di comunicare agli arbitri il sestetto da schierare. Ma "lui" vuole giocare pur imbottito di medicinali. Alle 16.40 si arriva al mitico PalaPanini. Gilson incontra, è stata una vera rimpatriata tra brasiliani, con Sidao. Baci ed abbracci tra i due ma in campo ad inizio gara subito Sidao mura due volte il suo vecchio amico.

La Top Volley Andreoli durante un time out a Modena


Alves Gilson a fine gara con un tifoso del Cimone Modena

Alle 17.58 il suo nome viene pronunciato dallo speaker del palapanini. Gulinelli e Gilson hanno fatto la scelta, si gioca e che vada come deve andare. Sin dalle prime battute di gioco si vede subito che il tecnico pontino ha dato indicazioni precise al regista Mattera. Servire il meno possibile Gilson. Latina vince egualmente il primo set. Poi due parziali da dimenticare ma intanto il capitano della Top Volley Andreoli comincia a scaldare la manina entusiasmando il pubblico modenese che di volley ne capisce. L'inizio del quarto set sembra la fine dell'Andreoli. Dennis infila tre aces consecutivi. Ma ci pensa lui, "nonno" Gilson , a dare la scossa, i suoi compagni lo seguono ed avviene la rimonta. Si gioca con grinta, con determinazione. Alla fine 20 punti al suo attivo, due punti per l'Andreoli, corsa per la salvezza riaperta e Mvp della serata. Ma davanti ai tifosi di Modena che gli chiedono autografi e foto ricordo si schernisce. Da tutto il merito alla squadra. Per lui si vince come si perde in sei. Poi il viaggio di ritorno in macchina per Gilson con il presidente Falivene per prendere meno freddo ed arrivare prima a casa ma un incidente incontrato nelle vicinanze di Firenze ritarda l'arrivo a Latina, ma alle 2.30 del mattino di lunedì, Gilson è a letto, tra le coperte così come lo è stato tutta la giornata tra un colpo di tosse e l'altro. Lo sforzo fatto per giocare è stato notevole ma domani ci sarà un'altra decisiva battaglia con il Corigliano e lui ci vuole essere. In qualsiasi modo. E dietro al suo esempio tutto il sestetto di Gulinelli ha giocato per vincere riuscendo a recuperare il break operato dai ragazzi di Andrea Giani che si erano portati sul 2-1 in proprio favore. Latina è stata brava a risorgere, ritrovare dalla grinta, dall'adrenalina la spinta giusta per ritornare in partita e conquistare due punti d'oro per la classifica.

> **Prestazione d'orgoglio per i ragazzi di Gulinelli**

PALLAVOLO SERIE B2 MASCHILE | Stop a Sorrento

Allianz Bank, calo alla distanza

Dopo un buon inizio il sestetto allenato da Antonio Bove lascia il via libera ai padroni di casa dell'Msc Meta che già nel girone d'andata avevano conquistato bottino pieno con i tirrenici

MSC META VOLLEY 3
ALLIANZ BANK GAETA 1
PARZIALI: 23/25 25/19 25/15 25/16
Msc Meta Volley : Esposito C., Russo, Esposito, Martinez, Miccio, Malinconico, Cuccaro, Peluso, Godino, Guastafierro, Astarita, Buracci.
All. Russo
Allianz Bank Gaeta: Catania, La Rocca, Di Nucci, Gionta, Trabona, Comparone, Di Fazio, Zoboli, Di Martino, Carnevale, Crispi, Milazzo.
All. Bove
Arbitri: Montanarelli e Minetti

I limone sono stati ancora una volta indigesti all'Allianz Bank Gaeta. Come un doppione di una figurina Panini, identica sconfitta sia all'andata che al ritorno, identico il corso del match e alla Serapo quest' album non piace proprio.
E' andata male la trasferta di Sorrento per i biancoblu laziali, i pronostici non la vedevano favorita per l'esito finale ma la dirigenza non può che essere amareggiata per come è andata.
Nel girone di andata le due compagini si erano affrontate alla seconda giornata al PalaMarina e le suggestioni che aveva lasciato tra gli appassionati gaetani avevano buttato nello sconforto tifosi ed addetti ai lavori. Poi il campionato ha visto una decisa sterzata nel gioco e nelle convinzioni del gruppo agli ordini del presidente Schiappelli.
Rivivere momenti simili contro la stessa squadra non avrà lasciato di certo ottimi spunti per chi cercava di intravedere nel gruppo di Bove il futuro vincente di questa categoria. Però le partite negative e le giornate in cui ti va tutto storto sono da mettere in conto nel corso di un intero campionato, lungo otto mesi e quindi pieno di insidie sia per la tenuta fisica che mentale di una squadra.
Bisognerà ripartire dagli errori, proprio come era successo lo scorso 20 ottobre. Bove è l'uomo giusto per risollevare e motivare un gruppo così giovane e volenteroso come quello gaetano. La cronaca della partita giocatasi sabato scorso è semplice e lineare. Per tutta la durata del primo parziale i padroni di casa del Meta hanno stentato a far vedere il loro miglior gioco sottolineando ancora una volta la propria natura simil-diesel. Più concreti e meno fallosi i giocatori dell'Allianz Bank che sono riusciti a portare a casa il set. Dalla seconda frazione non c'è stata più storia, l'Msc Meta Volley ha sbagliato pochissimo e, complice l'assenza di resistenza e di idee degli ospiti, la partita non ha avuto più un gran che da dire.
Incredibile la partita dell'opposto napoletano Santo Buracci e maiuscola prestazione per il palleggiatore sorrentino Marcello Miccio. Tra i giocatori laziali nessun giocatore si è distinto più degli altri sia per precisione che per grinta.
Ora bisogna guardare al prossimo incontro casalingo che vede i gaetani opposti alla Dst Guidonia, squadra che occupa il quart'ultimo posto in classifica. Vincere a questo punto è d'obbligo per Milazzo e compagni e sarà fondamentale avere dalla propria parte un folto e rumoroso pubblico. L'appuntamento è per sabato prossimo alle ore 19 al PalaMarina di Serapo.

> **Abbastanza sottotono i ragazzi del Serapo Gaeta**

Simone Crispi

BASKET SERIE B1| La vittoria di Firenze dimostra l'importanza del gruppo nerazzurro sulle prestazioni dei singoli

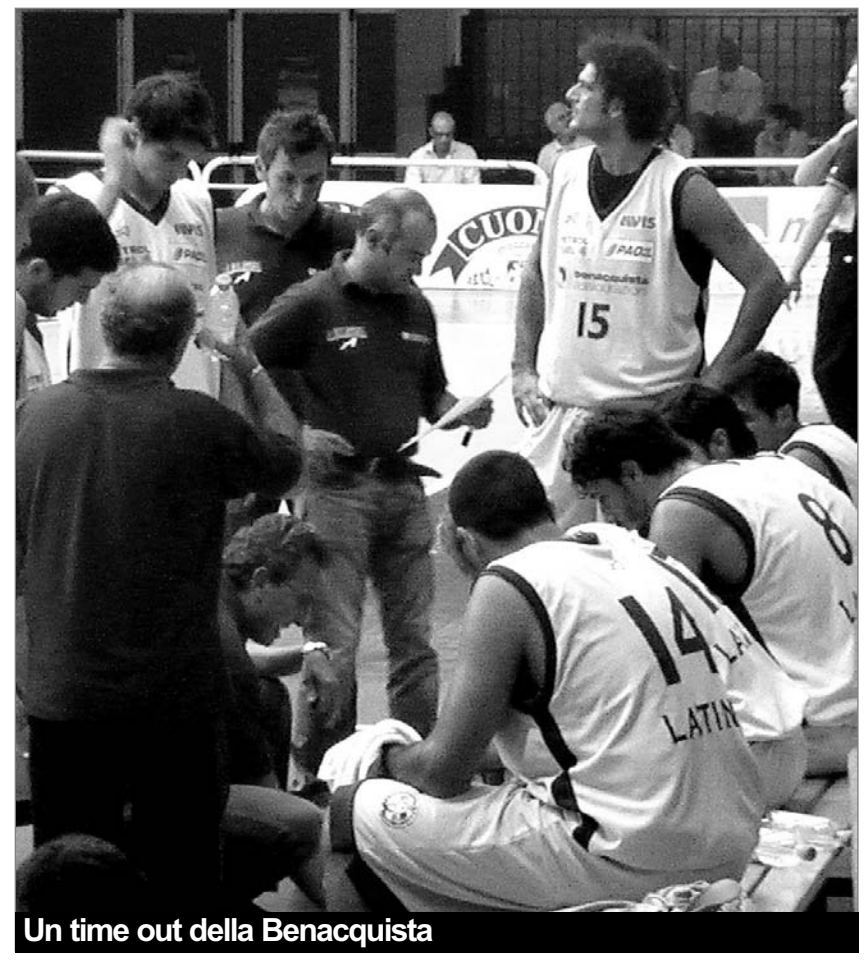
One man show? No, grazie A Latina c'è il collettivo

Al "Nelson Mandela" tutti hanno lasciato il loro segno in una gara a tratti splendida

JONATHAN GAVIN

Si può trovare il modo di sorridere anche in un "Nelson Mandela Forum" arreso all'ineluttabilità degli eventi, della sorte che gli ha tolto giocatori e residue speranze. La Benacquista è passata sopra le macerie di una piazza cestistica che domenica sera ha probabilmente toccato il suo punto di non ritorno. Doveva essere il D-Day fiorentino, è stato invece il giorno del rilancio per un Latina che ha vinto come aveva perso nella maggior parte delle altre gare in trasferta. Collettivo è stata la parola chiave, a testimonianza che tutti possono essere protagonisti, nessuno (o quasi) indispensabile. Il campionato nerazzurro lo insegna, il one man show non è via praticabile. Si preferisce, semmai, l'alternanza degli "eroi" di serata, o meglio , il suo esatto contrario. A Firenze si sono rivisti i vari Svoboda e Bisconti per tacere di un Mocavero semplicemente imprescindibile. Si è rivisto il Pilotti "operaio", gravato di infrazioni personali come di trascinante sicurezza. Si è rivisto Ochoa, tanto sorridente e disteso nel pre gara, quanto "cattivo" e orgoglioso durante la stessa. Capitolo a parte merita la serata fiorentina di Mauro Quaroni. Nervoso, inconcludente, testardo, ostinato nel cercare soluzioni irritanti. I numeri non sono dalla sua parte (1/2 da due, 1/8 da tre, 0 assist), neppure l'umore gli era da conforto. Poi la fatidica lunetta, quei 4 liberi che hanno portato Latina al trionfo in trasferta dopo una lunga serie di delusioni. C'è anche il suo nome su questi due punti e sulla gioia pontina nel post gara. Gioia che ha fatto da contraltare alle delusioni gigliate. L'ultima fotografia fiorentina ritrae uno sconsolato Alessandro Abbio rimasto seduto in panchina a meditare fino a 15 minuti dopo la sirena finale. Il grande "Picchio" è infortunato, non poteva essere in campo. Da vero one man show che ha lasciato il posto al collettivo.

Manuele Mocavero


Un time out della Benacquista

BASKET SERIE C2

InRizzardi Sabaudia, altro passo verso i playoff

Il quintetto di Baglieri regola il S.Charles Roma per 86-77

SABAUDIA 86
S.CHARLES ROMA 77
Parziali: (24-18; 43-44 ; 72- 60)
INRIZZARDI SABAUDIA: Di Lenola 7, Zanier 25 , Donadio 19, Armendariz 10, Di Raimo 11, Russo, Minà, Giordano, Martinez 14 , Petriccione All. Baglieri
S. CHARLES ROMA: Taddei, 4 Granatelli 9, Ciccillo 8, Bellenghi 9, Di Pasquale 9, Abbate 17, Curi, Stomeo 13 , Chianese 6, Gurnari 2 All. Barban

La InRizzardi si aggiudica il match contro il Saint Charles Roma e fa un altro piccolo passo verso la zona Playoff archiviando un successo sudatissimo contro un avversario mai domo e ben messo in campo. Il Sabaudia è privo di Simeone (Infortunato) e di Pedone mentre gli avversari sono al gran completo , e Baglieri mette in campo un quintetto di carattere . Prima palla a 2 e per il Sabaudia è subito vantaggio, Martinez fa 3 su 3 mentre Ciccillo trova canestro e fallo poi ancora Di Pasquale con 2 penetrazioni impatta , Zanier non ci sta ed è di nuovo sorpasso segna da 2 da 3 per il 19-11 mentre gli ospiti si affidano al tiro dei 6,25 di Abbate che fa 2 su 2 . Baglieri butta nella mischia anche Armendariz mentre Di Raimo e Donadio fanno illudere i tifosi per il +12. Ancora Abbate dai 6,25 e l'artefice della rimonta mentre Stomeo sotto i Tabellloni crea problemi a Donadio realizzando 10 punti che rimettono in gara il san Charles che ora và al riposo con 1 punto di vantaggio (44-43). Il riposo fa bene al Sabaudia nel 3 quarto spesso si decidono le partite e Zanier e compagni lo sanno . La squadra ospite tiene ancora per 3 minuti poi i Sabaudiani alzano l'intensità difensiva e per i Romani le difficoltà aumentano. Proprio Zanier scivola via al suo avversario con 5 punti consecutivi ,Donadio non si fa pregare per segnare da sotto mentre Di Lenola e bravo nei momenti di difficoltà a trovare canestri importanti. Gli avversari provano un timida reazione ma è poca cosa e prima Cicillo e poi Stomeo accorciano lo svantaggio ma il Sabaudia è ora avanti di 12 , con ben 28 sono i punti realizzati nel terzo quarto e 16 degli avversari . Nell'ultimo quarto la squadra di casa controlla mantiene il vantaggio, ed arriva sino al più 13 con la possibilità di ribaltare la differenza canestri , che non riesce a causa di un inspegabile nervosismo che toglie lucidità alle azioni d'attacco.

BASKET SERIE C1

Scauri insaziabile, Gaeta non molla

Nona vittoria consecutiva per la banda Fabbri che nel prossimo turno affronterà l'Anagni

M. DI PROCIDA 67
BASKET SCAURI 77
Parziali: (21-23, 39-40, 56-48)
MONTE DI PROCIDA: Tonti 10, Mazzella ne, Lubrano 8, Scotto di Perta 22, Canzonieri 6, Regio 9, Vella 5, Fevola, Villalon 4, Postiglione 3. All. Lamberti
SCAURI: Gramajo 17, Violo F., Moroni 5, Violo G. 15, Pellegrino 4, Niccolai ne, Damiao 18, Mascolo ne, D'Acunto 14, Odone 4. All. Fabbri
Arbitri: Mattioli e Vittori

SERAPO GAETA 92
SAN CESAREO 80
Parziali: (20-24, 48-45, 72-62)
GAETA: Tribuzio, Addessi 12, Guida 10, Varisco 13, De Andreis 6, Naso 18, Zoboli 16, Marrocco 7, Ferraiuolo, Siniscalco 10. All. Iacozza
SAN CESAREO: Cataldi ne, Barraco 5, Lucarelli 15, Giuliano 15, Chialastri, Trionetti 14, Veglianti 11, Peruzzi 2, Miglio ne, Bucci 18. All. Kadir
Arbitri: Persia e Foresti

Dopo la vittoria dell'Aprilia nell'anticipo, anche Scauri e Gaeta ottengono i due punti ai danni rispettivamente del Monte di Procida e del San Cesareo. Il quintetto di Enrico Fabbri è giunto alla sua nona gioia consecutiva, consolidando così il secondo posto in graduatoria alle spalle dell'Anagni. Partita sofferta per Damiao e compagni, nonostante le pesanti defezioni dei campani. Ma nel momento decisivo del match il maggior spessore del roster tirrenico a fare la differenza. Bella prestazione anche per il Serapo Gaeta di coach Iacozza che resta incollato alla terza posizione. Gara equilibrata, con i romani notevolmente rinforzati dall'arrivo del play Giuliano Bucci. Tra i pontini bene Naso, Zoboli e Varisco.

Palla a due a Gaeta (foto Cuoco)

BASKET SERIE C2

Terracina sconfitta all'overtime

BASKET TERRACINA 98
CESTISTICA CIVITAVECCHIA 106
TERRACINA: Sciscione 10, Gorchs 18, Cardella 23, Falovo 17, Romano 10, Lia 12, Bondatti 2, Coccoluto 2, Barberini , Alfiero. All. Antonio Olleia.
ITIDET CIVITAVECCHIA: Lupo 42, Selis 26, Fiorentini 12, Patuzzi 8, Baroncini 3, Rinaldi 15, Corradini , Campogiani , Boccalato , Crisostomi.All. Pino Pacchiarelli.
Arbitri: Ferraro di Cassino e Rosi di Anagni.
Sconfitta del Terracina dopo un tempo supplementare. Antonio Olleia, coach dei tigrotti, è infuriato:" Sono arrabbiatissimo, ma solo perché avremmo potuto e dovuto vincere questa partita, sfuggitaci di mano solo nel finale. In realtà sono contento della prestazione offerta dai miei ragazzi e dall'aver visto una bellissima partita tra 2 squadre che si sono affrontate a viso aperto e dove 2 ragazzini che si avvicinano ai 40 anni hanno fatto vedere delle grandi giocate! Dopo 20' pensavo che potessimo addirittura passeggiare (+19 al 20'), poi invece siamo calati e, di contro, gli avversari hanno cominciato a giocare come sanno, rosicchiando punto su punto negli altri 20'. E dire che avevamo preparato la gara in maniera certosina, giocandola poi intensamente e perdendola per inerzia. E' la nostra stagione no! Penso che ormai dovremo concentrarci solo sul Valmontone, sperare di arrivare oltre il terz'ultimo posto diventa un miraggio!" Marco Foschi, tecnico della Itidet: "Dopo il nostro 0-7 iniziale abbiamo smesso di giocare e il Terracina ha anche infierito. Nell'intervallo ci siamo fatti sentire ed i ragazzi sono rientrati in campo con un altro spirito. Abbiamo stretto la difesa e dato estro e velocità d'esecuzione all'attacco".

BASKET REGIONALE UNDER 17

Sabotino, rivincita sui tigrotti

BARBARA RUBINATO

TERRACINA 61
SABOTINO BASKET 74
BASKET TERRACINA: Santocchi 1, Jelassi H. 8, Giannetti 15, Minutilli, Di Mario, Lutfi 20, Nardelli, Melis, Olleia Au. 4, D'Onofrio 7, Olleia Al. 6, Jelassi W.. All.: Di Mario
SABOTINO BASKET: Alessandrini 16, Guerre, Bovolenta 23, Scuccato 9, Vecchio 7, Marzinotto 6, Carlaccini 13. All.: Rubinato
Arbitro: Valvoli di Latina
Quello tra Terracina e Sabotino era un incontro non determinante ai fini della classifica finale ma importante e dall'intenso sapore della rivincita in quanto il Terracina è stata l'unica squadra a battere i borghigiani (61-63 d.t.s.) e per di più a domicilio. I presupposti per bissare il successo dell'andata c'erano tutti perché gli ospiti, falcidiati da infortuni ed influenza si presentano all'appuntamento in sette. I primi due quarti sono a favore dei padroni di casa 16-14 e 16-15 con una situazione falli alquanto preoccupante per il Sabotino che costringe Rubinato ad attuare una prudente difesa a zona per portare a termine la gara. Nella seconda metà dell'ultimo quarto avviene la svolta dell'incontro, più che per una efficace difesa, per una devastante precisione nei tiri dai 6,25 che mettono in ginocchio le velleità di vittoria del Terracina, squadra formata da tutti elementi del 1992 tra cui alcuni molto interessanti, frutto dell'ottimo lavoro che sta svolgendo Saverio Di Mario. La classifica finale di questa prima fase vede il Sabotino chiudere al primo posto con 22 punti, seguito dal Fondi a quattro lunghezze ed a seguire Terracina e Futura Cisterna, formazioni che passano così alla seconda fase con le prime quattro classificate del girone sud.

HOCKEY IN LINE SERIE A2 | Nonostante le tante assenze, i nerazzurri sono autori di una nuova prova di forza

I Mammuth non conoscono ostacoli

I ragazzi di coach Zagni liquidano con un perentorio 5-1 anche il San Benedetto conquistando con due turni di anticipo la qualificazione ai play off

DOMENICO ANTONELLI

Inarrestabile. La marcia dei Mammuth Latina non conosce soste. La formazione nerazzurra conquista l'ennesima vittoria nel lungo cammino del campionato di serie A2 e ipoteca non solo la partecipazione ai play off per la promozione nella massima serie nazionale ma anche la prima posizione di classifica. Ad arrendersi alla compagine di coach Zagni è il San Benedetto, che scivola 5-1 davanti al proprio pubblico. La trasferta in terra marchigiana alla vigilia aveva destato più di qualche preoccupazione, tra cui le assenze di Renzi Pari e del giovane Filipponi. Iniziata la partita, però, tutte i dubbi e le perplessità sono state messe da parte ed i Mammuth hanno iniziato a macinare gioco, costringendo il San Benedetto a disporsi sulla difensiva e ad affacciarsi davanti la porta di Pieralli solo in rare occasioni. Il primo tempo si è chiuso con Latina in vantaggio 2-0 grazie alla doppietta di uno scatenato Santilli, vera e propria spina nel fianco per la difesa di casa. Nella seconda frazione il ritmo della gara è andato progressivamente aumentando, con i padroni di casa scesi in campo con l'intenzione di riprendere in mano la partita. Ma sono ancora i Mammuth ad andare in rete con un gran tiro di Migliore, bravo a sfruttare l'assist di Pernarella. Da questo momento in poi la maggior parte delle occasioni sono state del San Benedetto, che però si è dovuto arrendere ad un'ottima difesa e soprattutto all'ottimo estremo difensore Pieralli. Negli ultimi 10 minuti Zagni ha dovuto fare a meno di un'altra pedina importante come Rossi, infortunatosi a seguito di uno scontro in balaustra, ma questo non ha fermato Magnani e compagni che andavano nuovamente a segno con il capitano Ingrao. Solo alla fine il San Benedetto è riuscito a concretizzare i propri sforzi segnando con Talamonti, ma neanche il tempo di registrare un giro di lancetta all'orologio che Pernarella ha messo il proprio sigillo alla partita, fissando il punteggio sul 5-1, caso del destino stesso risultato dell'andata. I Mammuth guadagnano, con due turni di anticipo, la qualificazione ai play off, in una stagione che fino ad ora ha regalato emozioni e soddisfazioni. Ma il difficile arriva adesso. Dal prossimo mese può partire il definitivo assalto alla serie A1.

> **Primo tempo chiuso 2-0 con una doppietta dello scatenato Santilli**

Migliore, Santilli e Pernarella

PALLAMANO SERIE A2 | Confermato il primato in classifica, davanti ad un pubblico sempre più numeroso

Questa Semat Fondi sembra non fermarsi più

La formazione allenata da Manzi si sbarazza con facilità anche della Roma inaugurando il girone di ritorno nel migliore dei modi

SEMAT FONDI 25
PALLAMANO ROMA 16
SEMAT FONDI: D'Angelis, Dovere, Di Manno G. 3, Di Manno V. 1, Panariello V. 7, Panariello M. Campins 5, De Santis 2, D'Ettorre 1, Conte 5, Iannone, Di Cicco, Carnevale 1, Gionta. All. Manzi I. e De Santis V.
PALLAMANO ROMA: Corvino, Battistoni, De Ruggiri, Costa, Presutti, Pulvirenti 2, Di Gioacchino 2, Biader 4, Lenoci 4,Cardone,Capelle 1,Pinto 2.
ARBITRI Piroddi e Preti di Napoli

La Semat Fondi inaugura il girone di ritorno del campionato di pallamano di serie A 2 girone B nel migliore dei modi, imponendosi su una Roma tutt'altro che arrendevole, pronta a battersi con tutte le proprie armi contro la capolista. Gli uomini di mister Manzi, dopo l'ottima vittoria della scorsa giornata ai danni dei rivali del Castenaso, erano chiamati a confermare il primato in classifica, davanti ad un pubblico sempre più numeroso. Gli uomini di casa, privi dell'influenzato Stefano Di Manno, partivano subito forte imponendo il proprio ritmo e il proprio gioco. Il parziale di 4 a 1 illudeva i tifosi e i giocatori che sarebbe stata una facile partita, ma la Roma guidata da un ottimo Lenoci dimostrava di non essere venuta a Fondi nel ruolo di comparsa. Gli uomini di mister Turchetti impostavano una 3-2-1 difensiva molto profonda che metteva in seria difficoltà l'attacco fondano, poco fluido e più propenso ad azioni personali che ad un vero gioco di squadra. Dall'altro lato la 3-2-1 fondana non era mobile e veloce come in altre partite e permetteva a Lenoci e Biader facili penetrazioni che portavano i romani a trovarsi soli contro il portiere D'Angelis. Gli uomini del presidente Cardinale non riuscivano ad allungare e al 22' erano i romani ad avere il primo vantaggio. La reazione fondana però non si faceva attendere e grazie a Conte e Gianluca Di Manno la Semat chiudeva il primo tempo sul parziale di 11 a 9. La ripresa cominciava sulla falsa riga del primo tempo con gli uomini di mister Manzi che non riuscivano ad arginare gli attacchi romani. Al 10' il tecnico fondano cambiava la difesa passando alla 6-0 e richiamando i propri ragazzi ad una maggiore grinta e concentrazione. Questa mossa risultava vincente: Vincenzo Di Manno e compagni cambiavano completamente atteggiamento tornando a difendere sui livelli che gli competono. La Semat stringeva i ranghi e grazie alle parate di Dovere, all'ottima difesa e alle reti di Vincenzo Panariello miglior marcatore della partita con 7 reti, portava un break di 9 a 1 che chiudeva la partita. La Roma non riusciva a reagire all'impeto dei padroni di casa, e si vedeva costretta ad abbandonare i sogni del primo tempo di un risultato positivo. Nel finale c'era anche spazio per il giovane portiere Gionta e il mancino Carnevale fresco di convocazione nella nazionale allievi italiana che nel mese di Febbraio sarà impegnata in un torneo internazionale in Egitto. Grande soddisfazione quindi nell'ambiente fondano per questa convocazione che da prestigio alla società e alla città di Fondi. Questi tre punti permettono alla Semat di conservare il primato in classifica vista la vittoria di misura del Castenaso sul campo del Cingoli. La prossima giornata vedrà la Semat impegnata sul difficile campo del Città S. Angelo, quarta in classifica ad un solo punto dalla terza posizione.

La Semat Fondi in azione

> **I tirrenici iniziano subito con un parziale di 4-1, che spiana la strada**

PALLAVOLO FEMMINILE SERIE B2 | La vittoria permette a Bertiè e compagne di allungare in classifica

Il Caffè Circi torna ai lustri di una volta

Il sestetto guidato da Casalvieri liquida in poco meno di 90 minuti i rivali sardi del Quartu S.Elena con il punteggio di 3-1

QUARTU SANT'ELENA 1
CAFFÈ CIRCI SABAUDIA 3
PARZIALI: (21-25; 18-25; 25-20; 25-14)
QUARTU SANT'ELENA: Chelo, Vacca, Puletti, Corda (K), Girasole, Ibba, Olla, Materazzi, Masala, Cau, Conte (L). All. Palmas
CAFFÈ CIRCI SABAUDIA: Alesiani M., Alesiani C., Bertiè (K), Chiapponi, Di Manno, Falovo, Fiore, Marchionni, Motulese, Negri, marazza, Marinelli (L). All. Casalvieri.
ARBITRI: Pisano, Inconis di Cagliari

Marchionni e Negri

Una Caffè Circi Sabaudia tornata ai vecchi lustri piega in poco meno di un'ora e mezza il Quartu Sant'Elena, con una bella prova di squadra che consente a Bertiè e compagne, di allungare nuovamente in classifica portandosi a sei punti dalla prima, a parità di punti con SGM Montagna Group (PE). L'avvio di gara è contraddistinto da lunghi scambi, grazie al fatto che entrambe le squadre hanno una difesa concentrata e ben messa in campo, in particolare quella della Caffè Circi Sabaudia, che consente a Marchionni di servire tutte le attaccanti, i quali pian piano iniziano a macinare punti fino al primo time out tecnico sul 7-18. L'andamento del parziale prosegue con la Caffè Circi Sabaudia che allunga ulteriormente, grazie alla determinazione che le ragazze mettono in tutte le fasi di gioco, fino al vantaggio massimo di 7 punti sulle avversarie, ma le sarde reagiscono e si avvicinano, ma a nulla serve visto che il primo set viene vinto dalle sabaudiane che chiudono per 25 a 21. Il secondo set vede la superiorità delle gialloblu, che malgrado qualche errore di troppo delle atlete: Di Manno, Fiore e Negri, riescono a vincere per 25 a 18. tutto sembrava finito dopo il primo punto del terzo set, ma le padrone di casa decidono, dopo aver visto qualche falla nella ricezione delle pontine, di tentare il tutto per tutto e ci riescono, arrivano a nove punti sopra le ospiti. Mister Casalvieri, chiede time aut e cerca di richiamare le sue ragazze a concentrarsi, ma a nulla è servito, il terzo set viene vinto dalle padrone di casa che vincono per 25 a 20. L'ultimo parziale è pressoché copia del secondo, le sabaudiane sembrano svegliato dal sonno e men che non si dica, chiudono a loro favore il set per 25 a 14. Per tutto questo la dirigenza si complimenta con le ragazze. che hanno dimostrato sul campo di avere le giuste qualità per potere stare in cima alla classifica. Ora si pensa alla prossima trasferta sarda ad Olbia, contro il Portocervo, sabato 9 febbraio.

CALCIO ECCELLENZA | Le impressioni del mediano nerazzurro alla vigilia della gara di Ostia. Senza dimenticare il campionato

"Ritrovato l'entusiasmo, possiamo farcela"

Agostino De Vizzi, tra i protagonisti della "battaglia" vinta dal Latina contro il Colleferro, si mostra fiducioso in vista del match di Coppa Italia contro il Formia: "Conosciamo bene i nostri avversari, ma siamo consapevoli della nostra forza". Prima, però, c'è una contusione da smaltire

DOMENICO IPPOLITI

Il conto alla rovescia è iniziato, ancora un giorno di attesa e il Latina potrà vivere insieme ai suoi tifosi un momento cruciale per la sua stagione e per le sue ambizioni. Domani, infatti, si giocherà al "Giannattasio" di Ostia un match fondamentale per l'annata nerazzurra: nella sfida ad eliminazione diretta con il Formia sarà in ballo la finalissima di Coppa Italia regionale, ma soprattutto l'accesso automatico, visti i "limiti" imposti al Palestrina, alla fase nazionale della manifestazione tricolore. Per presentarsi al meglio a questo appuntamento la squadra di Buccilli doveva innanzitutto sbloccarsi in campionato, contro il Colleferro. Così è stato, domenica, al termine di

Agostino De Vizzi

un'autentica battaglia agonistica affrontata sul fango del Francioni. Quei tre punti sono stati importanti per la classifica dei pontini, ma soprattutto per il loro morale. Lo ha sottolineato Agostino De Vizzi, uno dei protagonisti di quel match, senza dubbio tra i migliori in campo. Il mediano nel finale è dovuto uscire per una contusione, ma farà di tutto per recuperare, e magari per contribuire a centrare un'impresa: "Era fondamentale vincere con il Colleferro - ha affermato il mediano ex Ostia - e non solo perchè con quel successo ci siamo avvicinati alla vetta. La vittoria dà morale, e il morale è un ingrediente preziosissimo alla vigilia di un match così importante come quello della semifinale di Coppa. Domenica abbiamo speso moltissime energie a correre e lottare su un terreno di gioco in pessime condizioni. Riuscire a spuntarla, però, ci ha dato ulteriori forze in vista del derby di Ostia. Conosciamo bene il Formia, sappiamo che sarà difficile imporci su un avversario ottimamente organizzato. Noi però siamo consapevoli dei nostri mezzi, e sentiamo che possiamo farcela". Per lui, le settimane scorse, Buccilli aveva studiato una posizione inedita, sulla fascia destra. Poi il ritorno in una mediana a tre, quindi il passaggio alla tradizionale linea a quattro: "E' vero, spesso variamo formula tattica. Per noi, però, non è assolutamente un problema, visto che sia il sottoscritto che i colleghi di reparto hanno delle caratteristiche tali da sapersi adattare a qualsiasi situazione". Domani, dunque, il Latina si giocherà una bella fetta di chances per le sue ambizioni. Anche se non bisogna dimenticare le opportunità ancora offerte dal fronte campionato: "Il Gaeta ha rallentato - commenta De Vizzi - noi siamo lì, in agguato, ad approfittare di eventuali, ulteriori passi falsi. Aspettiamo il match casalingo de[illegible], quel giorno contro la capolista dovremo dare il massimo". Al campionato, comunque, si ricomincerà a pensare da domani sera. Prima c'è il derbissimo, prima c'è una Coppa da conquistare.

> **Cambiamo spesso modulo? Sappiamo adattarci a tutte le soluzioni**

PALLA & PALLE

Donadoni il fortunato

ELIA TOGNATO

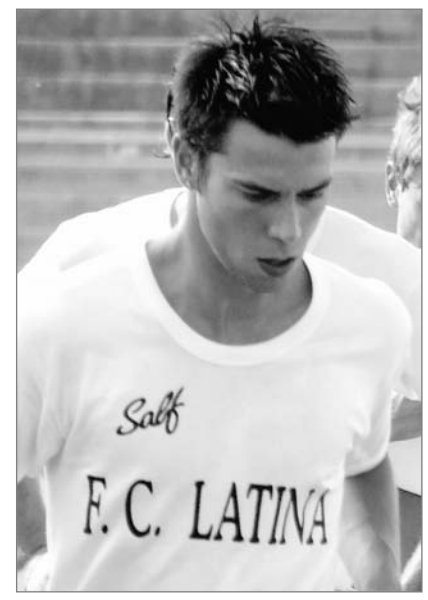
E' Borriello la novità di questa "nuova" Nazionale Azzurra. Donadoni infatti, ha convocato il giocatore genoano per l'amichevole di mercoledì sera a Zurigo contro il Portogallo. Questi sono infatti i convocati: Amelia (Livorno), De Sanctis (Siviglia), Barzagli (Palermo), Cannavaro (Real Madrid), Cassetti (Roma), Grosso (Lione), Materazzi (Inter), Oddo (Milan), Zambrotta (Barcellona), Ambrosini (Milan), Aquilani (Roma), De Rossi (Roma), Perrotta (Roma), Pirlo (Milan), Borriello (Genoa), Di Natale (Udinese), Palladino (Juventus), Quagliarella (Udinese), Toni (Bayern Monaco). A due mesi e mezzo dall'ultima partita del 21 novembre a Modena contro le isole Far Oer e vinta 3-1 per le qualificazioni all'europeo, l'Italia torna in campo per un'amichevole, che è la prima in vista degli Europei di giugno in Austria e Svizzera. La prossima gara sarà il 26 marzo con la Spagna. Donadoni sta sperimentando dunque la formazione in vista del non difficile impegno europeo. Ieri pomeriggio a San Siro, i "nostri beniamini" hanno tenuto una seduta leggera di allenamento, mentre questa mattina partiranno alla volta della Svizzera per testare anche il campo oltre che le gambe sempre in vista dell'impegno continentale. Io Donadoni però, proprio non lo capisco, con le sue convocazioni senza senso! Forse ha voluto far vestire la maglia azzurra a qualcuno, ma non penso che possa andare a giocare Euro 2008 con questi giocatori. Tolto Gianluigi Buffon, il cui posto è intoccabile, dovrebbe pensare anche ad altri giocatori con più esperienza in campo internazionale. Borriello va bene, ma come seconda linea, non come prima scelta. Non so se Del Piero e Cassano verranno convocati per giugno, ma secondo me non sarebbe una scelta sbagliata. Caro Roberto fino ad oggi sei stato fortunato, però c'è chi è più fortunato di te.

SU TELE ETERE

Stasera la "Kermesse" in diretta, con Luigi Peronace e altri ospiti

Dalle 20 le anticipazioni sul derby di Coppa con le chiamate dei tifosi

Nuova versione e nuovo orario, a partire da questa sera, per la "Kermesse", il programma settimanale di approfondimento sulle vicende calcistiche di Latina e provincia. La trasmissione, proposta in diretta, avrà inizio alle 20 e durerà fino alle 21. Ospiti del conduttore Domenico Antonelli saranno il direttore generale del Latina, Luigi Peronace, un tifoso nerazzurro e alcuni noti addetti ai lavori. Si parlerà del derby di Coppa Italia in programma ad Ostia, con anticipazioni, notizie e servizi sul match tra i nerazzurri e il Formia. Gli appassionati potranno intervenire contattando lo **0773-253931**.



CALCIO A 5 SERIE A2 | La goleada subita a Marcianise ha spinto il mister a rinunciare alla panchina nerazzurra

Inevitabile epilogo PaOil: De Simoni si dimette

La decisione del mister, già anticipata sabato sera, è stata ufficializzata ieri. Al suo posto Massimiliano Paluzzi, tecnico della Under 21

DOMENICO IPPOLITI

Quel 10 a 2 proprio non se lo aspettava. Paolo De Simoni aveva chiesto ai suoi ben altro risultato, e soprattutto ben altra prestazione. Non bisognava gettare la spugna, aveva detto, fino a quando la matematica non avesse emesso la dura,

> **Ringraziamo Paolo per il lavoro svolto: per lui sarà sempre aperta una porta nella nostra famiglia**

ormai inevitabile condanna. E invece a Marcianise la sua PaOil si è arresa, i timidi bagliori offerti dalle reti di Mantovani e Gullì non sono bastati ad evitare una figuraccia al cospetto di una formazione motivata sul serio, e non solo a parole. Quella goleada, soprattutto per come è maturata, ha spinto ieri il tecnico a confermare una decisione presa già nella serata di sabato: dimissioni irrevocabili, impossibile continuare a guidare la squadra. La dirigenza ne ha preso atto, e non ha potuto far altro che accettare simile scelta, anche se a malincuore: "A Paolo De Simoni - si legge nella nota del club - va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni di conduzione tecnica che ci hanno portato addirittura in Serie A2 e per quanto ha saputo dare, anche a livello di immagine e crescita, alla nostra società. Per lui,

Paolo De Simoni

quando vorrà, sarà sempre aperta una porta nella nostra famiglia". Ieri, dopo l'ufficialità dell'addio del mister, è stato anche il giorno della nuova scelta per la panchina. Per lo scorcio finale di stagione la PaOil ha optato per una soluzione interna: Vando e soci saranno guidati da Massimiliano Paluzzi, tecnico dell'Under 21. "Alla luce dell'attuale momento - ha affermato il presidente Giacomo Mignano - crediamo che la soluzione di affidare la conduzione a Massimiliano Paluzzi, che è regolarmente in possesso del tesserino Figc di allenatore, sia la più logica e corretta. A lui l'augurio di un lavoro sereno, senza condizionamenti di sorta: non gli chiediamo altro che di operare in tranquillità". Una mossa strategica, quella del sodalizio pontino. Finalizzata a valorizzare i giovani del vivaio proprio attraverso la loro guida, quel Paluzzi che in questi mesi ha lavorato sodo con l'Under 21. Quasi sicuramente nei prossimi match saranno lanciati nella mischia alcuni baby di belle speranze e dal notevole potenziale, che potranno far tesoro di queste apparizioni in A2 per accrescere il loro bagaglio di esperienza in prospettiva futura. Proprio questi ragazzi costituiranno il punto di partenza per la nuova squadra, in vista di un ritorno in B1 da vivere con le ambizioni e i programmi di una realtà che non vuole rassegnarsi al triste verdetto della retrocessione. La PaOil ha già voltato pagina.

> **Quella di Paluzzi è una mossa strategica: ora si lavorerà sui giovani, pensando già al futuro**

Massimiliano Paluzzi

SECONDA CATEGORIA| Sette gare senza sconfitta, ma a Montenero si è fermata la marcia del sodalizio borghigiano

Il momento cruciale del Faiti 2004

Decisive le prossime tre gare per capire il futuro della squadra: centrerà una semplice salvezza o potrà inseguire la qualificazione in Coppa Lazio? Prudente il presidente Ezio Favaretto: "Noi daremo filo da torcere a tutti. Ma prima pensiamo a raggiungere quota 33 punti"

DANIELE TRIOLO

Dopo sette gare senza conoscere l'onta della sconfitta (quattro vittorie e tre pareggi), il Faiti 2004 è tornato a perdere. Le due debacles più recenti, contro Sperlonga e Virtus Pontinia, erano avvenute sul terreno amico; stavolta, la squadra ha ceduto l'onore delle armi in trasferta, perdendo 3-1 contro il Montenero (in gol Nadalet, n.d.r.): ciò non accadeva dalla quinta giornata, con il 3-0 patito a Fondi. Finita la serie positiva, certo, ma non l'ottimismo al borgo. Il presidente della società, Ezio Favaretto, non nasconde le perplessità riguardo la gara di domenica: "Dopo una sconfitta è sempre brutto commentare. Sicuramente non abbiamo disputato la nostra miglior prestazione, esprimendoci al di sotto delle nostre reali possibilità, ma c'è da dire che contro il Montenero è stata una gara un po' strana. Non succede tutte le domeniche - ha proseguito Favaretto - di prendere tre gol

"A Montenero abbiamo incassato tre reti senza mai subire vere conclusioni in porta"

senza mai subire praticamente una conclusione verso lo specchio della porta". Domenica, i calci piazzati hanno rappresentato il punto debole nella formazione di mister Piva, che hanno incassato la prima marcatura sugli sviluppi di una punizione, ed il secondo centro su azione da calcio d'angolo; si può discutere, poi sulla terza segnatura, arrivata, secondo il

Foto di gruppo per i borghigiani

presidente, "in fuorigioco", ma nessun possibile accenno ad una polemica nei confronti del direttore di gara. "L'unica cosa certa - ha continuato Favaretto - è che questa sconfitta non condizionerà in negativo il prosieguo del nostro campionato: dispiace aver interrotto la nostra serie positiva, ma ricordiamoci che il nostro obiettivo primario è la salvezza. Siamo vicini a raggiungere quota 33 punti, che dovrebbe essere la soglia minima per poterci considerare in salvo; dopo di che, tutto quello che di buono verrà sarà ovviamente ben accetto". La squadra, tra l'altro, disputa per il primo anno la Seconda Categoria, e sta volando ben oltre le aspettative che c'erano in società. "Siamo sicuramente al di là delle nostre più rosee aspettative - il commento in proposito del presidente -. Sapevamo di essere una buona squadra, certo, ed addirittura, se andiamo ad esaminare nel dettaglio alcune partite, ci accorgiamo come potessimo meritare anche qualche punto in più. La soddisfazione maggiore, però, è quella di andare bene in campionato con la riuscita integrazione tra i 4-5 elementi "esperti" della squadra con il resto dei nostri ragazzi, quasi tutti giovani classe "85-86". E domenica, a Borgo Faiti, arriva la capolista Maenza: quale migliore chance per riprendere il discorso interrotto bruscamente a Montenero? "Ce la giochiamo - ha chiosato Favaretto -, loro sono forti, i numeri parlano da soli: sono la capolista. Noi ce la metteremo tutta, e daremo del filo da torcere; se poi dovessimo uscire battuti dal campo, non ne faremmo certo un dramma". Maenza è solo il vertice alto dell'impegnativo trittico che attende il Faiti 2004; dopo la battistrada del torneo, infatti, ci sarà l'impegnativa trasferta a

Nadalet, in gol domenica

"E ora un duro trittico: domenica arriva la capolista Maenza, poi impegnativa trasferta sul campo del Santa Croce, quindi match interno con la P. Calcio Fondi

Santa Croce, e quindi, si torna in casa contro la Pro Calcio Fondi, seconda in classifica. Questo pericoloso "triangolo delle bermuda" tanto dirà sul futuro della stagione del Faiti: test probanti per stabilire se si possa pensare seriamente a mantenere il quarto posto (o, addirittura, puntare all'aggancio alla Virtus Pontinia, terza in graduatoria) per la qualificazione in Coppa Lazio.

GIOVANILI | Importante chiamata per i baby del Campoverde, dell'Atletico Aprilia, del Giulianello, del Città di Priverno e dell'R11 Latina

Coppa Primavera Allievi, i convocati della provincia

Oggi pomeriggio a Velletri primo raduno tecnico della Rappresentativa regionale con ben undici giovani pontini su 35 convocati. Maurizio Rossi sarà l'allenatore

MARCO TOSARELLO

Dopo le fatiche della Rappresentativa Juniores regionale, si mette al lavoro anche la selezione regionale Allievi partecipanti alla Coppa Primavera.La Figc ha infatti ufficializzato le convocazioni per delineare la rosa che andrà a partecipare alla prossima edizione di questa manifestazione che servirà a mettere in mostra il vivaio del calcio laziale. Un raduno che arriva nella settimana in cui il calcio giovanile ha vissuto l'incresciosa scomparsa del giovane calciatore Alessandro morto tragicamente durante una partita come se ne giocano tante del weekend, Almas – Cinecittà Bettini, dei Giovanissimi provinciali, mentre rincorrendo il pallone urtava contro la leva di un idrante posto ai bordi del campo di gioco. Morto per aver rincorso un pallone, come fanno tutti i giovani dentro il rettangolo di gioco. Una tragica fatalità che non ha senso. Doveroso domenica scorsa, con il minuto di raccoglimento ordinato su tutti i campi laziali, il ricordo del giovane Alessandro che speriamo possa ora lassù rincorrere con il sorriso il suo amato pallone. Il selezionatore tecnico Maurizio Rossi ha convocato, per questo primo raduno ufficiale che si svolgerà oggi pomeriggio a Velletri con inizio alle ore 14.30, ben 35 giovani giocatori tra cui spiccano addirittura 11 calciatori della nostra provincia. "Ringraziamo innanzitutto la società Vjs Velletri per la gradita ospitalità – tiene a precisare il dirigente federale Vincenzo Calzolari della Rappresentativa – raccomandiamo ai giocatori e alle società di rispondere a questa importante chiamata che serve al nostro staff tecnico per visionare i giovani di tutta la regione in prospettiva della composizione della rosa che affronterà la Coppa Primavera". Si ricorda, infatti, secondo normative vigenti della Figc, in base all'articolo 76 comma 2, che i calciatori senza legittimo e soprattutto comprovato impedimento non rispondano con la loro presenza alle convocazioni delle Rappresentative federali sono passibili di squalifiche d'ufficio da scontarsi nelle gare ufficiali dei rispettivi campionati di

"Invitiamo i ragazzi alla massima serenità: si tratta di una vetrina, non di un esame

appartenenza. Per la provincia di Latina sono stati convocati i seguenti giovani calciatori: Alessio De Luca e Dennis Martino (Campoverde), Marco Mattioli e Marco Pelliccione (Atletico Aprilia), Giuseppe D'Ascanio, Daniele Giordani, Piero Masotti e Gabriele Giordani (Giulianello Calcio), Niko Cacciotti (Città di Priverno), Claudio Buono e Denis Segala (R11 Latina). Undici nuove promesse pontine che cercheranno oggi pomeriggio di guadagnare subito la stima tecnica e la fiducia del selezionatore Rossi che avrà sicuramente il suo bel da fare ad assemblare in campo trentacinque elementi. Nutrito anche il roster dei giovani del litorale tirrenico: l'Anziolavinio mette in vetrina Manuel Macciocca (figlio d'arte del mister Tonino degli Allievi Coppa Lazio), Devid De Franceschi e Luca Di Dionisio, il Tre Cancelli Nettuno è rappresentato da Fabrizio Marochetti e Antonio Nicolò, il Tor San Lorenzo si affida ad Adrian Mesina e Christian Bergami. "Iniziamo oggi le selezioni – spiega l'allenatore Maurizio Rossi della Figc – avendo contato sulla collaborazione delle singole società che hanno provveduto a segnalare i loro migliori giovani al comitato federale. Molti di loro sono per noi delle nuove conoscenze non avendo la possibilità di monitorare tutti i campi della regione, ragion per cui ci attende un laborioso lavoro di screening per riuscire poi a comporre la definitiva rosa. Confidiamo sulla massima disponibilità dei giovani convocati perché possano mettersi a servizio del nostro staff con serietà, impegno ed entusiasmo, ma soprattutto ben pronti e ricettivi a seguire le nostre indicazioni tecniche. I ragazzi comunque devono venire al campo con la dovuta tranquillità: i raduni non sono esami ma rappresentano innanzitutto una bella occasione per mettere in mostra le proprie qualità tecniche senza l'assillo del risultato domenicale. Noi siamo ottimisti perché sappiamo che il territorio laziale è sempre fucina di giovani talenti e siamo sicuri che anche questa prossima Coppa Primavera potrà mettere in risalto la bontà dei settori giovanili. Il nostro presidente regionale Melchiorre Zarelli ci tiene allo stile delle Rappresentative che devono essere di esempio prima sotto il profilo comportamentale e poi strettamente tecnico. Questo è anche un chiaro monito a tutti i giovani che ambiscono a vestire la maglia della Rappresentativa: qualità morali unite a quelle tecniche".

I CONVOCATI

Jacopo Mariani, Daniel Alexei, Lorenzo Ottaviani, Stefano Tafani (Vjs Velletri), Thomas Cestra, Luca Rossi, Siledolis Codrovan, Gianluca Visconti (ASD Valmontone), Mirko Candida e Valerio Tiberi (Virtus Gavignano), Alessio De Luca e Dennis Martino (Campoverde), Fabrizio Marocchetti e Antonio Nicolò (Tre Cancelli Nettuno), Patrizio Corsetti e Generoso Quariglia (Cecchina), Marco Mattioli e Marco Pelliccione (Atletico Aprilia), Giuseppe D'Ascanio, Daniele Giordani, Piero Masotti e Gabriele Giordani (Giulianello Calcio), Niko Cicciotti (Città di Priverno), Claudio Buono e Denis Segala (R11 Latina), Manuele Macciocca, Devid De Franceschi, Luca Di Dionisio (Anziolavinio), Daniele Codella e Michael Celano (Ciampino), Adrian Mesina e Christian Bergami (Tor San Lorenzo), Marco Piacentini, Roberto Romagnoli e Matteo Romano (Colleferro)

l'AGROnauta

SETTIMANALE GIOVANILE DELL'AGRO PONTINO

L'EDITORIALE

Quando i martiri non sono tutti uguali

MARTINA NASATO

Sembrano ormai un trend le giornate della memoria. La guerra, la Shoah… tutti avvenimenti per i quali è assolutamente giusto indire sentite commemorazioni e celebrazioni mass mediatiche, strappandoli all'alternativo, inevitabile oblio. Anche, però, rischiando di scadere nella banalità, con prevedibili palinsesti, trasmissioni infarcite di retorico buonismo, generalizzazioni qualunquistiche e confusione storica. Argomenti piuttosto delicati diventano materia di conversazione per alcuni opinabili opinionisti e talk show strappalacrime.

Absit iniuria verbis. Io sono per una visione obiettiva della storia. O meglio, per una visione non edulcorata, magari anche brutale. Perché ognuno ha il diritto di formare da sé il proprio pensiero, e perché i meriti dei nonni o dei bisnonni non sempre sono gli stessi dei nipoti. L'ebreo nel lager nazista fa gelare il sangue nella vene e fa nascere sdegno per i livelli di bassezza cui l'essere umano può giungere, ma perché non parlare anche delle "carceri" israeliane nella striscia di Gaza? Non sono due cose paragonabili, ma sono entrambe dure verità. Sembra quasi un paradosso, dà fastidio dirlo, ma è così: l'israeliano di oggi non va automaticamente ricondotto all'ebreo di ieri.

E va detto, senza ipocrisia. Ma probabilmente non sono questi i toni e la sede adatti per sollevare la questione e ancor più probabilmente non sono io la persona più indicata per toccare certi argomenti. Torno, anzi, a parlare di giornate della memoria, con un'attenzione particolare ad un'altra commemorazione che ritengo altrettanto doverosa, ma che non ha ancora una data: quella delle vittime del terrorismo italiano negli anni di piombo. Un decennio di storia italiana che molti ragazzi hanno conosciuto solo attraverso film e sceneggiati tv. Un decennio che ha segnato profondamente l'Italia e che non può essere dimenticato. Stragi rimaste impunite, senza un colpevole. Martiri civili, personalità di spicco della memoria italiana, le relative scorte, e la gente comune, che di lì passava per caso. Martiri, sì, che dovrebbero essere ricordati da chi quegli anni li ha vissuti, e conosciuti da chi in quegli anni non c'era ancora.

Contraccezione: la rivoluzione del giorno dopo
Claudia Giannini
pag.31

Forse resto, forse parto
Riccardo Di Santo
pag.31

Un business da cestinare
Davide Tuzzolino
pag.31

SOSTIENE PEREIRA

Lentamente muore la giustizia

La tempesta giudiziaria che ha travolto l'ex ministro

CLAUDIA PEREIRA

La dimissione dell'ex guardasigilli Mastella e la conseguente caduta del governo, suggeriscono alcune riflessioni sul senso di Giustizia, e sul ruolo fondamentale quanto indipendente, che quest'ultima ha -o dovrebbe avere- nella Repubblica Italiana.

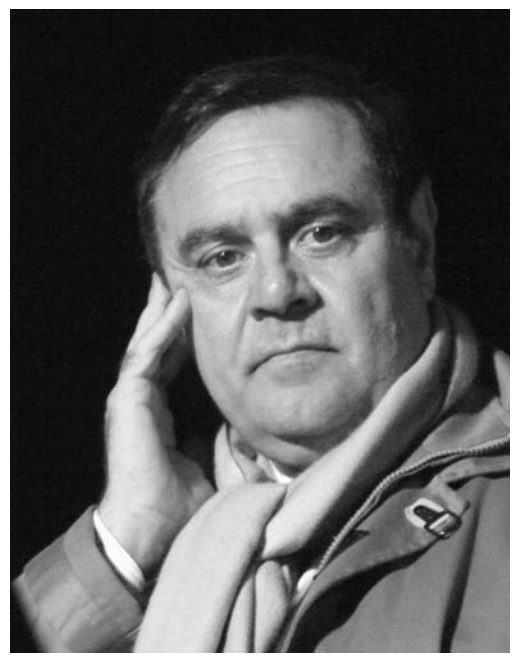
Zygmunt Barman, uno dei maggiori intellettuali europei, ne "La società sotto assedio" afferma che "Una società è giusta nella misura in cui è perennemente insoddisfatta del livello di giustizia già acquisito e cerca sempre più giustizia e una giustizia sempre migliore."

E ora la lezione italiana…

Ad ottobre, quando nell'inchiesta "Why not?" figurava il nome di Mastella, l'allora ministro della Giustizia -per ribadire la fondamentale indipendenza della magistratura?- chiese al CSM il trasferimento cautelare d'urgenza di De Magistris, per presunte irregolarità nella gestione del caso Le Toghe Lucane. Così, per riparare alle "irregolarità" del pm il caso fu avocato da Dolcino Favi che, in un'interrogazione parlamentare del 17 gennaio 1989, spiccava per "mandati di cattura nei confronti di alcuni magistrati catanesi sulla base di intercettazioni telefoniche irregolari". Eppure, dopo aver sottratto l'inchiesta "Why not?" anche il procuratore generale, facente funzioni della Corte d'Appello di Catanzaro, finisce sul registro degli indagati per abuso d'ufficio e calunnia.

Ma in quell'occasione Mastella tenne duro e quando Di Pietro dichiarò inopportuno che l'ex Guardasigilli rimanesse al Governo la risposta fu "la mia dirittura morale è tale che con
te non voglio avere nulla a che fare". Sarà proprio la stessa "dirittura morale" la radice dei sette capi d'accusa (concorso esterno in associazione per delinquere, due episodi di concorso in concussione e uno di tentata concussione, un concorso in abuso d'ufficio e due concorsi in falso) che vedono coinvolto l'ex Ministro della Giustizia?

Intanto passa il Natale, ma Mastella non dispone più dei 14 mila euro, che grazie ai fondi pubblici per il giornale dell'UDEUR "Campanile" gli permettevano di acquistare torroncini e panettoni da regalare a politici e giornalisti, e il regalo arriva a lui e sua moglie. Un'altra inchiesta? Già, e questa volta per "Concussione" ai danni di Bassolino, presidente della Regione Campania. Così il 16 gennaio Mastella si dimette dalla carica di Guardasigilli per poter rimanere vicino alla moglie, Sandra Lonardo, che, per colpa di una magistratura impegnata a distruggere "la sua persona, dignità e valori" fu "presa in ostaggio" (tradotto: il gip di Santa Maria Capua Vetere ne dispone gli arresti domiciliari).



Così assistiamo al voltagabbana di Mastella, che "poverino" non riscontra un'adeguata solidarietà e dunque ritira l'appoggio dell'Udeur mettendo fine al secondo Governo Prodi.

Dopo nemmeno 10 giorni, gli arresti domiciliari vengono revocati (ovviamente è cambiato anche il magistrato che seguiva il caso) e la coppia Mastella può passeggiare tranquilla per il Comune di Ceppaloni.

Così "lentamente muore" la giustizia ma, rimane un filo di speranza e, come dice De Magistris nella lettera di dimissione dall'Associazione nazionale magistrati, "è il momento che ognuno faccia qualcosa -in questa devastante deriva etica e pericoloso decadimento dei valori- divenendo protagonista per contribuire al bene della collettività e del prossimo, non lasciando l'Italia nelle mani di manigoldi, affaristi e faccendieri".

POLITICA

L'instabilità al potere

"The Economist interviene sulla situazione italiana"

GABRIELE PRIMAVERA

E' rinomata, nei paesi anglosassoni, l'instabilità politica dell'Italia: lo dimostra l'articolo pubblicato l'ultimo giorno di gennaio dal "The Economist", che apre con un provocatorio (ma allo stesso tempo inquietante): "Italy has enough problems already: does it really need Silvio Berlusconi once again?"

Parafrasando: "L'Italia ha già tanti problemi: ha davvero bisogno di un altro governo Berlusconi?"

La risposta è no, secondo l'Economist, che vedrebbe in Berlusconi non una scommessa per un Paese migliore, ma un protrarsi delle politiche personalistiche che hanno caratterizzato il suo precedente governo.

E' palese che per garantire stabilità politica all'Italia, c'è bisogno di una riforma elettorale, che sia varata da un governo tecnico o meno: non è caratteristica di uno stato democratico che un partitucolo di centro-centrosinistra-c'entroaddestra abbia facoltà di scatenare una crisi di governo.

Governo che secondo l'Economist, che non è di certo famoso per essere un giornale di sinistra, stava gettando le basi per la ripresa del Paese, con già degli ottimi risultati sul piano del bilancio grazie anche alla concreta lotta all'evasione.

Ma se fino a poco tempo fa si intravedeva la speranza di rimettersi in carreggiata, soprattutto dopo il sorpasso in velocità della Spagna socialista, ad oggi il futuro del Paese sa di tempesta.

L'agognato governo tecnico tarda a crepa, dall'altra parte non esiste una coalizione: dopo il distacco del PD, che ha incentrato il suo percorso interno non tanto sui contenuti quanto sulle cariche, si è dato un determinante punto a favore ad un futuro governo di centro-destra.

E' finita l'epoca del Prodismo, inizia la nuova stagione del cesarismo Veltroniano, ancora poco radicato per dare al Paese un esito elettorale positivo.

Il problema più intimo di questo Paese, ci tiene a sottolineare il giornale di John Micklethwait, è che i politici "genuinamente riformatori" sono ancora troppo pochi, insomma, per quanto valide, ancora poche riforme o, peggio, cambiamenti "gattopardici".

Probabilmente sotto questo punto di vista, Veltroni potrebbe essere l'audacia che la coalizione stava aspettando, ciò che è in discussione tuttavia è l'aderenza che avrebbe sulla coalizione stessa, soprattutto alla luce delle rotture degli ultimi giorni; e una candidatura da "highlander" porterebbe inesorabilmente al fallimento dell'ambizioso progetto politico del PD.

Nessuno spera nel ritorno di Berlusconi, nemmeno l'Economist, visto il suo annuncio di smantellare le più che efficaci riforme fiscali di questo governo.

Anche oltremanica insomma, la politica berlusconiana è stata, a ragione, additata come mera difesa degli interessi personali, vedi la politica sulle intercettazioni e sul falso in bilancio, e le ramanzine non mancano perfino da Bruxelles, con la messa al bando del sistema televisivo Gasparri, il cui favoreggiamento del gruppo Mediaset ha avuto risonanza più che europea.

Conclude saggiamente l'Economist: per quanto Mr Berlusconi abbia avuto successo negli affari è chiaro quanto la sua persona rimanga inadatta al ruolo che brama. Povera Italia!

raccogliere consenso e la possibilità delle elezioni si fa sempre più tangibile. Se nel "popolo delle libertà" la coalizione sta sviluppando qualche

REDAZIONE

L'AGROnauta

Andrea Passamonti

Claudia Giannini
Davide Tuzzolino
Gabriele Primavera
Riccardo Di Santo
Claudia Pereira
Fabrizio Bossoli
Martina Nasato
Stefano Pietrosanti

Potete inviarci articoli e/o commenti all'indirizzo:

agronauta@hotmail.it

AFORISMA DELLA SETTIMANA:

"Se gli uomini potessero restare incinti, l'aborto diventerebbe un sacramento."

(Lore Lorentz)

LIBERTÀ

Contraccezione: la rivoluzione del giorno dopo

In Europa è già un diritto, in Italia serve il medico laico

CLAUDIA GIANNINI

Dal 2002 una Risoluzione del Parlamento europeo sulla salute e i diritti sessuali e riproduttivi raccomanda ai governi degli Stati membri di agevolare l'accesso alla contraccezione d'emergenza. È in linea con questa politica che la pillola del giorno dopo in Inghilterra, Francia,Svizzera, Belgio, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna è distribuita senza l'obbligo di ricetta medica. In Italia no. Verrebbe da chiedersi, ma il nostro Paese fa parte dell'Unione Europea? Certamente, sulla carta si, ma per quanto riguarda agevolazioni di questo tipo ne è estranea.

Nel nostro Paese la pillola del giorno dopo è legale dal 2001, ma la si può richiedere solo tramite ricetta e tra l'altro i medici del servizio sanitario pubblico sono legittimati a ricorrere all'obiezione di coscienza rifiutando di sottoscriverne l'assunzione. Possono dunque decidere di anteporre la loro posizione morale ad un diritto, quello alla contraccezione d'emergenza, che dovrebbe essere garantito ad ogni cittadino europeo(Risoluzione del Parlamento europeo sulla salute e i diritti sessuali e riproduttivi (2001/2128(INI)

Da un punto di vista medico questo farmaco non è una pillola abortiva come la RU486, ma un contraccettivo d'emergenza(impedisce all'ovulo di impiantarsi nell'endometrio o blocca l'ovulazione) e necessita di essere somministrato entro 72 ore

dal rapporto sessuale, altrimenti perde efficacia. Pertanto, un rifiuto di somministrazione da parte del medico, per pure ragioni ideologiche, può diventare realmente compromettente. E allora non capisco perché, nonostante non siano previste analisi ulteriori prima della somministrazione, si debba continuare a filtrare i nostri diritti attraverso ricette mediche fittizie. C'è chi sostiene che le donne ne farebbero un abuso, ma basterebbe informazione e sensibilizzazione come avviene negli altri Paesi. In Spagna l'hanno capito e la pillola è stata liberalizzata. In Francia è addirittura distribuita gratuitamente nelle scuole. Nel resto del mondo, in Paesi come Israele, Cile, Algeria, Canada non serve la prescrizione medica.

C'è chi scommetterebbe che se il Vaticano fosse in Spagna invece che in Italia noi avremmo la pillola gratis e loro no. Infatti i provvedimenti italiani sono frenati anche dalla posizione assunta dalla Chiesa Cattolica, che continua a sostenere la valenza abortiva di questo farmaco, nonostante le prove scientifiche dimostrino il contrario. Ma d'altronde, il cieco dogmatismo esiste ancora.

Sarebbe necessario provare a considerare invece che è proprio tramite queste agevolazioni che si possono ridurre i numeri degli aborti, quelli veri, quelli che lasciano un segno indelebile nella mente e nel cuore delle donne. Perché è di donne che si sta parlando, costrette a rivolgersi a un dottore, magari un moralista che le guarda di sbieco, solo per ottenere un pezzo di carta e correre in farmacia sperando di fare in tempo.

E allora speriamo che anche in Italia si decida di tirare fuori la testa dalla sabbia e affrontare la realtà, una realtà di migliaia di aborti volontari ogni anno, che forse potrebbero essere ridotti di numero con delle semplici agevolazioni sulla contraccezione d'emergenza.

GIOVANI

Forse resto, forse parto

L'incertezza dei giovani pontini riguardo il proprio futuro

RICCARDO DI SANTO

Università, lavoro, opportunità. Sono parole queste che scorrono di solito velocemente nelle nostre conversazioni di ogni giorno,dai banchi di scuola fino al bar davanti al rituale caffè con gli amici. Recentemente, dato anche il fatto di trovarmi all'ultimo anno delle superiori (periodo cruciale per le scelte), mi trovo sempre più spesso a indagare sulle relative "strade" che dovrei intraprendere. Discuto con amici e compagni ,chiedo a chi ha dovuto già compiere queste scelte. Probabilmente è la paura del futuro che mi spinge a farlo, o forse è solo curiosità.Tuttavia so con certezza che si tratta di sconforto, la sensazione che si insinua nella mia mente a sentire le loro risposte, differenti nella forma ma con la stessa conclusione: andarsene da qui, da Latina. Sconforto. Non c'è altra parola da usare quando vieni a conoscenza che gran parte dei tuoi coetanei vede questa non come città di appartenenza, ma semplicemente come "luogo" di domicilio attuale da abbandonare alla ricerca una vita migliore. Roma, il Nord, l'estero: non importa dove purché ci sia la possibilità di cambiare. L'argomento è tutt'altro che nuovo nelle istituzioni locali. Sebbene si parli spesso di questo "problema" e si cerchi di comprenderne i motivi al fine di risolverlo, le soluzioni proposte finora sono decisamente poche e relativamente sconosciute ai più. Le cause sono diverse e solo intuibili: innanzitutto la decisione della maggioranza degli universitari pontini di frequentare le sedi principali dell'università "La Sapienza" a Roma,data la relativa facilità di frequentazione, piuttosto che iscriversi alla sede latinense trattandosi questa di nient'altro che una sede periferica; indi l'incertezza di trovare lavoro una volta terminati gli studi (sebbene questa derivi più da una situazione nazionale che direttamente collegabile alla città). Poi la notevole mancanza di iniziative socio-culturali che possano attirare i giovani a nell'ambito cittadino o organizzativo.

Cosa si potrebbe fare dunque per questa città, per noi giovani e per tutti quelli che vi ci abitano?

Primo passo fondamentale sarebbe quello di convincerci a rimanere qui, istituendo magari,al posto di fantomatiche terme o aeroporti, un' università di Latina (Viterbo docet). Forse coinvolgendoci nella vita cittadina, parlando,discutendo con noi, anche solo ascoltarci basta che ci si interessi della nostra opinione perché siamo noi, per adesso, il vero futuro di questa oasi fra Roma e Napoli. Da troppo tempo aspettiamo iniziative serie che ci portino ad avere l'importanza ed il rispetto che meritiamo come comunità e come città. La maggioranza delle persone a cui ho chiesto mi ha risposto senza giri di parole "questa città fa schifo". Ed è questo quello che vogliamo? Una città il cui unico aggettivo che sorge nella mente dei giovani è "schifosa"?

"La vita è un ospedale dove ogni malato vorrebbe cambiare letto. L'uno preferirebbe soffrire accanto alla stufa, e l'altro è convinto che guarirebbe vicino alla finestra"scriveva Baudelaire e forse dovrebbe servire da monito per tutti: non è il luogo che è di principio migliore o peggiore, è l'impegno e la forza che ci mettiamo nel migliorarlo che lo rende tale.

interessarsi alla risoluzione dei problemi della città e alla sua crescita futura; infine la vicinanza alla grande "opportunità" che può rappresentare la capitale d'Italia, sia come luogo di studi e offerta lavorativa sia dal punto di vista sociale. Di fronte a queste condizioni ci si trova sfiduciati sulle possibilità che Latina può offrire,si cerca una situazione migliore, magari più facile o magari solamente che li coinvolga di più

AMBIENTE

Un business da cestinare

La grande Pianura dei rifiuti

DAVIDE TUZZOLINO

Montagne di immondizia invadono Napoli e provincia. Ad oggi il capoluogo campano conta 3570 tonnellate di rifiuti che giacciono sulle strade; già un passo avanti rispetto alle 7100 calcolate tre settimane fa.

Il commissario speciale Gianni De Gennaro ha presentato il piano per uscire dall'emergenza rifiuti che si trascina avanti ormai da anni in Campania.

Il problema è iniziato l'11 febbraio 1994 dopo la saturazione di alcune aree di smaltimento. In risposta alla situazione venutasi a creare il Governo nominò il Prefetto di Napoli, Umberto Improta, gestore dell'emergenza rifiuti nel ruolo di

Commissario Straordinario.

Da questo momento la Campania vedrà il susseguirsi di nomine straordinarie che, nonostante la redazione del Piano Regionale del 1997, porteranno la regione a dichiarare lo stato di emergenza sia nel 2000, quando un nuovo commissario dichiarerà nuovamente sature le discariche esistenti e metterà in funzione gli impianti di vagliatura, triturazione e di imballaggi, che nel 2001, quando una nuova crisi costringerà la Campania ad inviare i rifiuti verso le altre regioni e addirittura in Germania, perché più economica dell'Italia per lo smaltimento degli stessi.

Dalle analisi dei dati epidemiologici effettuati tra il 1995 e il 2002 si evince un aumento del 9% della mortalità maschile e del 12% di quella femminile oltre all'incremento dell' 84% dei tumori del polmone e dello stomaco, linfomi e sarcomi, e malformazioni congenite. Furono proprio queste analisi a far emergere la vera ragione dell'emergenza: la gestione criminosa dei rifiuti di impronta camorrista, che era divenuta un vero e proprio business, producendo introiti superiori a quelli derivanti dallo spaccio di droga e dal pizzo.

Ma solo durante l'emergenza del gennaio 2008, grazie all'inchiesta per epidemia colposa avviata dalla Procura della Repubblica di Napoli, sarà portato alla luce il traffico di rifiuti tossici che faceva del napoletano e del casertano "l'immondezzaio" d'Europa, come testimoniato dal libro di Roberto Saviano, Gomorra.

In esso l'autore ricostruisce il percorso illegale dei rifiuti tossici speciali provenienti da industrie europee, del Nord Italia, nonché dalle ASL di gran parte delle regioni italiane; i rifiuti, una volta giunti sul territorio campano, venivano opportunamente occultati sotto forma di concime agricolo, con relative conseguenze disastrose sul piano ambientale e della salute. Questo sistema scellerato ha compromesso la salubrità del territorio agricolo con gravi ripercussioni sul comparto alimentare, settore fondamentale nell'economia della regione e che ha subito un tracollo in seguito all'inchiesta, registrando un calo delle vendite di prodotti caseari del 40% sia in Italia che all'estero.

La riduzione della Campania ad un enorme immondezzaio è stata possibile grazie alla colpevole inattività delle istituzioni preposte al razionale ed efficiente procedimento di smaltimento dei rifiuti.

I cittadini assistono impotenti e disincantati allo spregevole rimpallo delle responsabilità tra sindaci, prefetti e commissari straordinari, senza che nessuno di essi deponga l'odiosa maschera di arroganza dietro cui si trincerano.

In buona sostanza possiamo dire che del disastro campano sono un po' tutti colpevoli: la camorra, che ha fatto e continua a fare affari con piccole e grandi aziende d'Italia e di mezza Europa; la classe politica locale e centrale, che in tutti questi anni ha chiuso entrambi gli occhi sul problema, facendo finta che non esistesse, e infine, una buona parte della società civile che, forse abituata a vivere in un ambiente controllato per gran parte da uno Stato non-Stato, qual è la camorra, non ha voluto o potuto far sentire la propria voce.

GESTIRE E PRODURRE L'ENERGIA IN MANIERA INTELLIGENTE SIGNIFICA TRATTARE BENE L'AMBIENTE.

Nasce Sorgenia. Nasce un nuovo modo di pensare e prendersi cura dell'energia. Nasce la consapevolezza che gestire l'energia in maniera intelligente vuol dire aumentare l'efficienza, ottimizzare i consumi e favorire il risparmio energetico. Nasce la produzione energetica che ricerca e adotta le più avanzate tecnologie per ridurre le emissioni di anidride carbonica e aumenta la produzione da fonti rinnovabili come l'acqua, il sole e il vento. Questa è Sorgenia. L'azienda energetica consapevole che dare il giusto valore all'energia è la più intelligente forma di rispetto verso l'ambiente e verso tutti noi. **www.sorgenia.it - Numero Verde 800 122 797**

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE